

Fiducia delle imprese ai massimi Crescono ordinativi e ricavi

CESCON / PAGINA 15



Allianz diventa prima in Cina con il gruppo Life Insurance

DELL'OLIO / PAGINA 14



COVID-19

A LIVELLO NAZIONALE

Superata la soglia
dei 10 mila casi:
raddoppiati
in due settimane



Il ministro Speranza

I positivi ieri hanno superato la soglia dei 10 mila casi: sono raddoppiati in meno di due settimane. E cresceranno ancora. / APAG. 6 E 7

VERSO LA ZONA GIALLA

I teatri si ribellano:
«Siamo i più sicuri
chiederemo
una deroga»

«Siamo come dei trapezisti su una fune, con il rischio costante soffi vento di bora». Nuovi problemi per i teatri. **TONERO** / ALLE PAG. 30 E 31

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

REAGIRE SUBITO SPETTAVA ALLA POLITICA

Sarebbe spettato ai partiti aprire un dibattito politico sulle recenti manifestazioni dei no vax e no green pass. / APAG. 29

LA PANDEMIA

«Io, insultato dai no vax Dopo il virus si pentono»

Nuovo picco: a Trieste sette volte la media nazionale, Gorizia seconda. Zona gialla in vista



Andrea Uliana, infermiere del 118 di Trieste, racconta degli insulti ricevuti dai no vax in questi mesi

Mancano 14 ricoveri Covid nei reparti ordinari per il passaggio del Friuli Venezia Giulia in zona gialla. Non dovesse esserci un incremento di tale portata oggi, da lunedì 22 novembre la regione sarebbe ancora in bianco, ma il giallo potrebbe essere solo rimandato di una settimana. / APAG. 2 E 3

IL GOVERNATORE

BALLICO / APAG. 2 E 3

Fedriga: «Restrizioni
ma solo per chi
non si è vaccinato»

L'AGITAZIONE

D'AMELIO / APAG. 4

In porto adesso calano
i duri del no pass
Verifiche sulle assenze

CRONACA

Aperto l'anno alla Sissa «Comunicare la scienza contro le fake news»

GORIUP / APAG. 18 E 19



Teatro Verdi in stallo sul rebus dei soprintendenti

/ APAG. 22



Expo Mittelschool è pronto a rinascere Lavori da gennaio

GRECO / APAG. 20

LA STORIA

«Offri un caffè» ai bimbi chirurgici ricoverati al Burlo

MARTINA SELENI

Se a Trieste il caffè è da sempre considerato uno dei simboli della cultura cittadina, da oggi la preziosa bevanda torna ad essere anche emblema di solidarietà. È infatti ripartita «Offri un caffè buonissimo». / APAG. 23



La presentazione dell'iniziativa

PROBLEMI DI SPAZIO IN CASA O IN UFFICIO?



DEPOSITO TEMPORANEO

Affitto di box da 12mq
per privati, professionisti e aziende.
Durata minima un mese,
estendibile al tempo necessario
a partire da € 88/mese



Autoporto di Gorizia - Tel. 0481 570411 - www.sdag.it - info@sdag.it

L'emergenza coronavirus

LUZZATI

«Più terze dosi»



Nei reparti ospedalieri triestini «le preoccupazioni ci sono perché l'ondata epidemica è importante», ma rispetto all'anno scorso «siamo in una situazione diversa»: c'è il vaccino, «bisogna vaccinarsi» e «la terza dose è fondamentale». L'appello è dell'infettivologo Roberto Luzzati, direttore della Struttura complessa di Malattie infettive a Trieste. La percentuale di non immunizzati tra i ricoverati per Covid nell'area sub intensiva oscilla «tra l'80 e il 90%».

SAVINO

«Urgono controlli»



«La Slovenia è tra i Paesi col più basso tasso di vaccinati – afferma la deputata e coordinatrice di Forza Italia Fvg Sandra Savino –. La conseguenza naturale è l'esponenziale aumento dei contagi che, secondo le previsioni, toccherà il picco la prossima settimana. Eppure ogni giorno le frontiere italiane sono attraversate da tanti sloveni, senza che sia verificata la certificazione verde. È necessario che siano intensificati i controlli ai confini con Slovenia e Austria».

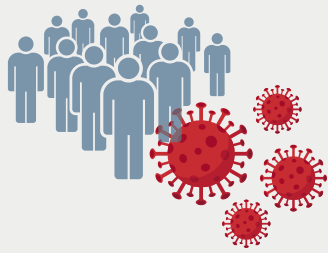
BRESSAN

«Fare le nomine»



La Uil abbandona l'incontro fra sindacati dopo la richiesta delle altre sigle di un ulteriore tavolo tecnico sugli incarichi di funzione del personale sanitario, tecnico ed amministrativo dell'Azienda giuliana isontina. «Riteniamo inaccettabile – dice Luciano Bressan – procrastinare ancora una volta. Da due anni sono da assegnare gli incarichi ai responsabili infermieristici e tecnico-sanitari dei dipartimenti giuliani, tutti gli incarichi del personale amministrativo e tecnico dell'intera azienda».

I TRE PARAMETRI PER LA ZONA GIALLA



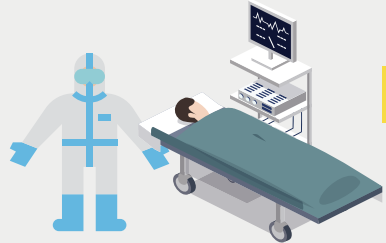
L'INCIDENZA DEI CASI

TETTO MASSIMO

50 ogni 100.000 abitanti

LA SITUAZIONE IN FVG

293 ogni 100.000 abitanti



I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA

TASSO MASSIMO DI OCCUPAZIONE

10% (si sfiora a 18 ricoveri)

LA SITUAZIONE IN FVG

14,3% (pari a 25 ricoveri)



I RICOVERI IN AREA MEDICA

TASSO MASSIMO DI OCCUPAZIONE

15% (si sfiora a 192 ricoveri)

LA SITUAZIONE IN FVG

13,9% (pari a 178 ricoveri)

Zona gialla, ora ci siamo
Fedriga: «Restrizioni
solo per i non vaccinati»

Se oggi l'incremento sarà di almeno 14 ricoveri, lunedì il Fvg non sarà più bianco
La linea del presidente in Conferenza delle Regioni: premiare gli immunizzati

Marco Ballico / TRIESTE

Mancano 14 ricoveri Covid nei reparti ordinari per il passaggio del Friuli Venezia Giulia in zona gialla. Non dovesse esserci un incremento di tale portata oggi, da lunedì 22 novembre la regione sarebbe ancora in bianco, ma il giallo potrebbe essere solo rimandato di una settimana visto quanto sta accadendo negli ospedali.

La quarta ondata del coronavirus, con il picco ieri di 687 positivi sulle 24 ore (tra questi 29 ospiti di case di riposo) e altri sei decessi (tre a Trieste, uno a San Canzian d'Isonzo), sta infatti avendo sempre più pesanti effetti sul sistema sanitario. I contagiati costretti al ricovero sono raddoppiati nelle ultime due settimane: dai 105 del 3 novembre ai 203 del bollettino di giornata, il dato più alto dal 7 maggio. Un trend che, stando a un report di Agenas, porterebbe il Fvg in arancio-

ne nella prima decade di dicembre. Ma anche, purtroppo, un carico di lavoro quotidiano per medici e infermieri. Nel primo pomeriggio Franco Cominotto, direttore del Pronto soccorso di Cattinara, informava di 18 pazienti Covid in fila e commentava: «Con l'attuale flusso di contagi, non è ragionevole aspettarsi curve in flessione in ospedale».

La fotografia dei ricoveri è un elemento chiave per l'assegnazione del colore e delle conseguenti misure restrittive. Il giallo, perché questa è la reale prospettiva, si concretizzerebbe già da lunedì 22 novembre se il Fvg, con i numeri odierni, sfiorasse temporaneamente tre soglie di sicurezza. Due le ha già superate: l'incidenza dei positivi settimanali sulla popolazione (il tetto è a 50 ogni 100.000 abitanti, ieri si è saliti a 293 ogni 100.000) e il tasso di occupazione nelle terapie intensive (tetto al 10%,

ma si contano 25 pazienti, vale a dire il 14,3% dei posti letto Covid che la Regione dichiara di poter attivare).

Rimane il terzo parametro, quello del tasso di occupazione nei reparti ordinari. Nel bollettino di ieri si sono registrati 178 ricoveri, un valore sempre più vicino a quel 192 che significherebbe il 15,03% dei 1.277 posti letto a disposizione per i malati in condizioni meno gravi. Uno scenario che corre dunque sul filo dei numeri, ma con un aumento costante che sembra indicare un giallo praticamente certo, se non dalla prossima settimana, dal 29 novembre. Il risultato di un insieme di fattori che hanno fatto del Fvg, e soprattutto della Venezia Giulia, l'area più contagiata d'Italia: l'età avanzata della popolazione, un'adesione più bassa alla campagna vaccinale tra cinquantenni e sessantenni, gli assembramenti della protesta no Green pass, la vicinan-

Siamo l'area più contagiata d'Italia
A Trieste più di 700 casi ogni 100 mila abitanti, sette volte la media nazionale

Al Pronto soccorso di Cattinara ieri pomeriggio erano 18 i malati di Covid in fila. Il direttore: «Continuerà così»

Secondo le previsioni di Agenas questa tendenza rischia di portarci addirittura in arancione entro metà dicembre

za con Austria e Slovenia, Paesi con un contagio non poco diffuso.

Il confronto delle incidenze settimanali continua a essere molto esplicito. Stando ai bollettini della Protezione civile, la provincia di Trieste ha ritoccato il record dei positivi sui sette giorni: con i 279 di ieri ne sono emersi 1.637 nel periodo 11-17 novembre, 713 ogni 100.000 abitanti, oltre sette volte la media italiana (95 ogni 100.000), il quadruplo di Venezia, otto volte Milano e Genova. Gorizia è a 409, Udine a 155, Pordenone a 149. A un passo dal giallo, una situazione che inizia a interessare anche altri territori, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga ribadirà pure oggi in Conferenza delle Regioni, di cui è presidente, la linea, su cui concorda anche il segretario del Pd Enrico Letta, di garantire l'apertura alle attività – che altrimenti rischierebbero restrizioni se non chiusure – e di escludere limitazioni per le persone vaccinate. «Chi ha combattuto la pandemia pagandone le conseguenze e chi ha fatto il vaccino a ciclo completo – le sue parole – anche in caso di cambio colore deve poter continuare a svolgere le sue attività e a frequentare i luoghi che frequentava in zona bianca». La proposta è di applicare le restrizioni solo ai non vaccinati, consentendo a categorie economiche, esercenti, enti teatrali e associazioni sportive di operare a pieno regime e agli immunizzati di andare liberamente a teatro, al cinema, allo stadio e al ristorante anche oltre le quattro persone allo stesso tavolo. —

L'emergenza coronavirus

**Le incidenze attuali a confronto:
province, regione e dato nazionale
(somma positivi
11-17 novembre/100.000 abitanti)**

Trieste:	713	
Gorizia:	409	
Fvg:	293	
Venezia:	161	
Udine:	155	
Pordenone:	149	
Roma:	109	
Napoli:	103	
Italia:	95	
Milano:	84	
Genova:	84	
Firenze:	73	
Torino:	72	
Palermo:	46	

Fonte: Protezione civile Regioni

De Carlo (M5s): «Il verbale sia pubblico» Polemica sui posti letto Riccardi: «Dalle ispezioni nessuna criticità»

IL CASO

La Regione, con il vicepresidente Riccardo Riccardi, assicura che dal verbale del ministero della Salute «emerge chiaramente che non sono state rilevate criticità per quanto attiene le attivazioni e disattivazione dei posti letto Covid» a Gorizia e Palmanova. Il Movimento 5 Stelle ribatte con un'interpellanza della deputata Sabrina De Carlo perché quel verbale venga reso pubblico.

Il tema è quello delle ispezioni ministeriali nei due ospedali a inizio agosto a seguito delle denunce dei sindacati degli anestesisti, secondo i quali, tra marzo e aprile, a Gorizia e Palmanova sarebbero stati aperti reparti di terapia semintensiva in cui i pazienti venivano intubati e ventilati come nelle terapie intensive, senza però essere conteggiati come tali.

In una nota Riccardi, riassumendo gli esiti dell'ispezione, come da informazione del ministero, spiega che «l'assegnazione delle risorse e l'esame della turnistica del personale documenta sostanzialmente adeguati livelli assistenziali sia per quanto riguarda la presenza di dirigenti medici anestesisti che di

personale del comparto». E ancora, «è emerso che sia nel presidio di Gorizia sia in quello di Palmanova l'assistenza medica ai pazienti di terapia sub-intensiva era garantita da anestesisti rianimatori e resa agevole dalla comunanza di spazi». Le criticità? Riccardi fa sapere che tra le azioni di miglioramento proposte da Roma rientrano «la riqualificazione strutturale del Pronto soccorso di Palmanova, già programmata», e la revisione di alcuni flussi dati «da rendere coerenti con quelli ministeriali».

Il M5s, con De Carlo e con il consigliere regionale Andrea Ussai, tuttavia, insiste: «I dati forniti in diversi momenti risultano incongruenti fra loro. La risposta di Riccardi a una nostra interrogazione di inizio settembre parlava di posti di terapia intensiva nell'ospedale goriziano già dalla fine di marzo, mentre secondo i numeri forniti, a seguito di un nostro accesso agli atti, non risultavano posti di terapia intensiva in questa struttura fino al 12 aprile». Quanto a Palmanova, «verrebbero indicati come disponibilità di terapie intensive otto posti letto che in realtà non lo sarebbero». Di quì l'interpellanza.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE NEL MIRINO

Borghi all'attacco



Claudio Borghi critica sul social il compagno di partito e governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. «Ma Fedriga sta diventando geniale. "Non abbiamo intenzione di proporre restrizioni per i non vaccinati, ma in caso di restrizioni generalizzate i vaccinati devono essere più liberi". Fantastico. "Non voglio rinchiudere le donne, rinchiudo tutti tranne gli uomini"» commenta Borghi citando le frasi di Fedriga, in un tweet.

SPITALERI

«Lega ambigua»



«La Lega di Salvini e di Fedriga, la Lega di lotta e di governo è oggi incarnata dal sarcastico tweet rivolto dal parlamentare Borghi al presidente del Fvg – attacca il componente della commissione Paritetica Salvatore Spitaleri (Pd) –. L'ambiguità con cui la vera Lega ha affrontato la pandemia, in costanti oscillazioni tra chiusure e aperture a tutti i costi porta tutte le responsabilità rispetto alla quarta ondata in Friuli Venezia Giulia e nel Paese».

DREOSTO

«Il Pd allo sbando»



«Le irresponsabili parole di Spitaleri lasciano allibiti. Continuando ad attaccare Fedriga, non solo si attacca la buona amministrazione della Regione, ma tutte quelle persone responsabili che stanno lavorando per uscire dalla pandemia – afferma l'europarlamentare e coordinatore della Lega Fvg Marco Dreosto –. Di fatto il Pd regionale si mette contro il leader nazionale Letta che ha fatto i complimenti a Fedriga per le sue posizioni nel combattere la pandemia. Un Pd Fvg allo sbando».

Lo sconforto di Uliana: «L'anno scorso le persone ci vedevano come eroi, mentre ora in troppi sminuiscono il nostro lavoro»

Il soccorritore del 118 «I no vax ci maltrattano ma poi si pentono se vengono ricoverati»

L'INTERVISTA

ANDREA PIERINI

«Quelli che andiamo a soccorrere spesso non pensano di avere il Covid, non capiscono perché siamo tutti bardati. Capiscono tutto quando finiscono in terapia intensiva o arriva la conferma della positività». Andrea Uliana è un infermiere del 118 di Trieste. Da febbraio 2020, oltre ai soccorsi per incidenti e infortuni sul lavoro, insieme a colleghi e Usca aiuta le persone che il Covid sta colpendo in maniera più aggressiva.

Com'è la situazione?

«La metà degli interventi è legata al Covid. Per noi è un lavoro ancora più faticoso perché ogni caso sospetto va trattato come positivo e quindi impegniamo il doppio del tempo. Abbiamo poi tutta la routine: incidenti e le altre patologie».

Chi sono oggi le vittime del Covid?

«Quelli che dobbiamo ospedalizzare sono tra i 40 e i 60 anni, quasi tutti non vaccinati. In alcuni casi pazienti con comorbidità come diabete o cardiopatie, in altri casi sono sani, hanno febbre e dispnea (fatica a respirare). Gli anziani chiedono aiuto, ma grazie al vaccino non sviluppano la malattia in forma grave e li assistiamo a casa insieme alle Usca. C'è poi il lavoro importante della centrale delle non urgenze».

Sono contagi che nascono in famiglia?

«Ci sono dei genitori non vaccinati perché convinti dai figli. A noi non interessa se sono andati o meno ai cortei, il problema è che alcuni non sviluppano sintomi e poi si trovano con il padre diabetico o iperteso ospedalizzato perché contagiato da loro».

Come reagiscono alla vista dei sanitari?

«Io non ho mai ricevuto offese, so di alcuni colleghi che sono stati presi a male parole. Diciamo che si pentono di non aver fatto il vaccino quando arrivano in ospedale nei reparti Covid. Alcuni trovano scuse alla mancata immunizzazione, a noi comunque interessa poco e non colpevolizziamo nessuno, trattiamo tutti alla stessa maniera. Voglio sfatare il mito secondo il quale non soccorriamo chi non ha fatto la profilassi. Sulle spiegazioni molti



SOCCORSI
INFERMIERI DEL 118 DURANTE IL SOCCORSO A UN MALATO COVID

«Affermano di non volersi vaccinare per quello che hanno letto sui social. Ormai il "sentito dire" è fuori controllo»

«Ormai la metà dei nostri interventi è per il Covid ma poi ci sono gli incidenti e le altre malattie»

dicono di essersi informati su Facebook o hanno parlato con amici, il sentito dire ormai è fuori controllo».

E il vostro umore com'è?

«Siamo stanchi e sfiduciati. Il vaccino non è la soluzione definitiva di tutto, ma è una soluzione efficace e alla portata di tutti. Non capiamo chi non lo fa per ragioni proprie e convinzione "sciamaniche", paradossalmente credono più al parere di

chiunque rispetto a quello di uno scienziato, di un medico o di un infermiere. Siamo affranti: la soluzione c'è, mal'orizzonte che sembrava vicino ora si allontana. Basta poco, non è un sacrificio».

Il rapporto tra cittadini e sanitari com'è cambiato?

«L'anno scorso ci vedevano come eroi, ora mi pare che siamo tornati tanto indietro. Leggo commenti sui social dove dicono che abbiamo il posto sicuro, in realtà noi lavoriamo sia con la pandemia che senza. In alcuni casi ho notato un sentimento di indifferenza e forse è anche peggio: viene dato per scontato il nostro lavoro senza capirne il senso. In alcuni casi lo sminuiscono. Alcuni non credono nel nostro lavoro e poi ci chiedono aiuto, è un controsenso, ma a noi interessa poco perché continuiamo a lavorare».

L'appello è sempre lo stesso...

«Sì: vaccinatevi vi prego. È un gesto importante per se stessi e gli altri. Un 40enne ha meno possibilità di finire in rianimazione rispetto a un 80enne, ma c'è sempre il rischio di contagiare il padre o la madre che potrebbero poi finire in rianimazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

L'AGITAZIONE NELLO SCALO GIULIANO

In porto calano i duri del no pass Sotto verifica alcune assenze

L'Alpt conta ormai solo 6 portuali che rifiutano il tampone. Ancora in malattia il 10% dei lavoratori

Diego D'Amelio / TRIESTE

In porto scendono i numeri della protesta dura e pura contro il Green pass, mentre salgono i contagi. All'interno di Adriafer, fonti sindacali aggiornano a 7 il numero di dipendenti positivi al Covid dopo la partecipazione alle manifestazioni. I portuali contagiati durante le proteste diventano più di venti fra Trieste e Monfalcone. L'Agenzia per il lavoro portuale registra intanto la riduzione degli addetti che rifiutano il tampone: erano una trentina e sono rimasti 6. Gli altri hanno iniziato a fare il test. Allo stesso modo, il personale di Alpt in malattia è passato da 47 a 22 unità.

In polemica con la tesi che vuole i cortei aver contribuito in modo importante all'esplosione dei contagi a Trieste, dopo la notizia dei nuovi positivi, il sindacato Clpt chiede ad Adriafer di «invitare tutti i dipendenti, vaccinati e non, a effettuare un tampone di verifica, visto che anche i vaccinati possono contrarre il contagio e contagiare». Nel frattempo Adriafer ha sentito i 33 lavoratori raggiunti dalle lettere di contestazione per aver partecipato allo sciopero irregolare del 15 ottobre e dei giorni seguenti. La società attende ora il pronunciamento della Commissione di garanzia sugli scioperi per procedere con le sos-



Stefano Puzzer e alcuni dei portuali coinvolti nel presidio organizzato davanti al varco 4 del porto di Trieste

sensioni disciplinari.

L'organismo statale ha già definito irregolare l'astensione dal lavoro proclamata dalla Fisi, cui il Clpt ha dato la sua adesione a Trieste. Entro il 9 dicembre, la Commissione pronuncerà il verdetto definitivo sullo sciopero, lanciato dalla Fisi prima per 5 giorni e poi esteso a 15. Per la finora sconosciuta Federazione italiana sin-

dacati intercategoriale arriverà con ogni probabilità una pesante sanzione pecuniaria, mentre l'adesione di altre sigle dovrà essere valutata nello specifico. Per i partecipanti scatterebbe la responsabilità di essersi assentati senza giustificazione e da qui i provvedimenti del datore di lavoro.

La Commissione è orientata a considerare il porto come un

servizio pubblico essenziale: verrebbe meno la tesi del Clpt, secondo cui le attività dello scalo non sono fra quelle da garantire in caso di sciopero.

L'Agenzia del lavoro portuale ha preferito attendere il giudizio ultimo della Commissione prima di inviare le lettere disciplinari. Al momento di missive ne sono partite solo due: quella di licenziamento per

Stefano Tuiach (con la motivazione della falsa attestazione di malattia) e quella a un altro portuale, che avrebbe minacciato il presidente di Alpt Francesco Mariani nei giorni delle manifestazioni. L'Agenzia vede nel frattempo diminuire lo zoccolo duro dei no Green pass: a rifiutare tampone e la possibilità di lavorare sono rimasti 6 dipendenti. Si riducono anche i numeri del personale in malattia, che aveva toccato l'abnorme quota di 47 lavoratori su 218. Ora sono 22, pari al 10% del totale: resta uno

**Il parere sulla legittimità dello sciopero arriverà entro il 9 dicembre
Poi le possibili sanzioni**

stato d'eccezione, come lo sono i 9 in malattia su 109 assunti di Adriafer. Le due società aspettano l'esito delle indagini della Procura dopo gli esposti presentati per possibili false dichiarazioni.

Arriva infine dal Coordinamento no Green pass l'invito ai cittadini a portare oggi un fiore al varco 4 del porto per commemorare lo sgombero avvenuto un mese fa. «Una grande manifestazione culturale» è indetta a Gorizia per il 12 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME DELL'USB

**Autisti no vax e contagi
«Servizi bus insufficienti»**

TRIESTE

«Situazione insostenibile». Il sindacato Usb definisce così le condizioni di lavoro all'interno della Trieste Trasporti, alle prese con la mancanza di decine di autisti contrari al Green pass e costretta a contare «550 corse perse al giorno» per le carenze nell'organico.

Secondo l'Usb, «il personale di guida sta vivendo una situazione devastante, rinunciando alle ferie per carenza di personale, viste le assenze di decine di conducenti non vaccinati e per il notevole aumento di assenze per positività o per isolamento di personale venuto a contatto con persone che hanno contratto il Covid».

Il sindacato chiede all'azienda del trasporto pubblico locale di «reperire personale idoneo alla guida di mezzi pesanti riservati al trasporto di persone» e «condanna la condotta della direzione di Trieste Trasporti, che il 12 novembre si è concessa pure il lusso di trasmettere la risoluzione del rapporto di lavoro a due autisti con contratto in scadenza al 15 novembre». Per l'Usb, «perdere ogni giorno centinaia di corse significa riempire di più gli autobus delle corse rimanenti, ben oltre i limiti di riempimento consentiti. Altro che tutela della salute pubblica». —

IL DIBATTITO

Il ruolo di Clpt e la protesta a fianco dei lavoratori

LA LETTERA

Il Piccolo di domenica 14 novembre dedica diversi articoli ai lavoratori portuali che hanno scioperato contro il green pass per lavorare e al Clpt.

Il primo è l'editoriale in prima pagina del direttore, tutto concentrato sull'Alpt e sul porto. Non abbiamo alcun problema a sentire opinioni diverse dalle nostre, anche fortemente contrarie. È il normale dibattito che dovrebbe esistere in ogni società democratica. Il testo del direttore però si basa su presupposti falsi. Perché mette insieme il licenziamento (la cui legittimità dovrà naturalmente passare il vaglio della magistratura) del signor Tuiach dall'Alpt — unico provvedimento disciplinare adottato da Alpt in relazione allo sciopero contro il Green pass — con delle contestazioni disciplinari (diverse decine) arri-

vate però non ai dipendenti di Alpt, ma a quelli di Adriafer. Ai quali, secondo il direttore, le contestazioni non sarebbero state fatte dalla direzione di Adriafer (come è accaduto), ma direttamente dall'Autorità Portuale! Abbiamo l'impressione che al direttore sfuggano parecchie cose non proprio di dettaglio. Ma tant'è, ormai è diventata un dettaglio insignificante anche la costituzione (in particolare gli articoli 1, 2, 3, 4, 16, 17 e 32), quindi anche un direttore è più che legittimato a sorvolare sui «dettagli» se ciò è utile a minacciare la dissoluzione di Alpt per cercare di terrorizzare i lavoratori.

Quanto al fatto che provengono da Clpt buona parte dei portuali che hanno scioperato, lo informiamo che a scioperare sono stati sicuramente molti di più i portuali iscritti ad altre sigle sindacali o non sindacalizzati. Cosa di cui siamo più che felici, per-



Una delle manifestazioni in piazza Unità (archivio)

ché qui non si tratta di difendere questa o quella sigla, ma i diritti democratici e costituzionali dei lavoratori. Anche del direttore.

Vogliamo inoltre informare il direttore che il Clpt e, crediamo, tutti i lavoratori portuali sono assolutamente favorevoli a qualsiasi iniziativa, come la ristrutturazione

della stazione ferroviaria di Campo Marzio, che vada a incrementare l'operatività e l'occupazione in porto, naturalmente se avvengono nel rispetto di leggi e regolamenti sul lavoro. Per quel che riguarda invece le affermazioni attribuite dal giornale al professor Tiraboschi nell'articolo a pagina 3, se rispondes-

sero a verità forse sarebbe il caso che l'Università di Modena riveda l'incarico che gli ha conferito, vista l'interpretazione evidentemente «creativa» dei fatti e delle norme sul diritto di sciopero. L'impressione che ci resta è che le élites economiche, politiche e intellettuali (con sempre più numerose e lodevoli eccezioni) non hanno ancora smaltito la rabbia (e la paura?) per il fatto che i lavoratori — trattati da plebe ignorante — hanno «l'inaudita pretesa» di mettere in discussione la loro catastrofica gestione della pandemia e di difendere il proprio diritto al lavoro e alla salute.

**COORDINAMENTO
LAVORATORI PORTUALI TRIESTE**

Carissimi,
mi si attribuiscono cose che non ho scritto. Ma non è questo il punto.

Il Coordinamento si rappresenta come la Verità espressa dal popolo resistente contro le

orribili classi dirigenti, le quali sono, ovviamente, in combutta con i poteri forti e forse anche con le multinazionali del farmaco. Tesi suggestiva, certo, ma, temo, menzognera. Mi spiacciono questi toni che solo a parole risultano concilianti e che invece testimoniano l'impossibilità di accettare quel che sta accadendo: i lavoratori portuali sono stati usati per la campagna no vax e no pass. Le loro intenzioni sono state abusate e il Clpt, pur avendolo compreso, non sa come uscirne.

Non è vero che la gestione della pandemia è stata catastrofica. È stata a tratti caotica e poco efficiente. È giusto criticarla, ci mancherebbe. Trasformare questi errori in una condanna totale usando la Costituzione a ogni pie' sospinto solo per sottrarsi al dovere collettivo di frenare l'espansione del contagio, beh, questa è un'altra storia.

Ho massimo rispetto per i portuali. Il mio è un giudizio politico sull'azione del Clpt. E su questo non arretrato. Il Clpt conduce una battaglia di resistenza che a me pare contro la salute dei lavoratori. Leggete il bollettino dei contagi a Trieste e, se volete, ne riparlamo.

OM

BULOVA

A History of Firsts



CRONOGRAFO HIGH PRECISION - 262KHZ

Dotato di movimento ad alta frequenza -262kHz brevetto Bulova- è il più avanzato cronografo al mondo, caratterizzato dal movimento continuo della lancetta dei secondi.

- Cassa e bracciale in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- WR 3 bar

€ 399

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

L'emergenza coronavirus

10.172

La quarta ondata non si ferma superati per la prima volta da maggio i diecimila contagi in un giorno Friuli Venezia Giulia e Alto Adige verso la zona gialla. Dieci province rischiano lockdown locali. Gli ospedali resistono

Paolo Russo / ROMA

Nemmeno aver sfondato il muro dei diecimila contagi, come non accadeva dall'8 maggio, ha spinto Palazzo Chigi ad abbandonare la linea della prudenza sulle contromisure da prendere. Alla fine, anche se non appare nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi, il ministro Speranza porterà la proposta che entro 20-30 giorni obbligherà a fare il richiamo ter al personale della Sanità, agli ospiti delle Rsa e a chi ci lavora anche come esterno, che in oltre la metà dei casi ancora non si sono fatti avanti per rafforza-

Possibile un doppio Green Pass per lavoro e svago. Gelmini: «Proposta da valutare»

re la copertura vaccinale.

Ma il rinvio delle altre norme, più che dettato dalla volontà di non muovere palla, sembra più che altro motivato dal fatto che si vuole a questo punto attendere ancora qualche giorno per valutare se quella di ieri sia stata una fiammata dei contagi, oppure se la curva epidemica abbia iniziato a salire a ritmo esponenziale, com'è stato in larga parte d'Europa, già da tempo in piena quarta ondata. Certo è che 10.172 contagi contro i 7.698 del giorno prima, nonostante i quasi 150 mila tamponi in meno, non sono numeri da far dormire tra due guanciali.

Per ora a guardare la media

LE IDEE SUL TAVOLO



OBBLIGO MEDICI

Entro un mese arriverà l'obbligo di terza dose per il personale sanitario e chiunque lavori (o soggiorni) nelle Rsa, anche se dipendente da ditte esterne.



ALTRE CATEGORIE

L'obbligo di vaccino potrebbe essere steso anche a forze dell'ordine, forze armate, insegnanti, impiegati agli sportelli (anche nel privato) e addetti alle casse.

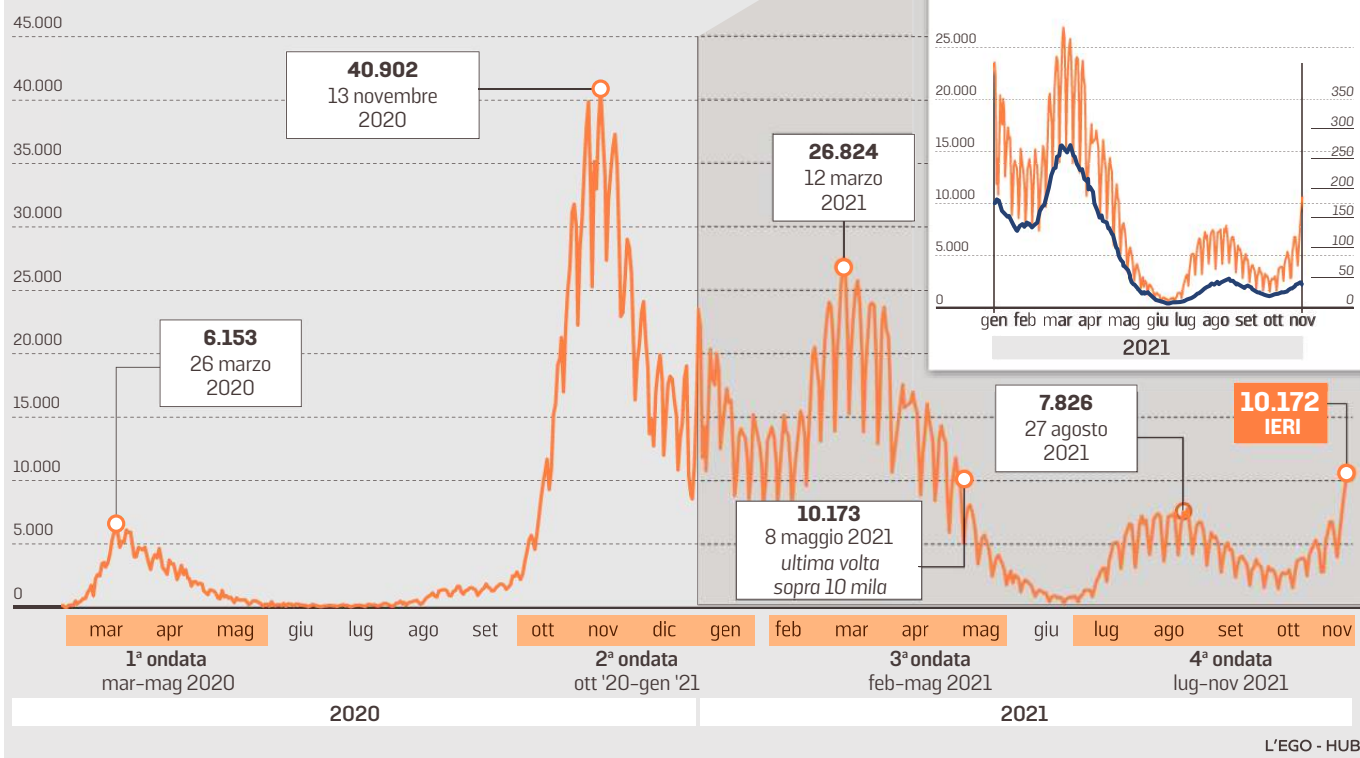


IL CERTIFICATO

L'intenzione è accorciare la durata da 12 a 9 mesi. Inoltre, dalla zona gialla in su, per accedere agli «svaghi» potrebbe non essere più sufficiente un tampone.

LE QUATTRO ONDATE

L'ANDAMENTO DEI NUOVI CONTAGI GIORNALIERI



nazionale dei ricoveri gli ospedali tengono, con il 5% dei letti occupati in terapia intensiva e il 7% nei reparti ordinari. Percentuali lontane dai limiti soglia, fissati rispettivamente al 10 e 15%. Ma quell'asticella è già stata superata in alcune regioni, ed è prossima ad essere saltata da altre. Il Friuli Venezia Giulia è al 14% sia nei reparti di medicina sia nelle terapie intensive e già venerdì potrebbe ritrovarsi con numeri che la manderebbero in giallo all'inizio della prossima settimana. La fascia delle prime restrizioni, come l'obbligo di mascheri-

na all'aperto e le capienze ridotte per cinema e stadi, nella quale potrebbe finire a breve anche l'Alto Adige, dove il tasso di occupazione è all'8% in terapia intensiva e al 14% negli altri reparti. Ma la situazione inizia a farsi pesante nell'area non critica degli ospedali anche in Campania (9%), Sicilia (10%), Lombardia e Valle d'Aosta (entrambe all'8%), mentre la Calabria ha il 12% dei letti occupati in terapia intensiva.

Tutto questo mentre inizia a salire anche il numero dei morti, 72 ieri, 74 il giorno prima. Niente a che vedere con

le ondate pre-vaccini, ma i 200 decessi al giorno che si potrebbero toccare da qui a due-tre settimane, se i contagi saliranno ancora, sarebbero un prezzo troppo salato da pagare. Anche ai decimali di Pil che si spera di mettere in cascina con i consumi natalizi. Per questo motivo si stanno studiando altre mosse per arginare l'onda. L'accorciamento del Green Pass a 9 mesi per spingere gli over 40 verso la terza dose dovrebbe essere scontato, mentre sul tavolo resta sempre l'ipotesi di sfilare dallo stesso certificato verde i tamponi, che reste-

rebbero sufficienti solo per recarsi al lavoro, mentre tutto lo svago, ristoranti, cinema, teatri e stadi, sarebbero riservati solo ai vaccinati. Un doppio Green Pass che per le regioni dovrebbe valere solo dalla fascia gialla in su.

Ma l'idea è anche quella di estendere la vaccinazione obbligatoria, oggi prevista solo per i sanitari, anche per altre categorie maggiormente a rischio di diffusione del contagio. In prima fila sarebbero forze armate e dell'ordine, dove circa due su dieci non hanno fatto nemmeno la prima puntura. Ma l'obbligo potreb-

L'ESECUTIVO RINVIÀ LA STRETTA SU TERZA DOSE E CERTIFICAZIONE VERDE:

No al modello Austria (per ora) lo stop di Draghi ai governatori

Alessandro Barbera / ROMA

A Palazzo Chigi per ora si ispirano al motto *keep calm and carry on*. La soglia psicologica di ieri dei diecimila contagiati e le notizie rimbaltate da mezzo Continente non hanno creato particolare allarme. La situazione è giudicata «assolutamente sotto controllo» e semmai occorre fare «molta attenzione» a ciò che sta accadendo in tre Regioni: Friuli, Veneto e Liguria. Un anno fa contavamo più del triplo dei contagiati e dieci volte il numero dei decessi. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha pronti due provvedi-

menti, uno per ridurre la durata del passaporto vaccinale, un secondo per introdurre l'obbligo della terza dose per il personale medico e delle residenze sanitarie. All'ultimo momento Mario Draghi ha preso qualche ora di riflessione. Sull'emergenza Covid nel Consiglio dei ministri di oggi non è previsto nulla.

In una curiosa inversione dei ruoli, chi preme per accelerare con le restrizioni sono i governatori regionali. Le invocano i due leghisti (il presidente della conferenza dei governatori Massimiliano Fedriga e il veneto Luca Zaia), il ligure Giovanni Toti, il campano Vin-

cenzo De Luca. Chiedono restrizioni che faticano a chiamare «modello austriaco», ma di questo si tratterebbe: dove necessario applicare il sistema dei colori (giallo, arancione e rosso) pagherebbero pegno solo i non vaccinati. I presidenti di Regione hanno il sostegno di Speranza e da ieri del segretario Pd Enrico Letta. «Io sono sulla linea più rigorosa possibile, se non si fa così fra qualche settimana torniamo in lockdown e sarà troppo tardi».

Il governo per ora non la pensa così. Non c'è il timore di tornare ai numeri di un anno fa, c'è fiducia nella campagna per le terze dosi e nel sistema

in vigore. Un esempio su tutti: il coprifuoco imposto da ieri in Irlanda è già contemplato. Se una Regione dovesse finire in arancione, scatterebbe automaticamente il divieto di uscire dalle 22 alle 5. Dunque – almeno per ora – il governo non ritiene necessario imitare il modello austriaco, e imporre il lockdown ai soli no vax. «Non si può fare, spacheremo il Paese in due. Oggi non ce lo possiamo permettere», spiega un'autorevole fonte di governo sotto stretto anonimato. Stamattina i governatori ne discuteranno fra di loro, nel pomeriggio faranno la loro proposta al ministro delle Re-



La protesta del personale del pronto soccorso a Roma

gioni Maria Stella Gelmini. Se confermeranno le loro intenzioni, Gelmini la respingerà.

Nei fatti Draghi oggi è assestato sulla linea prudente di Matteo Salvini e Giorgia Meloni, e ci rimarrà finché non valuterà necessario fare diversamente. Lo fa per non scoprirsi a destra, e perché crede che il rischio per le sorti dell'econo-

mia in questo momento è molto più grave di quello epidemiologico.

In ogni caso il premier vuole farsi trovare pronto al picco della malattia. Un decreto con un pacchetto di misure la prossima settimana ci sarà quasi certamente: introdurrà l'obbligo della terza dose per il personale sanitario, così come la ri-

L'emergenza coronavirus

Il presidente della Lombardia: «Gli ospedali reggono e dimostrano che le misure funzionano»

Fontana: «In caso di lockdown limitazioni soltanto ai No Vax»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello / MILANO

Vista da quassù, trentesimo piano del grattacielo Pirelli, la recrudescenza della pandemia sembra una gara tra il virus che improvvisamente si è rimesso a correre, e l'economia frenetica di una città e di una regione i cui indicatori, spiega il presidente della Lombardia Attilio Fontana, proprio ieri davano, per il terzo trimestre, tutti segni in positivo: occupazione, vendita al dettaglio, produzione. Le migliaia di lucine in movimento di auto e negozi contro l'incubo oscuro di un virus che potrebbe causare, potenzialmente, nuovi lockdown. Natale è vicino e nessuno può scommettere su come andrà a finire.

Il governatore ostenta tranquillità: «Per ora, da noi, i dati sembrano confermare una tenuta del contagio e significa che la campagna vaccinale ha funzionato. Le terapie intensive sono ancora al 3% e se l'anno scorso in questo periodo c'erano oltre 7000 ricoverati negli ospedali, oggi ne abbiamo poco più di 500. Significa che certe misure funzionano. Mi auguro e spero non ci debba essere alcun tipo di chiusura. Aggiungo che per ora i numeri della Lombardia sono tali che non vedo nell'immediato alcuna necessità e farò di tutto per evitare che possa accadere». **Vero. Però la gente ricomincia ad avere paura e chi si è vaccinato vorrebbe qualche garanzia. Cosa risponde?**

«Certo, chi ha fatto il proprio dovere va tutelato: se la situazione dovesse evolversi in senso negativo, ci dovranno essere limitazioni che non vadano a colpire chi si è vaccinato». **Ha in mente una cosa tipo il "sistema Austriaco"?**

«Sono decisioni che spettano al governo. Io vado a dire tuteliamo prima di tutto la libertà di chi ha fatto il suo dovere». **Terza dose obbligatoria per tutti?**

«Come ho già detto, sono scelte che competono al governo. Io sto facendo di tutto per invitare i cittadini a farla. Nella mia filosofia, non sono mai favorevole alle imposizioni, all'obbligatorietà. Sono per cercare di convincere la gente. Tanto è che la Lombardia, prima regione in Italia, metterà a disposizione per un pomeriggio intero, il 29 novembre, i principali scienziati del settore ai quali i cittadini potranno rivolgersi per qualsiasi tipo di domanda, che stiamo già iniziando a raccogliere».

Dialogo anche con quelli che tutti i sabati scendono in piazza a bloccare la città?

«Assolutamente sì, dialogo anche con loro. Secondo me sbagliano ma detto ciò, io sono



ATTILIO FONTANA
PRESIDENTE
REGIONE LOMBARDIA

Chi ha fatto il proprio dovere va tutelato
Vaccineremo la gente perfino nei cinema e nei supermercati

per la libertà di espressione del pensiero, nei limiti della libertà altrui. Sono convinto che anche con loro si possa discutere».

I commercianti però sono esasperati.

«Infatti si dovrebbe manifestare senza andare ad incidere sulla libertà dei commercianti di

lavorare il sabato pomeriggio». **Validità del Green Pass: è d'accordo col fatto che si debba accorciare la scadenza?**

«Sono scelte tecniche. Mi fido degli scienziati e di ciò che decideranno in merito».

Anche la Lombardia rischia di tornare gialla?

«Direi di no, al momento gli ospedali reggono benissimo e il merito è della campagna vaccinale. Questa è una delle risposte che si dovrebbe dare a chi non vuole fare i vaccini. Il virus purtroppo non si è indebolito: e dove non è stata fatta una campagna seria, come in certi Paesi dell'Est o del Nord Europa, i risultati si vedono». **Potrebbe mai sopportare la Lombardia di tornare a un lockdown?**

«Sarebbe un danno indicibile,

gravissimo da assorbire. E non solo per l'economia ma anche per l'aspetto psicologico. In Lombardia più di 8 milioni di persone si sono vaccinate e io credo che non meritino ulteriori chiusure».

Il virus si propaga dall'Est: non solo dai paesi oltreconfine ma anche da regioni confinanti come Veneto o Friuli Venezia Giulia. Minoranze che condizionano maggiori.

«È un paradosso ma bisogna essere comunque tolleranti. È chiaro però che se certe manifestazioni dovessero andare oltre misura, dovrà essere il governo a intervenire».

In Austria iniziano a marginalizzare chi si rifiuta di fare il vaccino. Anche da noi?

«Finché si può evitare è meglio. Le questioni vanno affrontate con gradualità: da noi non ci sono i problemi che hanno in Austria e noi non abbiamo niente da chiudere. Il giorno in cui dovessero dirmi che la Lombardia dopo una settimana potrebbe diventare gialla, ecco a quel punto proverei a tutelare meglio per quella settimana gli otto milioni di vaccinati».

La Lega però sui Green Pass non è stata così netta.

«La Lega è sempre stata in linea con questo tipo di pensiero: tolleranza e gradualità».

Oggi ci sarà la conferenza Stato regioni: avete richieste particolari?

«Oggi andremo soprattutto ad ascoltare. In definitiva credo che non si debba fare nemmeno dell'allarmismo. I tre parametri che indicano un possibile cambiamento di fascia, dall'incidenza alle terapie intensive, all'area medica, sono ancora assolutamente controllabili. Per la terza dose, tra prenotazioni e vaccinazioni, abbiamo già superato il milione di persone. E c'è stato un forte incremento di prenotazioni. Vaccineremo la gente perfino nei cinema e nei supermercati. Bisogna essere realisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

35 volontari dall'Italia a Cuba per il booster



Una volontaria italiana a Cuba

TORINO

Attraversare il mondo per ottenere la terza dose di vaccino. Mentre sabato scorso l'Italia era ancora una volta in balia delle manifestazioni No Vax e No Green Pass, 35 volontari stavano facendo le valigie per Cuba per prender parte alla sperimentazione italiana di Soberana Plus, un vaccino proteico diverso da tutti quelli oggi disponibili in Europa.

In appena 72 ore l'Aicec, l'agenzia di Interscambio Culturale ed Economico con Cuba, ha ricevuto 240 candidature di italiani vaccinati disponibili a pagarsi 650 euro di volo aereo e a partire immediatamente per L'Avana per ricevere il richiamo e donare un campione di sangue all'Amedeo di Savoia di Torino, dove in corso uno studio sull'efficacia di Soberana Plus contro le varianti Covid e a gennaio si scoprirà se possa funzionare anche come terza dose eterologa.

Ad aver già ottenuto la sua iniezione c'è anche il torinese Michele Curto. Lui è uno dei promotori di questa cooperazione fra Italia e Cuba nella lotta contro il Covid, nonché un sostenitore dell'isola socialista. «I dati mostrano l'efficacia dei loro vaccini autoprodotti: ad agosto i casi giornalieri sfioravano i 9 mila, con 70-80 morti al giorno. Nel giro di 75 giorni, grazie alla campagna vaccinale di massa, i morti non superano i 2: oggi l'85% della popolazione è vaccinato con tre dosi, a partire dai 2 anni».

L'istituto Finlay dell'Avana ha inviato una serie di campioni di sangue a Torino, su cui l'equipe del professor Giovanni Di Perri sta lavorando, e a cui il 16 dicembre si uniranno anche i prelievi degli italiani che oggi sono a Cuba. Fra i 35 candidati immunizzati in Italia con Pfizer, Moderna, AstraZeneca e J&J, in 30 hanno ricevuto il richiamo e in base alla risposta immunitaria potrebbero permettere un passo avanti nella ricerca sul Covid, anche se non avrà alcun valore in tema di Green Pass e non basterà come «prova» per un'autorizzazione di Soberana in Italia o in Europa. — NO. PE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANESTESISTI TEDESCHI: «SI VA VERSO LA CATASTROFE»

Paura in Germania, quasi 53mila casi in un solo giorno
L'allarme di Merkel: «Ora la situazione è drammatica»

La foto postata dagli Ospedali Riuniti di Rottal-Inn sul proprio account Instagram ha fatto scalpore in Germania: 23 ambulanze parcheggiate in fila lungo il viale d'accesso all'ingresso in attesa di sapere dove portare altrettanti pazienti, quattro dei quali in terapia intensiva. Rottal-Inn è uno dei distretti bavaresi più colpiti dalla quarta ondata di coronavirus. Ieri l'incidenza settimanale di nuovi contagi per



Angela Merkel

100mila abitanti è salita a 1.298, un valore mai visto prima. La cancelliera Merkel

è tornata ad alzare la voce a fronte del drastico aumento dei contagi. «La situazione è drammatica», ha detto di fronte al record di casi registrato ieri in tutto il Paese, quasi 53mila in un giorno (294 vittime, incidenza a 336). L'associazione degli anestesisti chiede l'applicazione del metodo «2G», accesso alla vita pubblica solo per vaccinati e guariti: «Stiamo andando verso la catastrofe». — J.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

«Non riabilitiamo Berlusconi»: l'altolà dei 5S duri e puri

La ministra Dadone: Conte cerca soltanto l'appoggio di Fi
Il Pd: prematuro e destinato a fallire il tavolo sulle riforme

Federico Capurso / ROMA

Enrico Letta, ospite al tempio di Adriano per la presentazione del libro di Bruno Vespa, ha appena giurato ai cronisti di non aver avuto contatti recenti con Berlusconi. La notizia pochi minuti dopo compare sul cellulare di un deputato del Movimento, seduto nel cortile della Camera a fumare con un paio di compagni di partito. Legge ad alta voce e alla fine, alzando gli occhi, sfodera un sorriso affilato: «Gli sta alla larga, almeno lui...». «Almeno lui», perché agli occhi del deputato e dei suoi colleghi che sghignazzano, Giuseppe Conte è invece colpevole di aver fatto l'opposto. Ha invitato Berlusconi a sedersi al tavolo delle riforme costituzionali – «Quale migliore interlocutore?» – ed è stato ricambiato di buffetti complimentosi dal Cav: «Conte mi somiglia».

Tra le truppe M5S rimaste fedeli all'ortodossia grillina, così come tra i deputati più giovani ed esuberanti, l'uscita di Conte viene letta come un'apertura di credito nei con-

CRISI POLONIA-BIELORUSSIA

Draghi: «I migranti diventati strumento di politica estera»

«L'uso dei migranti è diventato uno strumento, diciamo gentilmente, di politica estera». Mentre la crisi al confine tra Polonia e Bielorussia non si allenta, e Varsavia avverte del rischio che si protragga «per mesi», Mario Draghi interviene puntando il dito contro il regime di Alexander Lukashenko, accusato di aver orchestrato un'emergenza che coinvolge sempre di più tutta l'Europa. «Non ho avuto notizie di un vertice straordinario» dell'Ue sul tema, sollecitato nei giorni scorsi da Varsavia, ha poi aggiunto il premier al termine dell'incontro con l'omologo albanese Edi Rama a Palazzo Chigi, dove nel pomeriggio ha discusso della situazione in Ucraina, Russia e Bielorussia anche con il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. —

fronti del leader di Forza Italia. Difficile da mandare giù. Berlusconi «lo Psiconano» si è trasformato, di punto in bianco, in un «interlocutore» privilegiato del Movimento.

La ministra alle Politiche giovanili Fabiana Dadone però strabuzza gli occhi, quando le riferiscono delle perplessità che si sollevano nel suo partito: «Non stiamo riabilitando Berlusconi, figuriamoci!», sbotta camminando rapida verso il suo ufficio. Qualcuno la considera un'esponente dell'ala sinistra del Movimento, lei ha sempre rifiutato etichette, ma nella nuova geografia del Movimento le coordinate che contano di più la posizionano vicinissima a Conte. «Giuseppe ragiona in altri termini – prende le sue difese Dadone –. È normale che sulle riforme costituzionali si cerchi la convergenza più ampia possibile e che quindi si debba parlare anche con Forza Italia, ma da qui a incensare Berlusconi...».

Per lei l'idea di dare una mano di bianco sul passato rapporto con il leader azzurro è pura fantascienza. Per altri



Il leader del M5S Giuseppe Conte con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio

Cinque stelle, invece, Conte ha fatto un passo troppo lungo archiviando il nemico numero uno della stagione di Beppe Grillo. Non a caso, chi è rimasto ancorato alle battaglie delle origini, come Alessandro Di Battista, si mostra lontano anni luce: «Io a Berlusconi gli ho letto la sentenza Dell'Utri sotto casa», dice a La Stampa. Nel Pd è la proposta di affrontare in questo momento le riforme costituzionali a non convincere, con o senza la riabilitazione di Berlusconi.

Al Nazareno sono convinti

che l'operazione sia prematura e destinata a fallire. Questo, nonostante si condivida la necessità di modificare la Carta. Stefano Ceccanti, deputato Dem e costituzionalista, si muove sulla stessa linea: «Dobbiamo prima attendere gli esiti del Quirinale e poi vedere che clima si determina per le riforme», sostiene. «L'esigenza esiste e ci potrebbe anche essere il tempo, in linea teorica, per alcuni interventi limitati da approvare in due passaggi, ma dobbiamo ragionarne dopo la partita del Colle». La Lega invece

non si espone, mentre Giorgia Meloni, parlando con La Stampa, butta la palla delle riforme ancora più in là, dopo le prossime elezioni politiche. Anche per il segretario di +Europa, Benedetto Della Vedova, «parlare di riforme costituzionali a questo punto della legislatura è una presa in giro».

Così, il tavolo per le riforme che vorrebbe Conte parte in salita. E alla fine, a sopravvivere, resta solo la riabilitazione di Berlusconi. O quantomeno, il suo sospetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fratelli d'Italia agita gli alleati e alza la posta. La leader dice no al gruppo dei sovranisti in Europa con Salvini e Le Pen
Meloni: «Colle? Silvio ha fatto un passo indietro»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Silvio Berlusconi sogna di andare al Quirinale. Per realizzare il piano c'è una premessa non sufficiente, ma necessaria: l'unità del centrodestra. Tutto è sembrato crollare ieri pomeriggio a Roma, quando Giorgia Meloni, durante la presentazione dell'ultimo saggio di Bruno Vespa, con pubblica franchezza ha dichiarato: «Berlusconi sta facendo un passo indietro».

Partono chiamate, richieste di conferme, è una notizia o un messaggio malizioso? Il ragionamento della leader di Fratelli d'Italia viene giustificato sotto forma di deduzione: «L'elezione di Berlusconi in questo quadro non è una cosa facilissima per i numeri. Ho visto che ha risposto per primo all'appello del Pd per parlare del presidente della Repubblica e visto che sicuramente il Pd non lo vota Berlusconi al Quirinale, per me si-

gnifica che sta facendo un passo indietro, non è più interessato a questa partita. È fondamentale che il centrodestra si muova compatto». Quando si parla dell'appello del Pd, Meloni fa riferimento alla proposta di Enrico Letta (anch'egli ospite della presentazione del libro di Vespa) che in un'intervista a *La Stampa* aveva chiesto un tavolo con i leader di maggioranza sulla manovra e non, almeno apparentemente, sul Quirinale.

Nell'entourage della presidente di Fdi si cerca di spegnere un incendio che inevitabilmente ormai si è diffuso, alimentato anche dal recente incontro tra Meloni e Salvini, senza Forza Italia. Ma le fonti interne al partito fanno notare come queste dichiarazioni arrivino nel momento decisivo della trattativa sulla manovra economica. Il messaggio rivolto a Forza Italia quindi sarebbe: non potete fare accordi con la sinistra sulla legge di Bilancio e poi il giorno prima venite a chiedere i voti per il Colle.

Un modo per alzare la voce



Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, con Giorgia Meloni

GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Ha risposto per primo all'appello del Pd per parlare del Capo dello Stato. Per me significa che non è più interessato alla partita

con un alleato accusato di sacrificare le istanze del centrodestra sull'altare del governo. Altro tassello è l'auspicio di Silvio Berlusconi che Mario Draghi possa restare al potere anche oltre il 2023 («fino al 2028», si spinge a dire Renato Brunetta a Porta a Porta), ovvero uno degli incubi di Fratelli d'Italia: vincere le elezioni e non governare.

Qualche problema emerge anche con l'altro alleato del-

la coalizione. Meloni non andrà a Varsavia all'incontro dei partiti della destra europea, organizzato dal premier Mateusz Morawiecki, al quale invece aveva aderito con entusiasmo Matteo Salvini. La riunione in Polonia, ufficialmente organizzata per parlare Conferenza sul futuro dell'Ue, serve in realtà a fondare di fatto un nuovo gruppo al Parlamento europeo di tutti i partiti alla de-

stra del Ppe, che vada da Viktor Orban a Marine Le Pen, che la stessa leader del Rassemblement National ha rivendicato in un'intervista pubblicata ieri dal *Corriere della Sera*, dove si spingeva a proporre l'unificazione tra Lega e Fratelli d'Italia.

Il progetto fortemente voluto da Salvini serve a unire i due gruppi parlamentari di area sovranista, Diritti e libertà e i Conservatori (Ecr) con lo scopo di uscire dall'isolamento in Europa in vista

Il capo delegazione Fitto: «Continueremo a essere la voce conservatrice europea»

dell'elezione del presidente del parlamento. Ma il piano trova invece l'opposizione di Fratelli d'Italia contrario a sciogliere il gruppo conservatore e quindi di fatto il partito di cui Meloni è presidente. «Continueremo a essere la voce conservatrice dell'Europa», dice il capo delegazione Raffaele Fitto. «La Lega non si arrende» risponde il responsabile esteri del Carroccio Lorenzo Fontana. Le schermaglie vanno ben oltre il Quirinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Assegno unico fino a 175 euro aiuti anche a chi ha figli over 18

Oggi l'ok al decreto: per le casse dello Stato significa uno stanziamento aggiuntivo di 6 miliardi

Paolo Baroni / ROMA

Vale sino a 175 euro (e sino a 85 per i figli maggiorenni tra i 18 e i 21 anni) il nuovo Assegno unico universale per i figli a carico: dopo tanti annunci e aggiustamenti il decreto attuativo approda questa mattina sul tavolo del Consiglio dei ministri dove è previsto l'esame preliminare.

In questo modo il governo realizza una delle misure più importanti del Family act che tra i suoi obiettivi aveva quello «di riordinare, semplificare e potenziare, anche in via progressiva, le misure a sostegno dei figli a carico» unificando assegni famigliari, detrazioni Irpef e bonus vari allo scopo «di favorire la natalità, sostenere la genitorialità e di promuovere l'occupazione in particolare femminile».

Per le casse dello Stato si tratta di un impegno importante che richiede a partire dal 2022 uno stanziamento aggiunto di 6 miliardi di euro: per l'anno prossimo questa misura vale infatti 15,1 miliardi, per salire poi a 18,24 nel 2023, a 18,7 nel 2024 e superare poi quota 19 miliardi sino a tutto il 2029.

COME SI CALCOLA

L'importo pieno andrà a chi ha un Isee non superiore a



Figli a carico: l'importo pieno a chi ha un Isee sotto o pari a 15mila euro

15mila euro e calerà progressivamente fino a minimo 50 euro (25 per i maggiorenni) per Isee oltre 40mila o per chi non lo presenta. Per tener conto delle famiglie numerose è previsto che dal terzo figlio venga corrisposta una maggiorazione che va da 15 a 85 euro. Dal 2022 sarà prevista inoltre una "maggiorazione forfettaria da 100 euro al mese per i nuclei con quattro o più figli. Prevista poi una ulteriore maggiorazione di 30 euro al mese per cia-

scun figlio se entrambi i genitori lavorano (anche se tende ad azzerarsi con un Isee oltre i 40mila euro). Altri 20 euro al mese per ciascun figlio arriveranno poi alle mamme sotto i 21 anni di età, indipendentemente dall'Isee.

I NUOVI ASSEGNI

In sostanza un nucleo con Isee fino a 15mila euro riceverà 175 euro al mese con 1 figlio, 350 con due, 610 con tre e 970 con 4 che diventeranno 1.090 euro al mese se en-

I NUMERI

L'assegno unico nella situazione più e meno favorevole (fra 15 e 40 mila euro l'assegno si riduce gradualmente)		
REDDITO ISEE	sotto 15 mila euro	sopra i 40 mila euro
 con 1 figlio	175 euro al mese	50 euro al mese
 con 2 figli	350 euro al mese	100 euro al mese
 con 3 figli	610 euro al mese	165 euro al mese
 con 4 o più figli	970 euro al mese	330 euro al mese
 per ogni figlio se la mamma ha meno di 21 anni	+20 euro al mese	+20 euro al mese
 se entrambi i genitori lavorano	+30 euro al mese	Nessuna maggiorazione

L'EGO - HUB

trambi i genitori lavorano (30 euro per 4 figli, 120 euro in più). A questa cifra vanno aggiunti i 20 euro al mese a figlio in caso di mamma giovanissima. I nuclei che superano i 40mila euro di Isee invece riceveranno 50 euro al mese con un figlio, 100 euro con due figli, 165 euro con tre figli, 330 euro con 4 figli. Anche in questo caso vanno aggiunti i 20 euro a figlio per le mamme under 21 anni, mentre non avranno diritto al con-

tributo assegnato ai due genitori che lavorano.

I BENEFICIARI

L'assegno è riconosciuto per ogni figlio minorenni a carico e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza e non avrà limiti di età per i figli disabili. L'assegno andrà al genitore che fa la domanda o a richiesta anche successiva, in pari misura tra i genitori. In caso di affidamento esclusivo l'assegno spetta, in mancanza di accor-

do, al genitore affidatario. Nel caso di nomina di un tutore, l'assegno è riconosciuto nell'interesse esclusivo del tutelato.

L'ASSEGNO AGLI OVER 18

La domanda può essere presentata anche dai figli, una volta diventati maggiorenni, che «possono richiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante».

Per vederselo riconosciuto il figlio maggiorenne però dovrà frequentare un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea, svolgere un tirocinio o avere un lavoro con reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui, essere registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego oppure svolgere il servizio civile universale.

LE DOMANDE

La domanda andrà presentata all'Inps dal 1 gennaio, che per gestire la novità potrà assumere sino a 385 persone e dovrà anche realizzare un osservatorio statistico aggiornato mensilmente. L'erogazione dell'assegno scatterà invece dal 1 marzo 2022.

Soddisfatto il Forum delle famiglie: «Era bene partire» commenta il presidente Gigi De Palo che aggiunge. «Adesso abbiamo le fondamenta su cui iniziare a costruire le politiche familiari del nostro Paese. Leggiamo con attenzione il decreto attuativo, ma abbiamo avuto rassicurazioni dal Governo sul fatto che nessuno ci perderà. Un segnale importante che ridà fiducia alle famiglie anche perché capace di unire un Paese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nomine: Maggioni e Sala alla guida di Tg1 e Tg3. Rainews a FdI

Alla Rai vincono le donne 5S sconfitti, cda spaccato

IL CASO

Michela Tamburrino / ROMA

La Rai del grande scontento non si placa neppure davanti alle rivoluzioni delle testate principali: Monica Maggioni al Tg1, Simona Sala al Tg3, Alessandra De Stefano a Rai-sport, un'ondata femminile che Mario Draghi aveva posto come condizione ineludibile ai suoi.

Dunque ecco la prima donna alla guida della testata ammiraglia, Monica Maggioni, già presidente Rai, "non in quota rosa" ma una scelta di alto profilo. Resta al suo posto Gennaro Sangiuliano al Tg2, Alessandro Casarin s'accomoda alla testata regionale mentre Simona Sala che lascia il Giornale Radio nelle capaci mani di Andrea Vianello, va al Tg3 al posto di Mario Orfeo

destinato al genere Approfondimento giornalistico. Scelta strategica perché Orfeo pare l'unico che, dopo aver diretto Tg1, Tg2, Tg3 ed essere stato dg della Rai, possa avere la capacità di interfacciarsi con le teste di serie quali Bruno Vespa, Sigfrido Ranucci, Lucia Annunziata, Bianca Berlin-guer e rischiare pure d'essere ascoltato. Rainews entra nell'orbita di FdI, grazie alla direzione offerta a Paolo Petrecca. Un colpaccio per l'unica forza d'opposizione perché Rainews significa anche tutto l'online. Infatti c'è già qualcuno che vorrebbe incorporare per ridimensionare il potere e creare un'altra poltrona. Alessandra De Stefano capo a Rai-sport e Antonio Preziosi inamovibile a Rai Parlamento.

Ma da ora la strada è tutta in salita per l'ad. E già qui il primo dosso è rappresentato dal Cda. Sono furibondi i consiglieri che avevano più volte

chiesto udienza all'ad Fuortes per sapere quali criteri attendevano alle scelte dei nomi che poi avrebbero dovuto valutare. Nessuna risposta. Solo ieri mattina una convocazione oltre il tempo massimo, quando già i curricula erano statipediti. Allora i consiglieri hanno risposto picche, tanto che si ventila l'ipotesi di mandare a vuoto il cda previsto per stamattina. E qualora si andasse al voto, il consigliere pentastellato Alessandro Di Majo è pronto ad opporre un no secco al nome della Maggioni. A memoria Rai non è mai accaduto che il rappresentante del partito di maggioranza relativo si schierasse contro una decisione presa dal suo governo. Ma non è il solo visto che Giuseppe Conte ha promesso che per protesta contro scelte non condivise non andrà e non manderà più i suoi in televisione. Tesissimi i rapporti persino con i diretto-

AL VERTICE



Monica Maggioni

L'ex presidente Rai può diventare la prima donna a dirigere il Tg1. Nata a Milano, ha 57 anni



Gennaro Sangiuliano

59 anni, napoletano, ha ottenuto la conferma alla direzione del Tg2 che guida dal 31 ottobre 2018



Simona Sala

Lascia il Giornale Radio per il Tg3 al posto di Mario Orfeo. È stata anche alla vicedirezione del Tg1



Alessandra De Stefano

Napoletana, 55 anni, può diventare direttore di Rai Sport prendendo il posto di Auro Bulbarelli

ri designati che prima di essere proposti non sono mai stati ricevuti dell'ad per un incontro informale come avveniva in precedenza.

Anche l'Usigrai, il sindacato interno Rai è sul piede di guerra per le nomine nate a Palazzo Chigi. «La Rai da tv di servizio pubblico a tv di Stato», sottintendendo così che l'ad Fuortes ha subito le scelte

governative senza toccare palla limitandosi a fare la spola tra un palazzo e l'altro. Dunque scontento il Movimento spaccato, con solo il Tg3 in condominio con il Pd che da una parte perde e si riprende con il giornale radio. Vince la Lega che mantiene i suoi e trionfa FdI. Nomine fatte a precipizio, sostengono gli osservatori, per anticipare il vo-

to per il capo di Stato o perché si pensa a elezioni immediate. Chi resta al palo per ora è l'ex direttore del Tg1 Giuseppe Carboni, per il quale però già si parla del genere DayTime, anche se Carboni stesso chiede un progetto giornalistico da condividere. Venerdì l'incontro con Fuortes per parlare del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incubo attentati

Arrestata per terrorismo a 19 anni

È una ragazza kosovara con cittadinanza italiana che si è radicalizzata sul web: «Era pronta a morire per Allah»

Monica Serra / MILANO

Aveva solo 7 anni quando dal Kosovo si era trasferita in Italia, dove il papà lavorava già dal 1999. Ha frequentato le scuole elementari e medie a Isernia, poi ha ottenuto la cittadinanza italiana, a differenza dei suoi due fratelli. A 16 anni, però, Bleona Tafallari ha conosciuto sul web lo Stato Islamico. Frequentando siti e chat, soprattutto, ha abbracciato il radicalismo di matrice Jihadista.

«Pronta a morire per Allah», ieri è stata arrestata a

È finita in manette a Milano nel corso di un'operazione della Digos lombarda

casa del fratello, in viale Padova a Milano, periferia multietnica della città, per associazione con finalità di terrorismo internazionale.

Devota sostenitrice dell'ISIS, se il suo anasheed (la nenia con cui si diceva pronta al martirio) non si è concretizzato lo si deve all'«operazione esemplare» dell'Antiterrorismo milanese, come l'ha definita il direttore della Direzione centrale della polizia di prevenzione del Viminale, Diego Parente.

L'indagine lampo, condotta dal capo dell'Antiterrorismo milanese Alberto Nobili e dal pm Leonardo Lesti, parte da una segnalazione dell'Intelligence italiana. Alla Digos viene fatto sapere che, con un volo WizzAir da Pristina a Malpensa, il primo agosto Bleona, con la sorella Alberina Tafallari avrebbe raggiunto Milano. La prima doveva rinnovare la carta d'identità scaduta, la seconda il permesso di soggiorno. Ad aspettarle in Italia c'è il fratello Mirivan, estraneo alla sua radicalizzazione, ma anche lui finito indagato in concorso con la so-

rella per terrorismo internazionale.

Della 19enne Bleona si sa che l'11 gennaio 2021 ha sposato con rito islamico Perparim Veliqi, affiliato ai «Leoni dei Balcani», cellula salafita trapiantata nel cuore dell'Europa, tra la Svizzera e la Germania, che a Vienna ha già fatto strage il 2 novembre scorso con il macedone Kujtim Fejzulaj: quattro morti e ventitré feriti.

Nel giro di tre giorni dall'arrivo in Italia, della sorella Alberina si perdono le tracce. Bleona invece viene ospitata a casa di un amico del fratello, che vive con lui. Il 7 settembre, giorno in cui ha l'appuntamento per il rinnovo del documento, viene organizzato un finto controllo delle Volanti per un cellulare rubato. I poliziotti le chiedono le password e riescono così ad avere accesso al cellulare e ai suoi segreti. Ci sono almeno 7 mila tra audio, video e foto e oltre 2 mila chat che non lasciano dubbi sull'appartenenza allo Stato islamico.

Subito scatta la perquisizione della Digos, diretta da

Sul suo cellulare trovati migliaia di audio, foto e chat dell'Isis

Guido D'Onofrio, nella casa in viale Padova dove è ospite. Il cellulare viene sequestrato e analizzato da cima a fondo, fino all'arresto di ieri disposto dal giudice Carlo Ottone De Marchi. «Il terrorismo cova sotto la brace – sottolinea il pm Nobili –. Forse stanno aspettando il nuovo Bin Laden o il nuovo Al-Baghdadi ma noi ci siamo. Se in Italia, fino ad oggi, siamo riusciti ad arginare e contenere questi fenomeni lo si deve a questa sinergia tra intelligence, forze di polizia e magistratura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La 19enne Bleona Tafallari al momento dell'arresto a Milano

Per la Digos emerge quadro di chiara appartenenza a Stato Islamico. Anche il fratello della "leonessa di Isernia" indagato per stesso reato

Canti e propositi di martirio tra propaganda e proselitismo

IL RETROSCENA

MILANO

«Damm una mano e partiamo verso la casa di Allah, questo mondo non è adatto a noi». Nella foto c'è Bleona Tafallari in niqab. Indossa guanto e anello di colore nero e ha il dito puntato verso il cielo. Non è il «vezzo» di una diciannovenne, spiega il capo della Digos, Guido D'Onofrio: «Questi simboli dimostrano la sua chiara appartenenza allo Stato Islamico».

Su WhatsApp, la foto ricevuta da una donna kosovara ritrae il figlio neonato che indossa una cuffietta nera riportante i versi della Shahada, e ha una pistola accanto al corpo. La diciannovenne com-

menta entusiasta: «Vorrei quella cosa che ha toccato», riferendosi all'arma. In un'altra chat ride con «Fatina», connazionale che sogna un matrimonio con un mujaheddin barbuto e feroce, «bagnato con il sangue dei miscredenti».

Ancora, commentando l'efferato omicidio del professor Samuel Paty, ucciso a Parigi Abdullakh Anzorov, radicalizzato islamico di nazionalità russa ma di origine cecena, Tafallari ride con approvazione: «Ha fatto bene, se l'è meritato. Che sia una lezione per tutti gli altri insegnanti». È pronta a raccogliere i soldi e organizzare la fuga dal campo di Raqqa della moglie di un combattente.

Negli audio la sua voce tradisce la giovanissima età, ma Beona Tafallari è «furba, scaltra e ben preparata», dicono

gli investigatori. Conosce la geopolitica, la storia e i principi dello Stato Islamico. Possiede manuali di addestramento per aspiranti jihadisti, come «Black flags from the Islamic State», «How to survive in the West» e «Hijrah to the Islamic State», ed è pronta a condividerli nella sua continua opera di proselitismo.

Sul web, adolescente, si avvicina allo Stato Islamico. E' lei a organizzare il matrimonio combinato in Kosovo con un combattente dei «Leoni dei Balcani», Perparim Veliqi, ora in Germania, e che non aveva mai visto prima. A sposarli è l'imam Neherudin Skenderi, il «Wali» (maestro), guida spirituale della coppia, arrestato un mese fa in Kosovo, perché componente di una cellula di cinque albanesi radicalizzati e, secondo gli investigatori, pronti a

compiere attentati in occasione delle elezioni amministrative del 17 ottobre. Tafallari non ha mai vissuto con il marito anche se si sentono di continuo. Forse vuole raggiungerlo in Germania dopo aver rinnovato i documenti in Italia. Mamma e papà oramai hanno lasciato Isernia, si sono trasferiti e lavorano in Svizzera. Il fratello fa il magazziniere a Milano dove vive con un caro amico italiano nella sua casa in via Padova. Nessuno dei familiari risulta radicalizzato. Ma per il sostegno offerto alla diciannovenne anche il fratello finisce indagato per terrorismo internazionale. Una volta qui, la ragazza si «autoreclude» nell'appartamento, non esce mai. Gli investigatori della Digos la vedono soltanto qualche volta affacciarsi dalla finestra. Addosso ha sempre il niqab.

Il «ruolo» che ha svolto negli ultimi anni è esattamente quello che viene richiesto a una donna appartenente allo Stato Islamico: «il proselitismo, la divulgazione di materiale propagandistico, l'educazione dei figli al combattimento per l'Islam, il sostegno nella lotta per la Jihad, la facilitazione dei contatti tra membri maschili oggetto di investigazione in corso» si legge nell'ordinanza del gip Carlo Ottone De Marchi.

Nel suo cellulare ci sono le foto dell'attentatore che lo scorso 26 agosto si è fatto esplodere all'aeroporto di Kabul causando centinaia di morti e del massacro a Parigi nella redazione di Charlie Hebdo. E poi testi di auto-addestramento al compimento di azioni violente nei paesi occidentali, pure in Italia, anche attraverso la realizzazione di ordigni artigianali, e l'audio in cui lei stessa intona un canto islamico che dimostra la militanza e la disponibilità al martirio. Un'unica richiesta espressa al momento dell'arresto: «Voglio parlare con mio marito». — M.SER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIBO-VIVERE BENE IN FRIULI VENEZIA GIULIA È IN EDICOLA. ZUPPE E MINESTRE CHE BONTÀ.

Il decimo numero di **Cibo – Vivere bene in Friuli Venezia Giulia** - dedica otto pagine alle zuppe e alle minestre, pietanze tipicamente stagionali. Una volta considerato piatto povero, oggi non c'è ristorante che non proponga, pur rispettando la tradizione, ricette particolari per assecondare il palato dei clienti. Accanto alla jota, al classico minestrone di verdure e alla pasta fagioli, troviamo zuppe molto «ricche» come quella di zucca, castagne e porcini o quelle lagunari di pesce, tanto per fare qualche esempio. A illuminarci sulla materia ci pensa lo chef stellato Emanuele Scarello.

MASSACRO NEL MODENESE

Uccide moglie, suocera e i due figli Non accettava la fine del rapporto

Orrore a Sassuolo, dopo la strage l'omicida si è tolto la vita. Salva la bimba più grande: era a scuola

Franco Giubilei / SASSUOLO (MO)

Neanche la casa della madre, l'appartamento dove aveva cercato rifugio da quell'uomo che non voleva rassegnarsi a perderla, è bastata a proteggere lei e i loro bambini di due e cinque anni. L'ex convivente l'ha raggiunta lì e dopo aver ammazzato lei e la suocera si è accanito anche sui due figli, prima di uccidersi. L'arma della strage di ieri pomeriggio a Sassuolo è un coltello di grandi dimensioni, probabilmente da cucina. Gli investigatori stanno verificando se il pluriassassino si sia servito della stessa lama per suicidarsi, ma questo non è che un dettaglio dell'orrore di via Manin, una strada non lontana dal centro storico che nel pomeriggio di ieri, quando è stato scoperto il delitto, è stata transennata e resa inaccessibile dalle forze dell'ordine.

I vicini hanno assistito dai balconi al viavai di poliziotti e specialisti in tuta bianca della Scientifica, al lavoro fino a tarda sera nella palazzina



Forze dell'ordine davanti all'abitazione di via Manin a Sassuolo dove l'uomo ha massacrato la famiglia

per ricostruire la dinamica della strage. Fra le poche cose drammaticamente chiare, in una vicenda coperta dal silenzio più totale degli inquirenti, c'è il modo in cui si è scoperto che c'era qualcosa che non andava: l'altra figlia della donna, avuta da una relazione precedente, aspettava che la andassero a prendere a scuola, ma la madre non

si è presentata. La ragazzina, dodici anni, ha chiamato a casa ma il telefono ha suonato a vuoto. Le paure peggiori che si possano concepire sono diventate realtà quando, dopo un giro ulteriore di chiamate, la polizia è entrata in casa trovandosi di fronte un massacro.

Dalle prime evidenze raccolte nell'appartamento di

via Manin, ancora tutte da confermare, l'omicida, di origini tunisine, ha accoltellato la suocera e la ex compagna, quindi ha potuto ammazzare i due bambini senza che nessuno potesse più proteggerli. Poi non ha retto alla propria stessa mostruosità e si è ucciso a sua volta. Per ora non ci sono elementi per capire se avesse programmato tutto o

se l'eliminazione della propria famiglia sia stata decisa dopo una lite, così come non è dato sapere, per il momento, se il coltello sia stato preso sul posto o l'assassino l'avesse portato con sé. Dettagli, rispetto alla mostruosità di una strage familiare di questa portata.

Sul movente invece ci sono pochi dubbi: la coppia si era separata da qualche settimana per iniziativa della donna,

che si era stabilita da sua madre. L'ipotesi più plausibile è che l'uomo, trentotto anni, non abbia accettato la nuova situazione. Il resto della storia rispecchia le dinamiche di vicende analoghe: lo smacco e la sofferenza per l'abbandono che si tramutano in furore per poi trovare sfogo nella violenza più estrema. Elisa Mulas, 44 anni, è morta in questo quadro, così abituale da essersi trasformato, alla lunga, in un terribile cliché.

La vittima lavorava per un'impresa di pulizie ma negli ultimi tempi era rimasta a casa. La madre, 64 anni, l'aveva accolta con i figli all'indo-

mani della crisi di coppia che aveva posto fine alla loro convivenza.

Quanto a lui, l'assassino, non aveva precedenti, era conosciuto come una persona tranquilla e lavorava in un supermercato di Sassuolo. Una vicina di casa, ieri sera, raccontava che l'uomo «non ha accettato la fine della relazione, Elisa mi ha detto qualche giorno fa che la relazione con Nabil (questo il nome dell'omicida, ndr) era finita». Dopo la separazione, l'ex compagno era tornato in Tunisia, ma poi era ricomparso a Sassuolo e, secondo i racconti di chi conosceva la coppia, era solito andare a vedere i bambini. Le indagini cercheranno di stabilire se abbia tentato di riavvicinarsi alla madre dei suoi figli e ne sia stato respinto, magari proprio ieri pomeriggio, quando ha impugnato il coltello.

La squadra mobile sta ascoltando conoscenti e amici dell'assassino per mettere ordine fra le ipotesi, mentre un'amica sarda della vittima avrebbe riportato che il tunisino, qualche giorno fa, avrebbe minacciato di morte al telefono la ex compagna. Dettagli di poca importanza, oggi che non c'è più nessuno da proteggere, nemmeno i due bambini, per cui non c'è stata alcuna pietà e la cui uccisione aggiunge elementi di efferatezza ancora peggiore. Ieri sono usciti dalla casa che avrebbe dovuto proteggerli dal loro padre in piccole bare bianche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE CITY SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



TUO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA € 249 + IVA AL MESE PER 60 MESI E 100.000 KM

Manutenzione, RCA, Kasco, Furto e Incendio inclusi

GARANZIA TOYOTA RELAX* FINO A 10 ANNI

effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Milano. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 60 mesi e 100.000 km totali. IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Proace City 1.5 D 100 CV S&S MT L1 S Active, € 249 al mese, anticipo € 2.900. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasco con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta per clienti Partita IVA e Società, valida per contratti sottoscritti sino al 30/11/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. I veicoli "Toyota PROACE CITY" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. *La garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore. La garanzia Toyota Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel suddetto libretto Manutenzione e Garanzia, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, emissioni CO₂ 164 g/km, emissioni NO_x 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Il caso

IL CASO A VIENNA: INDAGA LA MAGISTRATURA CONTABILE CHE IPOTIZZA UN DANNO PER LO STATO DI 700 MILA EURO

Scandalo a corte per il lipizzano venduto

Per l'accusa un cavallo comprato dalla figlia del presidente della storica Hofreitschule è stato addestrato con soldi pubblici

Marco Di Blas / VIENNA

Una delle istituzioni che concorrono a definire l'identità austriaca è la Spanische Hofreitschule, la Scuola di equitazione spagnola di corte, come i Piccoli cantori di Vienna, i Mozartkugel, il valzer. La Scuola da oltre 450 anni tramanda oralmente di generazione in generazione l'arte classica di cavalcare, impiegando esclusivamente cavalli lipizzani, scegliendo i migliori tra quelli nati nell'allevamento di Piber, in Stiria. Dal 2010 la Hofreitschule è inserita nel Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

Montare uno dei bianchi destrieri di Vienna è un onore concesso solo ai loro addestratori, dopo almeno 8 anni di apprendistato. Racconta-

no che neppure ad Arnold Schwarzenegger fu permesso di cavalcarli. Schwarzenegger è una celebrità in Austria. L'attore è nato in questo Paese e vi ritorna spesso. In una di queste rimpatriate aveva espresso il desiderio di provare uno dei lipizzani, ma ottenne un cortese rifiuto, perché lo statuto della Hofreitschule non lo permette.

Ciò che fu negato al popolare attore austro-americano (ed ex governatore della California), è stato concesso invece alla figlia del presidente del consiglio di amministrazione della Hofreitschule, Johann Marihart. La storia è vecchia, dovrebbe risalire almeno al 2013, ma è venuta alla luce solo ora, in seguito a un'indagine della Corte dei conti.

L'organo di controllo delle



Cavalli lipizzani alla Scuola di equitazione di corte a Vienna

finanze pubbliche aveva messo mano alla documentazione della scuola di equitazione per altri motivi. All'istituzione erano stati mossi rilievi per il modo in cui venivano trattati i cavalli, costretti nei mesi invernali alla "clausura" nel Michaelertrakt, gli edifici sul versante nord della Hofburg di Vienna, con li-

mitate possibilità di movimento. Frugando nei conti dell'istituzione si era scoperto che nel 2013 un giovane stallone era stato acquistato dalla figlia del presidente. Prezzo pagato: 12.000 euro. Valore attuale (dopo 8 anni di addestramento nella Hofreitschule e a spese della Hofreitschule): varie centinaia

di migliaia di euro.

La "scoperta" della Corte dei conti è stata resa pubblica dall'Orf, l'emittente radiofonica e televisiva di Stato. Lisa Veits, della redazione di Vienna, ha intervistato Klaus Kriszch, per molti anni direttore degli addestratori della Hofreitschule. «Non può essere che un cavallo venga preparato da un addestratore della scuola, in orario di servizio. Un cavallo privato! È una storia terribile. Una cosa del genere non era mai accaduta».

E invece è accaduta per anni. Per anni il cavallo della ragazza ha ricevuto lezioni dai maestri della Hofreitschule gratis, perché così ordinava papà. Uno dei dipendenti della scuola ha raccontato all'Orf che Johann Marihart si immischiava sempre nel la-

voro degli stallieri e degli addestratori. Chiedeva con insistenza: «Dov'è l'istruttore per mia figlia? Ho bisogno di qualcuno subito!». Gli istruttori erano estremamente irritati dalla situazione, perché dovevano lavorare per la figlia del presidente senza ricevere compenso. E anche perché tutti sapevano che nemmeno la Hofreitschule incassava un euro per questo servizio extra. Anche le spese veterinarie e di ferratura erano a carico della scuola. Il presidente pagava soltanto le spese di stallaggio, ammontanti a 1.200 euro al mese.

A parere degli esperti del settore, il danno per lo Stato, proprietario unico della Spanische Hofreitschule, ammonterebbe a 700.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati dell'Unfpa, l'agenzia Onu che si occupa anche di demografia
Esodo massiccio dalla Bosnia, uno su due ha le valigie pronte

La “meglio gioventù” scappa dall'ex Jugoslavia per inventarsi un futuro

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Una sicura opportunità per tanti Paesi Ue più avanzati, “affamati” di manodopera specializzata costituita da giovani formati da inserire nel mercato del lavoro. Una vecchia, nuova disgrazia per i Balcani, spolpati per anni della loro migliore gioventù. Di certo, anche se le possibili letture sono diverse, un fenomeno già marcato rischia di esplodere a breve. È quello dell'emigrazione giovanile dalla regione balcanica, un vero e proprio esodo che potrebbe ripartire a breve. È quanto ha suggerito un nuovo approfondito studio prodotto da fonte autorevole, l'Unfpa, agenzia Onu che si occupa anche di demografia e che ha voluto tastare il polso ai giovani in Bosnia-Erzegovina, uno dei Paesi dell'area da decenni maggiormente colpito dal fenomeno dell'emigrazione e delle culle vuote; non l'unico, dato che il problema è condiviso anche da Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania, ma anche da Paesi già nella Ue come Romania, Bulgaria e Croazia.

I risultati, quantomeno sconcertanti. Il “Survey on

FENOMENO DILAGANTE
A DESTRA, PROTESTE DI GIOVANI A SARAJEVO

I ragazzi se ne vanno per cercare un lavoro ma anche una migliore qualità della vita

youth emigration in Bosnia and Herzegovina”, rapporto reso pubblico ieri, ha infatti svelato che quasi la metà degli over 18 e degli under 29 con passaporto di Sarajevo «sta pensando di emigrare in maniera temporanea o permanente», seguendo le orme delle altre centinaia di migliaia di connazionali con le valigie in mano degli ultimi decenni, la gran parte dei quali aventi come stella polare Germania, Slovenia, Austria. Secondo stime Onu, sono almeno 200mila gli emigrati dalla Bosnia dal 2011, fra cui tantissimi giovani e giovanissimi. Altri ne seguiranno. Il nuovo studio ha parlato infatti di un 47% degli intervistati che nutrono lo stesso progetto di vita nella fa-

scia d'età 18-29, in tutta la nazione balcanica.

Difficile stimare quanti siano in termini assoluti, ma almeno 23mila, il 4% del totale dei residenti under-29, «ha già compiuto passi concreti per emigrare nei prossimi dodici mesi», ha specificato l'Unfpa. Noti sono invece i fattori che spingono ad abbandonare casa, famiglia e affetti per andare a cercare fortuna all'estero. Lo si legge nel rapporto, che specifica che la gran parte del campione si è detta «insoddisfatta della qualità della propria vita». Dietro quelle parole, problemi concreti come «le sfavorevoli condizioni socio-economiche», l'alto «livello di disoccupazione giovanile», ma anche la «qualità dei servizi pubblici» e soprattutto la «mancanza di opportunità di crescita professionale». Bosnia, hanno denunciato i giovani, che è in una situazione così difficile in particolare per colpa di chi governa e ha governato il Paese nel dopoguerra. «La sfiducia nelle istituzioni è alta, con più del 70% dei giovani che ritiene che la società soffra di corruzione sistemica», ha stabilito lo studio.

Esodo che contribuirà al crollo della popolazione in Bosnia, un problema serissimo. Sempre secondo proiezioni Onu, a causa della bassa nata-



lità e dell'emigrazione, la Bosnia potrebbe scendere entro il 2070 dagli attuali 3,5 a soli 1,6 milioni di abitanti. E solo «offrendo opportunità e una prospettiva ai giovani si potrà permettere alla Bosnia di sostenere le sfide demografiche che la attendono», ha ammonito John Kennedy Mosoti, il rappresentante dell'Unfpa a Sarajevo, mentre il numero uno dell'Agenzia per l'Europa orientale, Alanna Armitage, ha stigmatizzato il fatto che i giovani debbano andarsene «perché non trovano opportunità in patria». Bosnia che non è sola, a osservare senza far nulla la partenza dei suoi giovani, ma anche di lavoratori più anziani e intere famiglie. In Serbia, ad esempio, il 60%

dei giovani starebbe pensando di emigrare. E una ricerca dell'Aspen Institute ha segnalato che in un confronto tra 2013 e 2018 il numero degli emigrati «con biglietto di sola andata» partiti dai Balcani verso la Ue è «triplicato», causando un buco di 400mila unità nella forza lavoro della regione in soli cinque anni. Preoccupanti anche i dati Eurostat del 2018, citati da Aspen, che riferiscono di 230mila emigrati dai Balcani solo in quell'anno. Con costi enormi, per le rispettive madrepatrie. Secondo la Westminster Foundation for Democracy, la regione perde 2,4 miliardi all'anno a causa della diaspora balcanica. E si parla solo di quella giovanile.

ALBANIA NELL'UE

Draghi e Rama



«L'Italia continuerà a dare un sostegno pieno e convinto all'Albania». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, dopo aver ricevuto a Palazzo Chigi il primo ministro albanese, Edi Rama. «Bisogna ragionare sui tempi lunghi con una strategia di lungo periodo che definisce l'identità dell'Ue», ha osservato il premier.

BELGRADO

Murales cetnico



Il murale pro-Mladic resiste e "raddoppia" con il cetnico Mihailovic. Continua, a Belgrado, la guerra dei murali. A quello più che controverso dedicato al criminale di guerra Ratko Mladic si è ora affiancata un'opera altrettanto discussa. È quella comparsa accanto a Mladic, che ritrae Draza Mihailovic, il leader dei cetnici.

IL TREND DEI PORTI

Le crociere trainano la ripresa Traffico merci in calo a Fiume

Effetto navi bianche: Spalato e Ragusa in vetta, meno bene gli scali altoadriatici
Positivi i dati dei container. Movimentazioni crollate a Castelmuschio e Buccari

Andrea Marsanich / FIUME

Più che discreti i risultati fatti registrare dai porti della Croazia. Stando a quanto comunicato dall'Istat nazionale, nel terzo trimestre 2021 si sono avuti 127 mila approdi, per un aumento su base annua del 27,6%. I passeggeri sono stati 16 milioni, per una lievitazione del 50,1 rispetto a luglio, agosto, settembre dell'anno scorso. Per quanto attiene invece al trasporto merci i carichi movimentati sono stati pari a 5 milioni di tonnellate, per una flessione del 9%.

Tornando a toccate e passeggeri, nonostante una generale ripresa nel 2021, si è ancora distanti dai dati che avevano caratterizzato il terzo trimestre 2019, anno che tutti ricordano con nostalgia perché l'ultimo prima della pandemia: il decremento del numero di passeggeri ha toccato il 15,9%. Secondo l'Istat, a dare una mano nel 2021 è stata la stagione crocieristica con 162 mila passeggeri,



Una veduta del porto di Fiume

ri, numero che si riferisce al terzo trimestre. La maggior parte dei crocieristi è stata segnalata a Ragusa, Spalato, Sebenico, Lesina e Zara, mentre gli scali altoadriatici hanno recitato la parte delle comparse, accontentandosi di rari arrivi e pochi crocieristi. Nella classifica degli scali adriatici, la prima piazza è spettata a Spalato, principale trampolino verso le isole della Dalmazia centrale:

i passeggeri sono stati 2 milioni e 100 mila (+57% annuo). Il secondo posto è stato appannaggio di Jablanac, con 1 milione, il terzo di Curzola (998 mila e 600). A registrare il maggiore aumento rispetto al terzo trimestre 2020, pari al 96%, è stato lo scalo di Ragusa, la croata Dubrovnik.

Dicevamo del calo nel comparto della movimentazione merci: a Fiume è stato dell'1%,

mentre nelle vicine Castelmuschio (Omišalj) e Buccari le percentuali negative sono state ben più consistenti, del 23 e del 39,5%. Lo scalo vegliota di Castelmuschio, come noto, movimentava il greggio e i suoi derivati, con Buccari che è invece il terminal nordadriatico più importante per i carichi alla rinfusa. Ad incidere è stata la diminuzione dei carichi liquidi (-15,7%) e di quelli alla rinfusa (-3,2). È andata invece piuttosto bene con i carichi containeristici, che hanno piazzato un +6,9%. Se parliamo invece dei primi nove mesi di quest'anno, così l'Istat, il numero di toccate è stato pari a 250 mila e 400 (+29%), quello dei passeggeri a 23 milioni e 600 mila (+47%). A differenza del dato negativo del terzo trimestre, le merci in arrivo e partenza nel periodo gennaio-settembre hanno avuto un incremento di 5 punti, a fronte di 16 milioni e 200 mila tonnellate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA DI ZAMBRATTIA

Alla Mate il primato del miglior olio d'oliva secondo “Flos Olei”

Ugo Salvini / TRIESTE

Prima per qualità, nel contesto della regione istriana che, a sua volta, per il settimo anno consecutivo, si è confermata la migliore terra al mondo nell'ambito della produzione dell'olio extravergine di oliva. È questa la prestigiosa qualifica assegnata all'azienda “Mate” di Zambrattia, località della penisola di Salvore, dalla rivista italiana di settore “Flos Olei”, considerata a livello universale la più autorevole nel campo agroalimentare. Fondata nel 1994 da Mate Vekic, agricoltore tornato alla sua terra d'origine dopo un periodo in Toscana, scomparso dieci anni fa, e condotta dalla figlia Aleksandra, la “Mate” è riuscita a conquistare, nella classifica redatta dalla rivista specializzata, un punteggio di 99 quando il massimo è 100.

«Siamo orgogliosi di questo risultato – spiega Aleksandra – perché al mondo ci sono solo 8 aziende che hanno totalizzato 100 punti e 29 che hanno raggiunto quota 99, su un totale di circa mezzo migliaio di imprese del settore che hanno presentato la loro candidatura». «Conside-



La titolare Aleksandra Vekic

rando che Flos Olei, quest'anno giunta alla sua tredicesima edizione, per la precisione delle sue valutazioni – aggiunge – è unanimemente considerata la più importante pubblicazione del settore a livello globale, risultando in sostanza una sorta di atlante olivicolo in doppia lingua, italiano-inglese e italiano-cinese, che recensisce ben 500 aziende d'eccellenza provenienti dai 5 continenti, per un totale di 55 paesi, abbiamo di che essere soddisfatti».

«Lo scorso anno – ricorda Aleksandra Vekic – avevamo totalizzato 98 punti, il che conferma che siamo stati capaci di migliorarci ulteriormente e questo è merito di tutti coloro che lavorano in azienda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In punta di piedi, come ha sempre vissuto, ci ha lasciati

Rosanna Cossich

A quanti ne hanno potuto conoscere le grandi doti umane, la generosità e l'altruismo la ricordano EGI-DIO con MARIELLA e PAOLO. Per un ultimo saluto ci troveremo lunedì 22 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2021

Sono vicini con sincera partecipazione i colleghi di STUDIO CO.GE.FIN.

Trieste, 18 novembre 2021

GINA, GIORGIO, DARIA, SYLVIA COSSICH e famiglie partecipano al lutto per la perdita della cara

Rosanna

Trieste, 18 novembre 2021



Si è addormentata

Selva Zuani

La ricordano i figli PAOLA, RENZO e MARIO, con le rispettive famiglie. La saluteremo lunedì 22 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2021

I ANNIVERSARIO
18/11/2020 18/11/2021

Sabino Osma

La moglie NICOLETTA e i figli DAVID e MANUEL lo ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 18 novembre 2021

Brunilde Brezar ved. Latcovich

Buon viaggio cara sorella e amata zia. LUCIANA, SUSANNA con MAURIZIO, ALESSANDRO con DANIELA. Ciao

Nonna

con amore i tuoi nipoti REBECCA, RACHELE, GIANMARCO.

Trieste, 18 novembre 2021



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucilla Cuschie

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA, il genero MARINO, il nipote MARCO e parenti tutti. Le esequie seguiranno sabato 20 novembre alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2021

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Zotti ved. Nibbio

Lo annunciano le figlie ROBERTA con ALESSANDRO, ALESSANDRA con GIORGIO e il nipote ALESSANDRO. La saluteremo sabato 20, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2021

IV ANNIVERSARIO

Mariano Cisco Artista

Trieste, 18 novembre 2021



Il 13 novembre è mancato

Primo Maurich

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA, FRANCO con tutti gli altri nipoti. Un sentito ringraziamento alla Sig.ra MARA che lo ha amorevolmente assistito. Lo saluteremo sabato 20 novembre alle ore 9 nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 novembre 2021



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio De Forville

lo annunciano la moglie EDDA, i figli MASSIMO e PAOLO, ANNALISA e NOEMI. Lo saluteremo sabato 20 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2021

18/11/2020 18/11/2021

Anna Cuk Vesselli

Sei sempre con noi con il tuo sorriso, il tuo coraggio, l'allegria e il bene che ci hai donato.

Con amore i tuoi cari.

Trieste, 18 novembre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

CAPELLI
DIRADATI?
ARRIVA
CRESCINA
EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI*
LABO
LABO COSPROPHAR
Chiedi consiglio
al Farmacista
labosuisse.com

ECONOMIA

RISIKO BANCARIO A NORDEST

La “nuova” Civibank è già sotto pressione Sparkasse si muove per tentare la scalata

Approfondimenti tecnici e incontri al vertice: CariBolzano al lavoro per integrare l'ultima banca autonoma del Fvg

Elena Del Giudice / UDINE

La strategia sembrava chiara: un'alleanza finalizzata a far nascere un polo bancario, e magari anche assicurativo, a Nordest. Un'alleanza, appunto. E i protagonisti principali erano Sparkasse, la Cassa di risparmio di Bolzano, e Civibank, l'ex Popolare oggi Spa e benefit, in cui l'istituto bolzanino era socio con lo 0,15%, salito poi poco al 9,18%, e quindi balzato al 17,09% grazie all'operazione di aumento di capitale lanciata da Cividale.

Ora pare che le intenzioni siano altre e vadano oltre la semplice alleanza, oggi alle battute iniziali degli studi sulle possibili sinergie, con ambizioni di scalata da parte di Sparkasse su Civibank. Rumors circa approfondimenti tecnici sulle possibili integrazioni si fanno sempre più insistenti, senza che nessuno dei protagonisti sia disponibile a confermare ufficialmente l'avvio di un percorso che vada in questa direzione. Le ragioni sono diverse. Si spazia da quelle di opportunità a quelle di necessità. A quest'ultima categoria appartengono i nulla osta dell'autorità di vigilanza che, a oggi, deve ancora ufficializzare il via libera a Sparkasse per salire sopra il 10% in Civibank. L'operazione, come detto, è già stata fatta e ovviamen-



La sede di Civibank a Cividale del Friuli

te comunicata, e si resta in attesa dell'ok da Bankitalia che ha 60 giorni di tempo per notificarlo (scadranno prima della fine del mese di novembre). Dopodiché che cosa potrebbe accadere?

Fino a questo momento gli eventi si sono susseguiti sulla base di quel disegno di alleanza di cui abbiamo accennato all'inizio, in sostanziale sintonia tra le due banche che ope-

rano in territori continui, senza contrapposizioni, con ambizioni di crescita tra Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Incontri di vertice, tra presidenti e direttori generali, ce ne sono stati e altri - di natura tecnica - ne seguiranno per verificare quali sinergie industriali siano possibili con l'obiettivo di migliorare e potenziare i servizi, generare effi-

cienze e riduzione dei costi. L'idea - a Cividale - è quella di individuare due o tre progetti su cui collaborare.

Prove tecniche di “fidanzamento”, qualcuno le ha già definite, che portano con sé l'idea del passo successivo: una formale proposta di matrimonio. Anche qui la logica guida il ragionamento: piccolo è bello, ma non troppo. E così c'è chi pensa ad una banca del Nordest, sì, ma che non ha sede in Fvg. Nel caso la mossa spetterebbe sempre a Caribolzano, che dovrebbe formalizzare l'intenzione di avanzare ancora nel capitale di Civibank. E solo a quel punto la parola spetterà ai soci della Spa, ormai l'ultima banca indipendente del Friuli Venezia Giulia, oltre alle Bcc. Che questo sia poi ancora un valore - l'indipendenza - è materia di dibattito. Vero che la trasformazione in Spa prima e l'aumento di capitale in Civibank sono operazioni che si sono concluse positivamente, ma l'ascesa di Sparkasse sopra il 17% è stata possibile grazie ad una rispar-

Atteso entro fine mese l'ok da Bankitalia per salire oltre il 10% del capitale

sta tutto sommato tiepida del territorio. Quindi ipotizzare che non si alzerebbero barricate di fronte all'avanzata degli altoatesini, non sembra un azzardo.

Un possibile scenario è dunque quello di una avanzata ulteriore di Sparkasse. Difficile che si pianifichi un'offerta pubblica di acquisto ostile, e le modalità per evitarlo ci sono. Sul fatto che si concluda con un successo, come detto dipenderà dai soci. Certo che è un disegno lontano da quello a cui ha lavorato fino ad ora il Cda di Civibank, guidato da Michela Del Piero, che non ha alcuna fretta - dopo aver sanato la banca, averla trasformata in Spa e portato a casa l'aumento di capitale - di rinunciare a quel progetto iniziale di alleanze strategiche e di autonomia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

SÌ DELL'AUTHORITY

Allianz prima in Cina col gruppo assicurativo China Life Insurance

MILANO

La China Banking and Insurance Regulatory Commission ha dato il via libera alla cessione del 49% di Allianz China Life Insurance da Citic Trust ad Allianz (China) Insurance Holding. Al completamento del trasferimento, la società controllata dal gruppo tedesco sarà la prima compagnia assicurativa vita ad azionariato totalmente straniero a operare in Cina. L'annuncio si inserisce nella strategia condotta in questi anni da Allianz, sotto la regia di Sergio Balbinot, che ha indicato in quello cinese uno dei mercati sui quali puntare con maggiore decisione.

Il manager italiano, oltre che responsabile dei mercati insurance Western & Southern Europe e di tutta l'aria Asia Pacific, è anche presidente di Allianz China Hol-

ding. Si completa così un percorso avviato nel novembre 2019, quando Allianz ha ricevuto l'approvazione della China Banking and Insurance Regulatory Commission a costituire una holding assicurativa interamente a capitale straniero, Allianz China Holding, con sede a Shanghai. Quindi, a luglio scorso le autorità locali hanno acceso il semaforo verde per costituire la prima società di asset management assicurativo ad azionariato interamente straniero: così è stata costituita Allianz Insurance Asset Management, con quartier generale a Pechino. «Siamo molto lieti di ricevere l'approvazione ad operare quale prima compagnia assicuratrice vita ad azionariato totalmente estero in Cina», sottolinea in una nota Balbinot. —

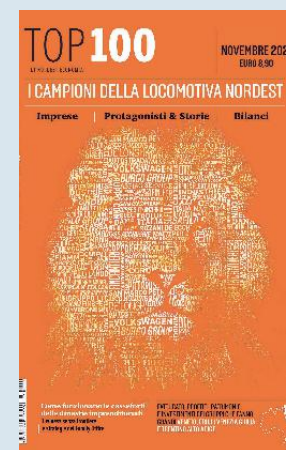
LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST ECONOMIA

Il 23 a Trieste Airport l'evento Top100

Sarà in edicola il 19 novembre Top100, il magazine di Nordest economia che racconta le imprese campioni del territorio. Il 23, alle 17,30, all'Aeroporto di Ronchi, ci sarà l'evento con alcuni dei protagonisti intervistati da Paolo Possamai, direttore di Nordest economia, e Omar Monestier, direttore di Messaggero Veneto e Piccolo. (iscrizioni su <https://eventi-live.gedidigital.it>). —



FRIULI VENEZIA GIULIA. TUTTE LE DISCESE CHE VUOI.

Ci stiamo preparando a ripartire per soddisfare il vostro desiderio di sci e di libertà, in sicurezza e con la convenienza dell'acquisto dello skipass in prevendita, in attesa della neve e del suo abbraccio; siamo pronti ad accogliervi con tante novità da Piancavallo alle Dolomiti di Forni di Sopra e Sappada, sullo Zoncolan, a Sauris, Tarvisio e Sella Nevea.

Acquistate il vostro skipass in prevendita, in Friuli Venezia Giulia il divertimento è assicurato!

EMPORIUM



**io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.turismoFVG.it



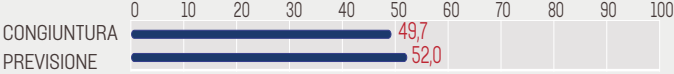
**SCOPRITE QUI
LE INFORMAZIONI
SULLA PREVENDITA.**

Foto: Mate Image

La ripartenza in Friuli Venezia Giulia

Andamento dei ricavi (MANIFATTURA) Il 27,5% delle imprese della manifattura rileva un miglioramento dei propri ricavi nel corso dell'ultimo trimestre. In prevalenza a dirlo sono le imprese del settore Smart Health e Sistema Casa

Tenuto conto dei fattori stagionali, negli ultimi tre mesi (lug-set), rispetto ai tre mesi precedenti, i ricavi della Sua impresa sono migliorati, rimasti invariati, o peggiorati?



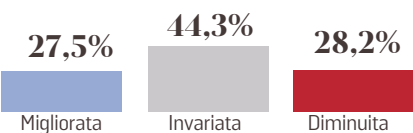
ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Smart health	Sistema casa	Acciaio	Agroalimentare	Cantieristica e nautica
57,1	56,0	51,0	49,5	49,0
Metalmeccanica	Automotive			
43,7	41,2			

ANALISI PER DIMENSIONE IMPRESE

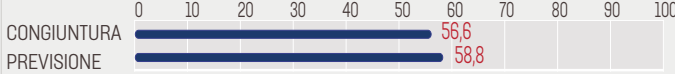
2-9	10-49	oltre 49
37,5	52,5	56,0

Base campione: 491 casi. (Solo le imprese della manifattura). I dati sono riportati all'universo. INDICATORE = (% migliore) + (% uguale) / 2. Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di peggioramento).



Occupazione (MANIFATTURA) L'indicatore congiunturale dell'occupazione si attesta oltre l'area di crescita. Anche per l'occupazione i settori con gli indici più elevati sono le imprese del settore Smart Health e Sistema Casa.

Negli ultimi tre mesi (lug-set), rispetto ai tre mesi precedenti, l'occupazione complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, è...?



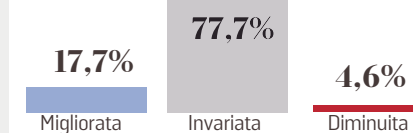
ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Smart health	Sistema casa	Cantieristica e nautica	Metalmeccanica	Agroalimentare
69,0	58,6	55,4	54,4	53,8
Automotive	Acciaio			
52,3	51,5			

ANALISI PER DIMENSIONE IMPRESE

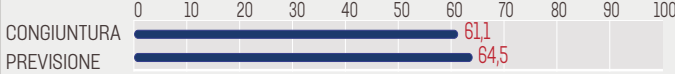
2-9	10-49	oltre 49
43,0	52,3	57,6

Base campione: 491 casi. (Solo le imprese della manifattura). I dati sono riportati all'universo. INDICATORE = (% migliore) + (% uguale) / 2. Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di peggioramento).



Livello degli ordini (MANIFATTURA) Il 30,5% delle imprese manifatturiere intervistate ha dichiarato un miglioramento nel livello degli ordini e della domanda nel corso dell'ultimo trimestre. L'outlook per il prossimo trimestre è positivo.

Nel corso degli ultimi tre mesi (lug-set), il livello degli ordini e della domanda della Sua impresa, rispetto al trimestre precedente (apr-giu) è...?



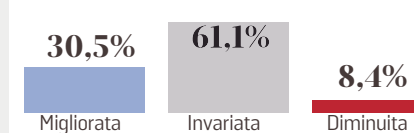
ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Sistema casa	Metalmeccanica	Smart health	Automotive	Cantieristica e nautica
67,2	63,2	61,9	55,5	55,0
Agroalimentare	Acciaio			
54,6	50,8			

ANALISI PER DIMENSIONE IMPRESE

2-9	10-49	oltre 49
66,5	64,2	57,1

Base campione: 491 casi. (Solo le imprese della manifattura). I dati sono riportati all'universo. INDICATORE = (% migliore) + (% uguale) / 2. Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di peggioramento).



Ricavi e ordini delle imprese La fiducia è ai livelli massimi

Più difficoltosa, da parte delle aziende, la ricerca di profili professionali altamente specializzati

I MESTIERI

Mancano informatici e addetti alle vendite

Sono numerose le categorie professionali dove la domanda è superiore all'offerta. Tra i profili principali ritroviamo informatici, ingegneri, tecnici della gestione dei processi produttivi e tecnici della distribuzione commerciale, addetti vendite, specialisti in scienze matematiche e fisiche. Scarseggiano pure operai specializzati delle lavorazioni alimentari, fondatori, saldatori e lattonieri.

IL CREDITO

Solo 4 su 100 si vedono respingere la domanda

Il 28% delle imprese della regione ha fatto domanda di credito tra aprile e giugno: il dato è in diminuzione rispetto al primo trimestre 2021 (erano state il 34,1% di imprese a chiederlo). Nel 71% dei casi la domanda è stata accolta favorevolmente dalle banche, nel 10% è stata accolta ma con un ammontare inferiore rispetto alla richiesta, nel 4,1% non è stata accolta.

Maurizio Cescon / UDINE

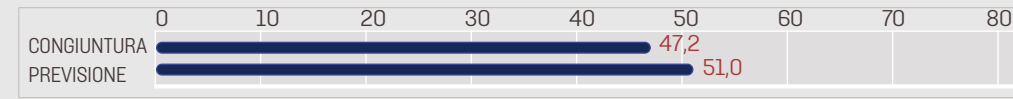
L'economia del Friuli Venezia Giulia, in particolare il comparto manifatturiero, è in salute. L'indice di fiducia ha toccato quota 51 punti, vale a dire che siamo entrati in pieno in una fase di espansione. Un po' tutti gli altri indicatori, dai ricavi agli ordinativi, dall'occupazione al credito, sono in territorio positivo. Nota dolente, invece, per quanto riguarda il reclutamento di figure professionali specifiche. Le aziende hanno "fame" di lavoratori, ma spesso non ne trovano di adatti alle loro esigenze, che sono mutate e stanno mutando in modo velocissimo. Tutto ciò si evince dal report intitolato "Analisi e monitoraggio del tessuto imprenditoriale e dei fabbisogni di profili professionali in Friuli Venezia Giulia", realizzato da Format research e commissionato dalla Regione. Tutti i risultati si basano su dati recentissimi, di ottobre. L'indagine contiene al proprio interno anche diversi focus di approfondimento quali: le performance delle imprese della manifattura, il credito, gli investimenti, le esigenze occupazionali delle imprese e lo smart working. Il campione (2 mila intervistati) statisticamente rappresentativo di imprese con oltre due addetti, appartiene a 11 segmenti chiave (agroalimentare, sistema casa, smart health, acciaio, automotive, cantieristica e nautica, metalmeccanica, commercio al dettaglio non alimentare, logistica e trasporti e Ict).

IL SENTIMENT

Fiducia ai massimi, dicevamo. Il 25,6% delle imprese

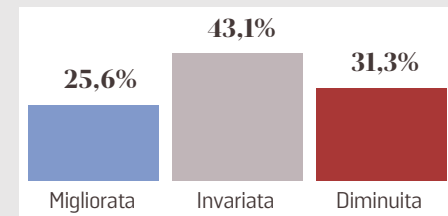
Andamento economia italiana (MANIFATTURA) Il 25,6% delle imprese della manifattura del Friuli-Venezia Giulia indica un miglioramento rispetto al clima di fiducia, la previsione per il prossimo trimestre è ancora più ottimistica.

A Suo giudizio la situazione economica generale dell'Italia, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del Suo settore, negli ultimi tre mesi (lug-set), rispetto ai tre mesi precedenti (apr-giug), è...?



ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Smart health	Metalmeccanica	Sistema casa	Cantieristica e nautica	Acciaio	Agroalimentare	Automotive
58,4	55,1	49,8	44,0	41,7	41,0	36,5



2-9	10-49	oltre 49
28,8	48,0	61,1

Base campione: 491 casi. (Solo le imprese della manifattura). I dati sono riportati all'universo. INDICATORE = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprime un'opinione di peggioramento).



Una fabbrica 4.0

della manifattura indica un miglioramento rispetto al clima di fiducia, la previsione per il prossimo trimestre è ancora più ottimistica. Il 43,1% ritiene che la fiducia resti uguale a quella del trimestre precedente, mentre il 31,3% vede addensarsi qualche nube all'orizzonte. In particolare nella manifattura l'indice di fiducia complessivo tocca il 53% previsionale con settori come smart health (servizi

53,2%
È la quota di coloro che hanno effettuato investimenti in macchinari o brevetti

esoluzioni intelligenti per la sanità) e sistema casa che raggiungono rispettivamente il 57,5% e il 54,2%. In aumento la percentuale di imprese che hanno dichiarato che resteranno aperte senza difficoltà: erano il 26,9% nel primo trimestre ora sono il 40,6%. Solo l'1,8% di aziende teme di non farcela e quindi di chiudere.

FATTURATO IN ASCESA

Gli uffici finanziari delle



Operai al lavoro

aziende friulane fanno un po' di conti e non possono che essere soddisfatti. Il 27,5% del campione della manifattura rileva un miglioramento dei propri ricavi tra luglio e settembre. In prevalenza a dirlo sono le imprese del settore smart health e sistema casa, ma anche acciaio, agroalimentare e cantieristica si difendono bene. Per il 44,3% delle realtà industriali la situazione è immutata, mentre

il 28,2% non ha incassato quanto previsto.

LAVORATORI CERCANSI

Il segreto, per un giovane, è avere un curriculum adeguato o un pezzo di carta (diploma o laurea) che possa aprire tante porte. Perché le aziende stanno cercando determinate figure professionali e spesso non le trovano. Appena il 4,6% delle aziende denuncia una contrazione della propria forza lavoro, il 17,7% l'ha ampliata, mentre per il 77,7% nulla è cambiato rispetto alla rilevazione precedente. Riguardo il reclutamento dei nuovi addetti, il 35% delle imprese, negli ultimi 24 mesi, ha effettuato azioni di ricerca di personale. Nel dettaglio si cercano dipendenti qualificati nelle attività di ristorazione e servizi, artigiani, operai specializzati e agricoltori, tecnici informatici, addetti alle vendite, conduttori di impianti e di macchinari fissi e mobili. Tra le professioni intellettuali vanno forte specialisti in scienze matematiche e informatiche, ingegneri e specialisti dell'educazione e della formazione. Molto ricercati pure gli impiegati per la gestione amministrativa della logistica, mentre tra gli operai trovano subito un posto gli specializzati nelle lavorazioni alimentari, saldatori, fonditori, lattonieri, montatori di carpenteria, meccanici, riparatori, manutentori e artigiani con competenze riguardanti le attrezzature elettriche.

INVESTIMENTI E SMART WORKING

Nell'ultimo biennio il 53,2% delle imprese ha effettuato investimenti per impianti, attrezzature, macchinari o per brevetti e software. Il 50,9% delle aziende si è autofinanziato, il 38% è ricorso a debiti bancari. Infine lo smart working: nel periodo del Covid è stato utilizzato dal 37,7% delle aziende, ma tra le imprese che lo hanno utilizzato solo il 22,3% continuerà ad adottarlo. —

TRATTATIVA IN COMMISSIONE UE. GERMANIA, FRANCIA E ITALIA FAVOREVOLI. I PAESI BASSI GUIDANO I CONTRARI

La svolta dell’Europa sugli aiuti di Stato

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La Commissione europea è pronta ad allentare le norme sugli aiuti di Stato per consentire ai governi di intervenire a sostegno delle imprese e rispondere così alle sfide post-pandemia: la transizione ecologica, ma anche lo sviluppo dei semiconduttori. L'obiettivo è chiaro: costruire una filiera europea dei chip in grado di ridurre la dipendenza dai fornitori esteri che sta mettendo in crisi molte aziende, soprattutto nel settore automobilistico. L'indicazione emergerà oggi dalla revisione delle regole che sarà presentata da Marghre-

te Vestager, vicepresidente dell'esecutivo Ue con delega alla Concorrenza.

Entro il 2030 l'Ue vuole raddoppiare la sua quota nel mercato globale dei semiconduttori, portandola al 20%. E per farlo ritiene necessario aiutare l'industria europea con sussidi pubblici. Questo dovrebbe consentire di tenere testa alla concorrenza asiatica e americana, favorendo l'«autonomia strategica» tanto sbandierata da Emmanuel Macron. Per quanto riguarda la transizione ecologica, la Commissione opererà una stretta sugli aiuti di Stato per vietare i sussidi a tutti quei progetti che riguardano i combustibili fossili, consentendo invece incentivi in li-

nea con gli obiettivi del Green Deal. Per esempio per l'acquisto di auto elettriche o a idrogeno e per la creazione di infrastrutture per la ricarica. Resta in sospenso la questione legata agli investimenti nel nucleare e nel gas, anche se Bruxelles sembra orientata a consentire il sostegno pubblico.

VISIONI OPPOSITE

La revisione che sarà presentata oggi non comporterà un cambiamento giuridico vero e proprio: Bruxelles ha infatti deciso di adottare una comunicazione che in sostanza fornirà un'interpretazione più elastica delle norme già esistenti. Un passo comune che capace di scaldare gli ani-

mi all'interno della stessa Commissione e tra i governi, che sul dossier hanno posizioni molto diverse. Francia e Germania sono in prima linea nel difendere un approccio più elastico, mentre il fronte del Nord (guidato da Paesi Bassi, Danimarca e Irlanda) vuole un ritorno a regole più rigide: c'è il timore che un allentamento possa scatenare un concorrenza sleale tra i Paesi Ue, ma anche indebolire la posizione dell'Unione all'Organizzazione mondiale del commercio, dove l'Europa si batte per contrastare i sussidi di Pechino alle sue aziende. Vestager è più su questa linea e infatti ha lavorato per ammorbidire la comunicazione che verrà

svelata oggi, frenando le ambizioni del suo collega francese Thierry Breton.

LA POSIZIONE ITALIANA

Il quadro normativo sugli aiuti di Stato è uno dei due pilastri normativi Ue sui quali si sta concentrando l'attenzione delle capitali per l'epoca post-Covid: l'altro è la revisione del Patto di Stabilità. Entrambi riguardano i margini di manovra dei governi per l'utilizzo dei fondi pubblici: uno stabilisce il “come”, l'altro il “quanto”. Dall'inizio della pandemia sono stati entrambi sospesi, ma ora è arrivato il momento di pensare al dopo. E inevitabilmente le due questioni finiranno per intrecciarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	8,41	-2,55	4,57	8,78	74,84	223,1
Acqa	18,82	0,21	16,12	21,3	9,74	4.008
Acsm-Agam	2,42	-1,22	2,25	2,66	6,14	477,8
Adas ag	284,25	-0,82	252,5	334,7	-4,55	59.489,7
Adv Micro Devices	136,46	2,34	59,94	136,46	83,27	129.197,5
Aedes	0,182	1,96	0,1415	0,411	-53,26	43,7
Aeefe	2,945	5,56	1,02	2,945	166,76	316,2
Aegon	4,4	-	3,204	4,557	35,55	694,4
Aeroporto Marconi Bo.	9,54	-1,45	7,66	11,4	12,5	344,6
Agas	46,11	2,38	38,93	53,74	9,01	108.435,1
Ahold Del	29,865	-0,71	21,5	30,95	27,36	3.559,6
Air France Klm	4,117	-1,79	3,754	5,638	-20,06	1.764,7
Air Liquide	152,14	0,65	124,5	153,1	12,53	52.562,5
Airbus	114,82	-0,12	83,27	117,88	25,55	88.719
Alerion	24,45	-2,4	11,15	26,5	130,66	1.325,9
Algowatt	0,361	-1,37	0,311	0,428	5,56	16
Alkerm	22	1,38	6,5	22	210,73	125,1
Allianz	205,6	-0,15	183,9	222,55	2,8	93.321,8
Alphabet cl A	2.609,5	-0,51	1407,2	2923	83,61	777.748,2
Alphabet Classe C	2.635,5	0,27	1416,2	2635,5	85,16	921.052,3
Amazon	3.147	0,21	2436	3179,5	16,99	1.516.451,7
Ambientheris	0,82	-0,49	0,684	0,862	19,53	76
Amgen	181,82	-0,04	175	217	-2,29	132.742,5
Ampflon	43,98	-2,72	30,04	46,54	29,2	9.866,6
Anheuser-Busch	52,43	-1,48	47,015	65,5	-9,54	84.920,1
Anima Holding	4,6	-1,01	3,936	4,746	18,5	1.695,7
Anitares V	12,5	0,4	9,48	13,28	32,98	863,8
Apple	136,66	2,8	98,95	136,66	23,34	705.880,1
Aquafil	7,69	-3,15	4,2	8,48	58,56	329,3
Ascopiave	3,515	0,14	3,39	4,08	-3,3	824
ASML Holding	765,4	1,43	402,95	765,4	91,54	331.673,5
Atlantia	17,165	-0,78	13,105	17,445	16,85	141.746
Autogrill	6,65	-1,25	3,7045	7,578	37,44	2.560,5
Autos Meridionali	25,7	-3,02	18,1	30,1	34,55	112,4
Avio	11,56	-1,7	10,8	14,98	1,94	304,7
Axa	25,56	-0,2	18,35	25,85	29,77	53.378
Azimut	26,54	-1,19	17,38	26,86	49,35	3.802
A2a	1,8615	-0,27	1,305	1,949	42,7	5.631,9
B						
B Carige	0,6223	-1,44	0,6132	1,31	-58,51	470,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,74	-2,14	2,2	2,94	18,1	36,2
B Desio e Briansa	3,17	-0,31	2,35	3,6	22,87	389,1
B Ifis	16,29	-2,4	8,3	17,19	77,55	876,6
B Interbimobiliare	0,0437	1,63	0,0064	0,051	-5	72
B M.Paschi Siena	0,9916	-0,38	0,9916	1,38	-4,93	994
B P di Sondrio	3,602	-1,64	2,02	4,194	63,73	1.633,1
B Profilo	0,229	-1,72	0,2015	0,2545	8,02	155,3
B Sistema	2,23	-1,69	1,628	2,425	19,89	183,3
Banca Generali	41,47	-2,31	25,54	43,2	52,24	4.845,8
Banco Bpm	2,75	-0,51	1,781	3,04	52,1	4.166,8
Banco Santander	3,229	-	2,4355	3,499	29,26	52.103,6
Basf	62,77	-0,22	61,5	73,39	-2,61	57.944,8
Basinet	5,18	1,57	3,94	5,18	24,52	315,9
Basitogi	0,766	-0,26	0,74	0,9	-4,01	94,7
Bayer	49,98	-0,52	45	57,2	2,02	38.201,8
BB Biotech	75,05	-0,33	67,8	86	9,56	415,78
BBVA	5,767	-1,25	3,76	6,293	40,01	38.453,7
B&C Speakers	13,85	-1,07	9,6	14,35	33,82	152,4
Bca Fimat	0,279	-	0,202	0,3	23,45	101,2
Bca Mediolanum	9,024	-1,29	6,545	9,862	27,1	6.695,6
Bce	2,75	0,18	1,352	2,825	88,36	371
Beghelli	0,386	-2,28	0,301	0,43	28,24	77,2
Bellersdorf AG	94,18	1,29	82,18	107,1	0,19	23.733,4
B.F.	3,52	-1,68	3,41	4	-4,86	614,8
Bff Bank	71,65	-1,71	4,47	8,9	45,04	1.327,7
Bialletti Industrie	0,282	-1,4	0,12	0,4	110,45	43,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	25,5	-1,47	19,02	33,56	95,42	698,5
Bloera	0,126	-3,45	0,098	0,29	-54,68	3,8
Bmw	93,95	0,55	68,48	95,7	29,8	56.557,4
Bnp Paribas	60,4	-0,21	39,99	61,33	39,46	55.080,6
Borgosesia	0,59	-0,91	0,54	0,866	-11,28	28,2
Bper Banca	1,8945	-0,34	1,462	2,126	27,58	2.677,4
Brembo	12,09	0,67	10,08	12,4	11,94	4.037,1
Brioschi	0,0904	-	0,0658	0,105	29,14	71,2
Brunello Cucinelli	61,9	-0,88	33,04	63,45	73,39	4.209,2
Buzzi Unicem	20,47	-1,06	19,165	23,94	9	3.943,1
C						
Cairo Communication	2,08	-1,42	1,142	2,14	64,56	279,6
Calfeff	1,55	-1,9	0,885	1,61	121,43	24,2
Callagione	4,5	-0,44	2,96	4,63	49,5	540,5
Callagione Editore	1,22	-1,21	0,85	1,235	31,18	152,5
Campani	13,35	1,48	8,678	13,35	42,93	15.507,4
Carel Industries	27,3	0,82	15,18	27,3	42,34	2.790
Carrefour	16,085	0,59	14,07	17,505	12,64	11.338,4
Cattolica Ass	5,655	-1,14	3,85	7,2	23,31	1.291,3
Cellularine	4,45	2,06	4,08	4,86	-9,55	97,3
Cembre	29,7	4,21	18,95	29,7	57,56	504,9
Cemintir Holding	8,88	-0,34	6,66	9,74	33,53	1.413
Centrale del Latte d'Italia	3,54	0,28	2,38	3,58	41,6	49,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Miln€)
Cerved Group	10,22	0,1	6,685	10,5	37,18	1.995,7
Cnl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0754	-	0,0724	0,116	-13,13	7
Cir	0,476	-0,1	0,4445	0,537	8,18	608
Class Editori	0,0888	-	0,0852	0,156	-15,43	15,2
Cnh Industrial	16,73	0,94	10,28	16,73	62,03	22.826,4
Coima Res	7,19	-0,55	6,26	7,34	9,6	259,6
Commerzbank	7,141	0,11	4,8055	7,141	34,53	8.943,1
Conafi	0,29	-1,36	0,241	0,385	14,17	10,7
Continental AG	110,26	-0,99	90,52	117,3706	-1,34	22.052,7
Covivio	73,94	-1,15	63,8	81,6	-3,22	6.993,2
Credem	6,07	-0,82	4,135	6,76	37,64	2.071,8
Credit Agricole	12,822	0,72	9,378	13,508	22,41	28.546,2
Csp International	0,437	-	0,404	0,506	6,33	14,5
D						
Daimler	89,75	0,57	55,6	89,75	59,1	86.570,8
D'Amico	0,0992	-0,3	0,0886	0,1154	9,01	123,1
Danielli & C	26,25	-0,35	14,48	29,75	96,45	1.154,8
Danielli & C Rsp	17,66	-1,23	9,64	19	83,96	713,9
Damone	56,9	0,26	52,4	65,07	4,83	29.235,3
Datalogic	16,43	-0,48	14,04	21,98	17,36	960,3
Dea Capital	1,332	-0,75	1,0677	1,408	25,85	353,1
De Longhi	30,9	2,52	25,58	39,96	19,86	4.660,8
Deutsche Bank	11,456	1,83	8,415	12,538	28,55	6.539,8
Deutsche Borse AG	149,4	-	130,65	151,05	6,37	28.834,2
Deutsche Lufthansa AG	6,38	-2	5,451	9,1101	-17,23	2.974
Deutsche Post AG	56	-0,78	39,94	61,25	36,79	67.914,2
Deutsche Telekom	16,894	-0,8	14,67	18,832	6,6	72.807,9
Diasorin	183,75	-4,15	135	206,2	8,02	10.280,5
Digital Bros	32,12	-2,84	18,82	46,2	48,7	458,1
doValue	8,09	-1,1	8,09	11	-16,17	647,2
E						
Edison Rsp	1,39	-	1,025	1,46	37,82	152,3
Eems	0,1352	-0,15	0,0808	0,1654	48,9	5,9
El En	15,6	-3,23	6,6875	17,9	135,03	1.245
Elica	9,515	-2,63	2,835	3,74	13,57	222,6
Emak	2,01	-2,66	1,084	2,17	83,06	32,5
Enav	4,122	-2	3,382	4,374	14,56	2.233,1
Enel	7,068	-0,27	6,651	8,448	-14,6	71.658,1
Enervit	4	-	3,3	4,1	19,05	71,2
Engie	13,514	0,21	11,122	13,8	6,54	29.644,9
Eol	12,592	-0,05	8,2	12,746	47,31	45.401,7
E.ON	11,042	0,29	8,316	11,38	22,42	22.095
Eprice	0,023	0,44	0,0157	0,0819	-69,09	8,8
Equita Group	3,9	-0,76	2,43	3,93	60,49	195,9
Erg	29,12	-0,82	22,9	31,4	24,44	4.377,3
Espritnet	12,57	-2,93	9,47	16,65	16,6	640,2
Essilorluxottica	188,62	0,38	118	189,2	46,05	41.129,9
Eukedos	1,99	-0,25	1,05	3,19	77,68	45,3
Eurotech	5,88	5,57	4,28	6,045	14,06	208,8
Evonik Industries AG	28,08	1,23	26,58	30,73	3,24	13.085,3
Exor	84,84	0,69	61,38	84,92	26,12	20.446,4
Exprivia	2,59	6,15	0,746	2,59	223,75	134,4
F						
Falck Renewables	8,7	0,06	5,05	8,725	32,02	2.535,3
Faurecia	48,15	-0,58	36,14	50,14	-0	6.646,4
Ferrari	236,1	3,24	154,7	236,1	25,15	45.785,3
Fidia	1,96	2,08	1,45	3,26	35,64	1,4
Fiera Milano	3,55	-2,34	2,45	4,02	25	255,3
Fila	10,26	-2,47	8,39	11,68	11,89	440,9
Fincantieri	0,6785	-0,73	0,512	0,832	23,7	1.153,2
Fine Foods Pharma Ntm	16,1	-1,23	10,3	18,35	53,33	355,2
FinecoBank	17,25	0,32	12,875	17,305	28,73	10.520,8
Firm	0,681	-2,65	0,532	0,723	15,66	267,5
Fresenius M Care AG	56,84	-3,48	56,2	71,1	-17,31	17.346,6
Fresenius SE & Co. KGaA	36,8	-2,46	34,4	47,465	-5,01	20.083,2
Fullsix	1,175	-	1,015	1,54	-1,67	13,1
G						
Gabetti	2	-1,96	0,568	2,415	218,47	120,7
Garofalo Health Care	6	0,67	4,49	6	13,21	541,2
Gas Plus	3,45	-2,54	1,775	4	85,48	154,9
Gefran	11,1	-0,45	5,8	11,85	80,19	158,8
Generali	18,765	-	13,915	19,24	31,59	29.668,8
Geox	1,182	-1,83	0,762	1,34	48,87	306,4
Geopity	0,0276	-6,12	0,0244	0,0568	10,4	3
Digitel group	58,18	-1,2	1,818	2,44	-23,29	37,7
Gilead Sciences	1.912,4	0,02	48,235	62,37	27,92	17.363,1
Giv	12,35	-1,98	7,52	14,35	65,55	225,5
Opi	11,35	0,89	10,81	17,45	-25,57	1.986,3
H						
Heidelberger Cement AG	65,72	-0,64	60,32	80,5	6,07	12.322,5
Henkel KGaA Vz	76,7	-1,67	76	98,78	-16,5	13.665,1
Hera	3,567	-1,52	2,838	3,772	19,7	5.313,2
I						
I Grandi Viaggi	1	-0,99	0,938	1,41	5,93	47,8
Iberdrola	10,2	0,1	6,89	12,49	-13,19	65.255,8
Igd	3,855	-2,77	3,39	4,65	7,08	425,4
Il Sole 24 Ore	0,5	-1,57	0,4355	0,546	9,41	28,2
Illylity Bank	13,4	0,83	8,7	13,99	49,05	1.062,6
Immsi	0,509	-1,36	0,384	0,57	23,1	17,3

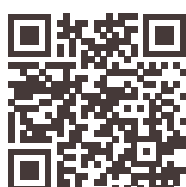
change

APRIAMOCI AI CAMBIAMENTI

I PROSSIMI SCENARI SUGGERISCONO NUOVI MODELLI DI BUSINESS

Per crescere si dovranno rivedere molti valori e priorità per garantire una crescita economica rispettosa anche di uno sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed etico.

Lo Studio BRC da 40 anni, con un team multidisciplinare, offre servizi e soluzioni professionali a sostegno delle imprese.



associati

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Manzano (Ud)
Udine
Milano
Suzhou (RPC)

www.studiobrc.com

Lo studio BRC è presente alla
Fiera del Lavoro ALIG
Udine | 19-20 novembre 2021

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
CORNER STORE
COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
2021/2022
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La città della conoscenza

I NUMERI

Trecento studenti



Con 120 amministrativi, 130 ricercatori, 70 docenti e 300 studenti iscritti a uno dei suoi 12 dottorati la Sissa è una scuola relativamente piccola, ma i suoi docenti sono tra i più bravi d'Italia a reperire fondi: sono 25 i finanziamenti Erc vinti da docenti Sissa dal 2007 a oggi.

I PREMIATI

Le migliori tesi



Nel corso della cerimonia d'inaugurazione sono stati premiati Silvia Pappalardi per la migliore tesi di dottorato in Fisica, Ivo Calaresu per la miglior tesi PhD in Neuroscienze, Fabio Forgiare per la miglior tesi del master in Comunicazione della scienza e Luca Franzoi per la miglior tesi di PhD in Matematica.

GLI ISCRITTI

Dall'estero il 30%



Sono circa 1.700 i dottorati di ricerca conferiti dalla Sissa nei suoi 43 anni di storia. Tra gli studenti di uno dei dodici percorsi di dottorato della Scuola internazionale superiore di studi avanzati gli stranieri sono più del 30% e quasi il 50% dei titolari di assegni di ricerca.



LE IMMAGINI

Il nuovo vertice e la platea dell'evento

A sinistra, Andrea Romanino, direttore della Sissa, durante il suo intervento all'apertura dell'anno accademico della Scuola internazionale superiore di studi avanzati. In alto, alcuni studenti alla cerimonia. Sotto, le autorità presenti. Foto di Andrea Lasorte



La Sissa apre il suo anno «Comunicare la scienza antidoto alle fake news»

Il discorso del neodirettore Romanino all'inaugurazione accademica 2021-22 in concomitanza con il via al Convegno nazionale sulla divulgazione di settore

Giulia Basso

«Con questa cerimonia in presenza vogliamo dare il benvenuto alla nuova normalità, conseguita grazie ai vaccini e che non vorremmo fosse messa a repentaglio. La scienza è neutrale quanto le leggi della natura, che indaga con metodi misurabili, verificabili e riproducibili. A fronte di campagne di disinformazione che hanno portato a fenomeni di polarizzazione dell'opinione pubblica la comunicazione della scienza, a cui sono dedicati un nostro master, punto di riferimento in Italia, e il convegno che apriamo oggi, è il fattore depolarizzante su cui Trieste, città della scienza, deve puntare». Andrea Romanino, neodirettore della Sissa al suo esordio in pubblico, ha aperto con queste parole l'anno accademico 2021-2022 della Scuola.

Una cerimonia di inaugurazione che non a caso si è deci-

so di far coincidere con l'avvio del Convegno nazionale sulla Comunicazione della scienza, in programma fino al 20 novembre nella sede Sissa del campus di Miramare e in quella di via Bonomea. L'iniziativa, organizzata dal Laboratorio Interdisciplinare della Scuola internazionale superiore

Il vicesindaco Tonel: «Si può vincere la sfida del coronavirus solo rimanendo uniti»

re di studi avanzati, torna, a otto anni dall'ultima edizione, per la necessità quantomai urgente di migliorare la qualità dei rapporti tra scienza e società, per far fronte alle più grandi sfide contemporanee.

Il Covid, ma anche i cambiamenti climatici, le nuove esplorazioni spaziali, la personalizzazione della medicina e

lo sviluppo dell'intelligenza artificiale non sono solo sfide scientifiche, politiche e sanitarie, ma anche comunicative.

Al convegno partecipano nomi importanti del giornalismo scientifico e della ricerca: lo scrittore Paolo Giordano, l'esperta in analisi dei dati per le scienze sociali Fabiana Zollo, il sociologo Massimiliano Buchi, gli influencer Dario Bresanini e Beatrice Mautino e molti altri. «Il futuro dipende da tutti noi: possiamo vincere la sfida del coronavirus solo rimanendo uniti e attraverso la fiducia nella scienza, fondamentale per combattere atteggiamenti irresponsabili basati sul complottismo e le false conoscenze», ha puntualizzato all'inaugurazione il vicesindaco di Trieste Serena Tonel. «La Sissa con il suo master in Comunicazione scientifica forma i professionisti che hanno la responsabilità di fare da tramite tra la comunità scientifica e i cittadini, un ruolo che ap-

pare più che mai essenziale».

Ad augurare buon lavoro al direttore appena insediato e a tutti i componenti della Scuola, dal personale amministrativo ai docenti e agli studenti, anche il nuovo prefetto di Trieste Annunziato Vardè e l'assessore regionale Alessia Rosolen. «Oggi più che mai abbia-

L'assessore Fvg Rosolen: «Puntiamo sulla formazione di alto livello»

mo il dovere di ampliare la base di quanti partecipano alla conoscenza, anche ai massimi livelli. È una responsabilità comune, nella convinzione che soltanto l'unità può rendere più forte il nostro sistema – ha evidenziato Rosolen –. L'amministrazione regionale si è spesa per finanziare la formazione di alto livello e la ricerca

e le scuole come la Sissa, il sistema universitario e della ricerca hanno saputo essere vicini alle istituzioni nelle risposte da dare ai cittadini nella quotidianità dell'emergenza e in una prospettiva futura. Il Pnrr, il sistema che abbiamo a disposizione per la ripresa e il rilancio economico, non può prescindere da conoscenza, scienza e ricerca. La nostra regione ha la responsabilità di cogliere fino in fondo queste nuove opportunità e investire nel modo migliore le risorse date dal Pnrr e dalla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, per offrire nuove opportunità alle nuove generazioni».

La cerimonia d'inaugurazione è proseguita con un dialogo tra la ministra dell'Università e ricerca Maria Cristina Messa, in videocollegamento, e il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro con il giornalista scientifico di Corriere innovazione Massimo Sideri e una lectio magistralis sui «dati per combattere le pandemie» della scienziata Vittoria Colizza, alumna Sissa e responsabile della ricerca presso l'Inserm (Istituto nazionale francese per la salute e la ricerca medica). Tra i temi la comunicazione legata ai finanziamenti alla ricerca contenuti nel Pnrr e nella legge di bilancio, ma anche le difficoltà nel trasmettere al pubblico la bellezza della complessità di questo nostro mondo, il lavoro attraverso il metodo scientifico, le incertezze della scienza davanti ai nuovi fenomeni in un panorama politico e mediatico che troppo spesso «tira la giacchetta alla scienza», pretendendo verità assolute. —

NOTIZIE
IN BREVE

Il Pd contro Dipiazza

«Dipiazza ha aspettato le elezioni per dire come stanno le cose». Così i dem Laura Famulari e Marco Rossetti Cosulich sul progetto da rifare per Ponterosso.



Spaccio: denunciato

Un 19enne è stato denunciato dalla Polizia locale per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Aveva 300 grammi di marijuana, un bilancino e altre due dosi.



Corona per Foschiatti

Una corona d'alloro verrà posta domani alle 9 sulla targa nel Parco della Rimembranza per ricordare Gabriele Foschiatti, morto 77 anni fa nel campo di Dachau.

La città della conoscenza

C'è tempo fino al 22 novembre. Iter biennale L'80% degli allievi trova poi un'occupazione

Iscrizioni ai due corsi dell'area biomedicale riaperte all'Its Volta

LA DECISIONE

Tra i suoi diplomati più dell'80% trova occupazione entro un anno dal termine dei corsi, perché le figure professionali che forma sono molto richieste dal mercato del lavoro. L'Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta ha riaperto, fino al 22 novembre, le iscrizioni ai suoi due percorsi formativi: il tecnico superiore per le apparecchiature biomediche e il tecnico superiore di bioinformatica, ovvero l'hardware e il software del biomedicale.

Sono pochi i posti a disposizione per questi percorsi biennali che offrono una qualifica di quinto livello spendibile in tutta Europa e una formazione di tipo fortemente operativo, con 1.200 ore di attività in aula e laboratorio e 800 di stage in aziende italiane e straniere. I rapporti con le imprese e gli enti ospedalieri all'Its Volta sono più stretti che mai: i docenti provengono per il 70% da questi mondi, oltre che dagli enti di ricerca del territorio, e i percorsi di studio sono co-progettati, in modo da rispondere alle esigenze reali delle aziende. Non a caso i ragazzi nella maggior parte dei casi vengono assorbiti dalle imprese che li hanno tenuti in stage nell'ultimo periodo del loro percorso di formazione.

Sugli Its punta con decisione anche il premier Mario Draghi, che il mese scorso ha annunciato che nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) verrà stanziato un miliardo e mezzo di euro per il loro rafforzamento. «Con la pandemia ci siamo tutti resi conto della grande quantità di tecnologia che c'è dietro un medico. A gestire queste tecnologie c'è una nicchia di professionalità molto ricercate da aziende e ospedali: la nostra scuola va a soddisfare questa richiesta, che sul mercato italiano è ben superiore rispetto all'offerta», commenta Alberto Steindler, presidente dell'Its Volta.

L'istituto può usufruire di un laboratorio unico in Italia: il Lab3, composto da un laboratorio biomedicale e uno di informatica medica. Il primo è un "ospedale senza il paziente" dove i ragazzi possono mettere mano sulle principali tecnologie impiegate in un nosocomio, dai raggi x alla Tac, agli ecografi. Il secondo consente agli studenti di esercitarsi su sistemi informativi ospedalieri come il fascicolo sanitario digitale, con una parte dedicata all'intelligenza artificiale, sempre più presente anche in ambito biomedicale, che verrà ulteriormente potenziata nel corso di quest'anno. Tutte le informazioni su www.itsvolta.it.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOTTOLINEATURA

Posizione ed enti



La ministra dell'Università e della ricerca, Cristina Messa, ha ricordato che «Trieste, per la sua posizione geografica e l'alta presenza di enti scientifici e infrastrutture di ricerca, gioca un ruolo di primo piano per migliorare la cooperazione scientifica internazionale».

LA RIFLESSIONE

Il forte impatto



Le parole di Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park: «Area è un esempio di ecosistema di ricerca e innovazione. Le nuove soluzioni nascono dalla contaminazione tra imprese, ricercatori e accademia. Così supportiamo l'innovazione e massimizziamo il suo impatto sul sistema economico».

L'INVITO

Agire insieme



La ministra slovena Simona Kustec ha evidenziato: «Abbiamo bisogno di lavorare insieme per trasferire le conoscenze nel mondo reale, attraverso molteplici canali. Ma dobbiamo parlare un linguaggio comune e approcciarci ai problemi in modo interdisciplinare, come si farà in questo convegno».

PARTITA LA TRE GIORNI SUL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

«La città protagonista nel rafforzamento dell'innovazione a Est»

Il messaggio della ministra Messa sul ruolo internazionale di Trieste. Lavori ospitati non a caso al Tcc in Porto vecchio

Non c'era luogo migliore del Porto vecchio di Trieste, storico cuore degli scambi tra l'Europa centrale e quella orientale e sede l'anno scorso di Esof2020, per ospitare una conferenza su tre giornate dedicata al rafforzamento del trasferimento tecnologico nell'area dei Balcani e dell'Europa sudorientale.

Organizzata dal Joint Research Centre della Commissione europea e da Area Science Park, la conferenza, iniziata ieri e fruibile anche online, si pone come obiettivo la condivisione delle migliori pratiche di trasferimento tecnologico e l'accelerazione nello sviluppo di ecosistemi ad hoc oltre i nostri confini orientali. L'innovazione che passa attraverso il trasferimento delle conoscenze dai laboratori di ricerca alle imprese, è stato evidenziato più volte negli interventi d'apertura del congresso, è il principale strumento che abbiamo a disposizione per affrontare le grandi sfide del presente e del futuro: la digitalizzazione, la transizione verso una crescita sostenibile, la lotta contro il Covid.

«Portare al di fuori dei laboratori le nuove conoscenze e metterle in pratica ne massimizza il valore, con benefici per tutta la società. Abbiamo bisogno di lavorare insieme per trasferire le conoscenze nel mondo reale, attraverso molteplici canali: la cooperazione sempre più stretta tra imprese e accademia, la creazione di startup, il coinvolgimento della cittadinanza. Ma dobbiamo parlare un linguaggio comune e approcciarci ai problemi in modo interdisciplinare, come si farà in questo convegno», ha evidenziato Simona Kustec, ministra dell'Educazione della presidenza slovena del Consiglio dell'Unione europea.

Per Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, il trasferimento tecnologico è al centro della missione del parco scientifico: «Area è un esempio di ecosistema di ricerca e innovazione. Le nuove soluzioni nascono dalla contaminazione tra imprese, ricercatori e accademia. Così supportiamo l'innovazione e



LA PRIMA GIORNATA

L'APERTURA DEI LAVORI DEL FORUM AL CENTRO CONGRESSI. FOTO LASORTE

La ministra slovena Kustec: «Portare fuori dai laboratori le nuove conoscenze e metterle in pratica le valorizza»

Petrillo, presidente di Area: «Le nuove soluzioni nascono dal contaminarsi tra imprese, ricerca e accademia»

massimizziamo il suo impatto sul sistema economico».

Per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia la cooperazione con l'area dei Balcani e dell'Europa sudorientale è strategica. Area, ha sottolineato Petrillo, ha una lunga

esperienza in progetti scientifici e tecnologici interregionali ed europei e coordina importanti consorzi di infrastrutture di ricerca, come il Ceric-Eric.

Massima, ha garantito l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, è l'attenzione che il governo locale pone sulla cooperazione scientifica con l'Est Europa. «Trieste, per la sua posizione geografica e l'alta presenza di enti scientifici e infrastrutture di ricerca, gioca un ruolo di primo piano per migliorare la cooperazione scientifica internazionale e rafforzare il trasferimento tecnologico nei Balcani», ha affermato la ministra Cristina Messa. Nelle tre giornate in programma il convegno affiancherà, a un dialogo politico ad alto livello sui temi della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, 12 sessioni tecniche su aspetti specifici di trasferimento tecnologico. Nell'ultima giornata si farà il punto su come massimizzare le buone pratiche di tech-transfer nella regione. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Locali

**Il 22 dicembre del 2004**

L'inaugurazione di Expo Mittelschool in via San Nicolò. Al microfono il presidente camerale Antonio Paoletti.

**Il 1° marzo del 2011**

Il politico Nino Jakovcic e l'attore Lino Banfi ai fornelli: è l'edizione 2011 di Quochi di Quore all'Expo Mittelschool.

**Il 2 agosto del 2012**

L'esterno del ristorante e vinoteca Expo Mittelschool, nel giorno dell'esordio della gestione Vesnaver-Morgan.

DOPO LO SLITTAMENTO CAUSA COVID E ALCUNI STOP BUROCRATICI

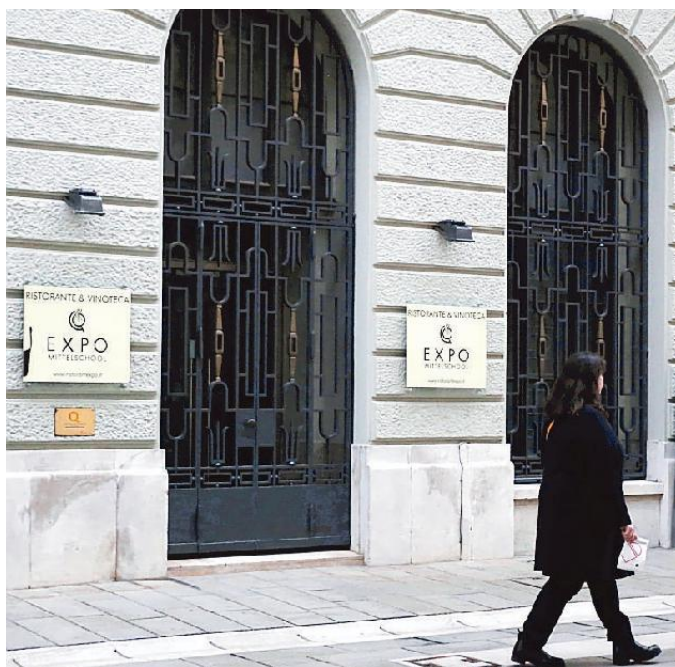
Expo Mittelschool pronto a rinascere I lavori da gennaio

La famiglia Amato, titolare della Barcaccia di Eataly, investe 200 mila euro su interni e dehors. Obiettivo: aprire in giugno

Massimo Greco

Nel giugno 2022, a distanza di quasi sette anni dalla chiusura avvenuta a fine 2015, Expo Mittelschool – il locale proprietà della Camera di commercio al pianterreno di palazzo Dreher in via San Nicolò – metterà a disposizione della gentile clientela 200 metri quadrati interni e 100 metri quadrati esterni, per un totale di oltre 100 coperti.

Stavolta la meta sembra avvicinarsi, dopo un anno di attesa dovuto al convergere di crisi pandemica e nodi burocratico-amministrativi: infatti la famiglia Amato, nota gerente della “Barcaccia” all'interno di Eataly, fa sapere che i lavori di ristrutturazione saranno avviati in gen-



Il portone chiuso dell'Expo Mittelschool in via San Nicolò. Foto Lasorte

naio, con l'obiettivo di inaugurare il redivivo spazio enogastronomico nella tarda primavera del prossimo anno.

Affiancata da papà Livio e da mamma Cristina, sarà Giara Amato, presidente dei giovani Confcommercio, a occuparsi direttamente dell'operazione mediante il vettore societario Fish Academy srl. Il quadro autorizzativo coinvolge Comune, Azienda sanitaria, Soprintendenza e dovrebbe essere a punto. Segue il recupero l'architetto Marco Barbariol.

Giara, alle spalle studi di psicologia, prospetta, assisa a un tavolo della “Barcaccia” con bella vista su pesci-molluschi-crostacei, alcuni dati descrittivi riguardanti il nuovo business: contratto di affitto 6 anni + 6, investimento di 200.000 euro puntati soprattutto su cucina e arredamento, 7-8 assunzioni tra fornelli e sala.

L'offerta *tous azimuts* intreccerà aperitivo, colazione, merenda, pranzo: prevarrà il mare – come da tradizione dinastica – ma, in più rispetto alla “Barcaccia”, il fruitore troverà piatti di carne e di verdure, per una percentuale che la dottoressa Giara quantifica attorno al 15%. Dal punto di vista organizzativo, l'area dedicata alla gastronomia avrà una superficie doppia rispetto a quella calpestate a Eataly. Alla gens Amato non spiacerebbe, una volta messa la macchina a regime, di stappare

GIARA AMATO
IMPREDITRICE E PRESIDENTE
DEI GIOVANI CONFCOMMERIO

Nel progetto previsti 100 coperti. Cucina di pesce ma non solo, anche menu di carne e verdure. In futuro corsi food & wine

IL CONTENITORE

"Nuovo" palazzo Dreher: è la prima operazione

Perlomeno ufficialmente, l'affidamento di Mittelschool agli Amato è la prima importante operazione portata a termine dalla Camera di commercio su palazzo Dreher, il grande edificio di inizio Novecento restaurato con un investimento di 2,3 milioni di euro. La scorsa estate l'ente aveva delineato l'utilizzo dei seimila metri quadrati di interni puntando su sedi assicurative, attività direzionali e appartamenti di pregio.

qualche corso di formazione cibo & vino, al qualche potrebbero accedere anche gli *amateurs* non professionali.

Le due generazioni Amato, Giara e Livio (47 anni di panetteria, pasticceria, bar, pesce sul groppone), desiderano contestualizzare l'investimento: «Allargare la nostra attività commerciale, alzare la proposta qualitativa, puntare sia sulla clientela triestina che su quella turistica. Soprattutto scommettere sulla città: il locale si trova in un palazzo di sicuro prestigio, in pieno centro, pensiamo che sia un ulteriore fattore attrattivo per una via di residenze, di uffici, di shopping come San Nicolò».

Gli Amato's rialzano le saracinesche di un sito chiuso a fine 2015. Gli ultimi a gestirlo furono il duo formato da Bruno Vesnaver e da Luca Morgan, che nel 2012 avevano battuto la concorrenza dell'Aquila d'Oro di Trussio. In precedenza, dal 2007 al 2010, Rossana Bettini Illy e Francesco Razzetti avevano reso Mittelschool il palcoscenico di iniziative collegate al food & wine. Foto ormai ingiallite evocano eventi con la partecipazione di Renzo Tondo (in qualità di governatore), Joe Bastianich, Lino Banfi.

Prima di essere trasformato in un luogo vocato a gusti & sapori, via San Nicolò 5 era una sala convegni utilizzata dalla Camera di commercio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO SI TERRÀ SABATO ALL'UNIVERSITÀ E SARÀ VISIBILE SU ZOOM

Matteoni debutta da assessore lanciando il focus antimafia

Lorenzo Degrossi

Prima uscita ufficiale per il neoassessore all'Educazione e alla Famiglia Nicole Matteoni. L'occasione è stata, ieri, la presentazione del convegno dal titolo “Mafie: gli anticorpi della consapevolezza”, che si terrà sabato, a partire dalle 10.30, nell'aula magna dell'Università. Si tratta di un seminario promosso dal Rotaract-Distretto 2060 del Triveneto,

con la co-organizzazione del Comune, il patrocinio dell'ateneo e dell'Osservatorio regionale Antimafia e il sostegno dell'Associazione studentesca Elsa.

«È fondamentale che le nuove generazioni siano educate e indirizzate alla conoscenza della criminalità organizzata – ha affermato Matteoni – e, prendendo spunto da questo evento, auspico che l'amministrazione comu-

nale possa supportare altre eventi simili. Perché, come era solito dire il giudice Paolo Borsellino, “bisogna parlare della mafia. Bisogna farlo in ogni modo possibile”».

Il convegno si inserisce proprio nella lunga vigilia delle celebrazioni del 30.mo anniversario delle morti dei giudici Falcone e Borsellino, avvenute il 23 maggio e 19 luglio 1992.

«Fin dallo scorso anno la no-



Matteoni e Bergantini alla presentazione di ieri. Francesco Bruni

stra associazione si è messa in moto per ricordare questi due giudici che tanto hanno fatto nella lotta alla mafia», ha sottolineato Gabriele Berganti-

ni, presidente Rotaract: «Bisogna che la società civile si renda conto che la criminalità organizzata si sta nuovamente insinuando, silenziosamen-

te, nel modus pensandi degli individui». Il convegno, che potrà essere seguito anche da remoto attraverso la piattaforma Zoom, vedrà la partecipazione di Nicola Morra, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, di Giacomo Moroso, capo della Direzione investigativa Antimafia Fvg, di Gaetano Saffioti, imprenditore calabrese che in passato ha subito tentativi di estorsione da parte della 'ndrangheta, e Paolo Borrometi, vicedirettore Agi e direttore de *LaSpia.it*, giornalista sotto scorta per le sue inchieste sulla mafia.

Per informazioni sul collegamento streaming è possibile scrivere all'email convegno@rotaract2060.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

IL PICCOLO

La scommessa del Nord Ovest su riciclo e riutilizzo

Come gira l'economia quando è rotonda

I secondi e terzi usi di un oggetto sono tappe fondamentali per realizzare un nuovo tipo di crescita a minor impatto ambientale. E dai nostri territori vengono gli esempi migliori

FRANCESCA SFORZA

Siamo circondati da oggetti, ma ancora facciamo fatica a pensare che ciascuno di essi possa avere una destinazione diversa - seconda o terza - da quella per cui li abbiamo acquistati. O addirittura che questi stessi oggetti siano oggi una cosa diversa da quello che erano prima che qualcuno intervenisse, cambiando-

ne il senso e l'utilizzo. Sta in questo passaggio mentale il significato profondo dell'economia circolare, che ci invita a guardare ogni cosa come frutto di un processo di rinnovamento, anziché di una logica seriale che va dalla creazione alla distruzione. Perché creare e distruggere costa moltissimo, mentre invece riciclare, reinventare, riutilizzare fa risparmiare e allo stesso tempo può creare impreviste condizioni di sviluppo.

Come spesso accade, l'esempio viene dai territori, che nel caso italiano si configurano come veri e propri laboratori di crescita. Il Nord Ovest italiano, in particolare, nell'asse che corre tra Torino, Milano e Genova, è all'avanguardia nella trasformazione dei rifiuti, pur con tutti i ritardi legati a una cultura che ancora non premia la differenziata; ma anche nel riutilizzo delle carte, nel riciclo dei metalli e del settore alimentare.

Alle frontiere tradizionali, come raccontiamo all'interno di questo inserto, si aggiunge poi la bioeconomia circolare, che usa per la produzione industriale, energetica e alimentare risorse biologiche rinno-

vabili provenienti dalla terra e dal mare, consentendo così di evitare sprechi e riutilizzare il più possibile gli scarti. Una prospettiva che sta prendendo sempre più piede nei territori italiani e che ci mette in linea con l'Europa più avanzata, dove le strategie sono sempre più finalizzate a ridurre l'impatto ambientale.

La grandezza delle sfide che ci attende, tuttavia, non può essere disgiunta dai comportamenti di ognuno di noi: le nostre case, i nostri luoghi di lavoro, gli spazi che condividiamo sono occasioni quotidiane per mostrare che l'economia circolare è possibile, basta volerlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

IL TRIANGOLO VINCENTE: MILANO-TORINO-GENOVA DI EMANUELE BOMPAN

PAGINA II

LE STORIE

GIOVANI GENERAZIONI E NUOVI LAVORI «GREEN» DI LUISA MOSELLO

PAGINA IV

L'ANALISI

LA NUOVA FRONTIERA È LA BIOECONOMIA CIRCOLARE DI FRANCESCA SANTOLINI

PAGINA VI

FRONTIERE

ACQUAPONICA, DEL PESCE NON SI BUTTA NIENTE DI GIULIA BASSO

PAGINA XIII

ILLUSTRAZIONE DI GIULIA BERTINI

I NUOVI ORIZZONTI DELLA TECNOLOGIA

Da 35 anni Officine Belletti è il punto di riferimento per la carpenteria e l'impiantistica navale, industriale e civile e per la sanificazione degli impianti aria e acqua.

BELLETTI
GROUP

NAVAL UNIT

INDUSTRIAL UNIT

CIVIL UNIT

SANIFICATION UNIT

www.officinebelletti.it



Il triangolo "circolare"

Milano-Torino-Genova

La ricetta è semplice

Meno rifiuti, più lavoro

EMANUELE BOMPAN

Il triangolo Torino, Milano e Genova è sempre più circolare. Nel senso di economia circolare, una modalità di produzione industriale dove si minimizza l'input di materie prime vergini, si creano prodotti più durevoli e condivisi e ogni rifiuto può diventare nuova materia, riutilizzato o riciclato. Dall'industria alimentare a quella manifatturiera, dai servizi di mobilità al settore moda e design il nord-ovest italiano vede un proliferare di iniziative circolari, perseguendo un pilastro dello sviluppo economico richiesto dalla Commissione Europea: ridurre l'uso di materie prime, eliminare scarti e rifiuti, creare prodotti durevoli. Si parte dai dati di consumo e riciclo. Secondo Circonomia, il Festival dell'economia circolare di Alba, il nord-est è primo in Europa per consumo interno di materia, pro-capite (8 tonnellate/abitante) ma anche il primo per tasso di riciclo sul totale di rifiuti prodotti, ben il 77,7%, superando di poco il virtuoso Triveneto. «L'economia del Nord-Ovest è tradizionalmente legata ad una grande diversificazione e integrazione tra la manifattura e il settore primario», spiega Roberto Cavallo, Ad di Cooperativa Erica e autore del libro "Le parole della Transizione Ecologica". «Dalla storia di Olivetti a Ivrea, all'industria tessile biellese, al comparto florovivaistico da Verbania a Sanremo, fino all'industria alimentare, è sempre esistito un modello simbiotico di innovazione e di sostenibilità».

Una sfida che vede certo una parte di imprese a guidare la transizione, mentre tante languono, rischiando l'irrelevanza. «Il Nord Ovest è un'area molto virtuosa in termini di innovazione, ricerca e investimenti», ci spiega Massimiano Tellini, Responsabile Circular Economy di Intesa Sanpaolo Innovation Center. «Noi abbiamo ricevuto negli ultimi 3 anni centinaia di richieste di supporto per progetti legati all'Economia Circolare da parte di PMI di questo territorio. Si tratta di imprese che spesso hanno un maggiore dinamismo sui mercati esteri, innovano di

più e producono più posti di lavoro». Intesa con il suo plafond dedicato all'economia circolare ha supportato nel Nord Ovest circa 120 PMI e grandi imprese con finanziamenti per oltre 1,6 miliardi di euro per rendere più circolare la produzione.

Milano, l'avanguardia

La capitale del nord non ha rivali, quando si parla di circular economy. Lo dice la classifica sul riutilizzo delle risorse e riduzione degli sprechi stilata dal Centro studi in Economia e regolazione dei servizi, dell'industria e del settore pubblico dell'Università di Milano-Bicocca. Ci sono poli di eccellenza come l'incubatore Circular Economy Lab, dove si allevano le start up del futuro, o il centro di ricerca Green della Bocconi, per gli studi più avanzati sul tema. Oppure iniziative di eccellenza del comune, come Reinventing Cities o Centrinno, iniziative per riportare la manifattura circolare all'interno della città, formare nuove professioni del futuro, rigenerare gli spazi e i servizi. Progetti nati dai cittadini, come Cascina Cuccagna, spazio recuperato e rigenerato che ospita Giacimenti Urbani forum sull'uso dei rifiuti e sull'importanza delle particelle di riparazione e estensione vita dei prodotti. Numerose infine le nuove iniziative industriali dalla moda al design, passando per infrastrutture e agricoltura urbana. «La circolarità dell'industria e manifattura milanese crescerà rapidamente», spiega Piero Pelizzaro, Chief Resilience Officer del comune di Milano. «La normativa UE 'Do not significant harmful' collegata al PNRR e al budget EU 2021-27 introduce dei nuovi parametri che vincolano l'erogazione dei finanziamenti alla riduzione del consumo di risorse. Gli operatori pubblici e privati che vorranno vedere i soldi del PNRR dovranno fare della circolarità non un'opzione ma una scelta obbligata».

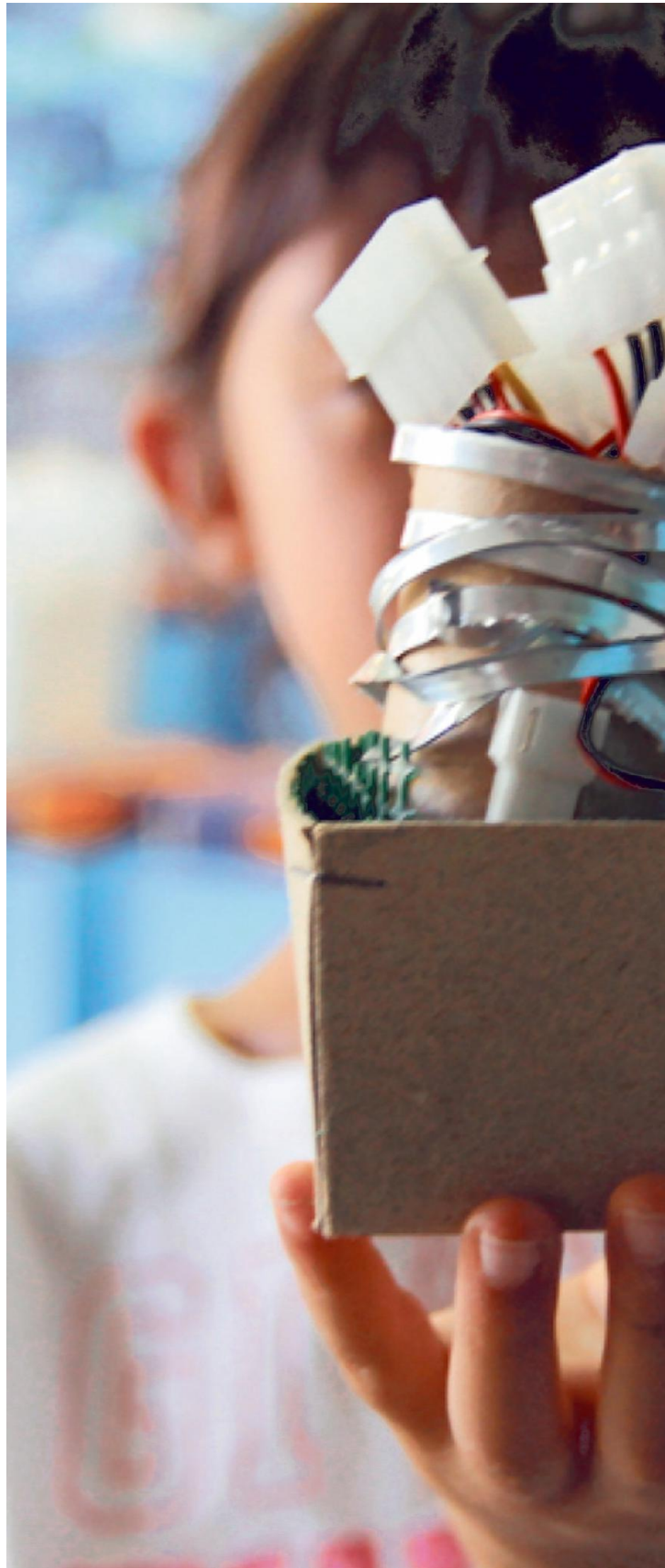
La bioeconomia piemontese

In Piemonte a farla da padrone è la bioeconomia circolare, ovvero l'uso innovativo di scarti agricoli e alimentari e l'uso di materiale organico

per produrre neo materiali. Come Novamont, azienda leader mondiale delle bioplastiche, con sede a Novara, diventata un riferimento di settore. Oppure l'università di Scienze gastronomiche di Pollenzo che oltre formare esperti in "circular economy for food", guidati dal Prof Franco Fassio, promuove attivamente attraverso la sua rete d'impresa workshop d'innovazione che vanno dal packaging all'agricoltura simbiotica, ovvero pensata per rigenerare i suoli e aumentare il valore nutritivo degli alimenti. «L'agricoltura piemontese è sempre più circolare», illustra Roberto Cavallo. «Il settore vitivinicolo fornisce i propri sottoprodotti alla cosmesi, vinaccioli per olio da massaggio, vinacce per saponi e creme corpo; ancora l'elicoltura capace di proporre soluzioni per l'alimentazione del futuro, sfruttando gli avanzati vegetali dei mercati e supermercati, e al contempo fornire materie prime per la cosmesi e la farmaceutica». E basta fare un salto a Green Pea, a Torino per vedere che il mondo del food e dell'artigianato non scherza quando parla di circolarità.

Genova, nuove energie

Il capoluogo ligure da qualche anno ha lanciato varie iniziative. Come il progetto di Enel X di mobilità circolare, che ha visto l'installazione di 200 punti di ricarica per veicoli elettrici e l'applicazione di City Analytics, una soluzione innovativa per l'analisi dei flussi urbani, per ottimizzare il funzionamento della metropolitana grazie a una mappa dettagliata della città integrata con l'analisi dei flussi di mobilità, dei percorsi più frequentati, degli orari di picco in base alle stagioni, dell'origine e della destinazione dei passeggeri. Così facendo si sono ridotti i consumi di combustibili e il numero di veicoli impiegati. Ma c'è anche tanta nautica circolare. Oltre il porto di Genova che da anni lavora per ridurre rifiuti e ammodernarsi, sono numerose le compagnie che hanno cambiato modello di produzione. Al momento però manca una regia. Sia regionale che territoriale. Creare una simbiosi, dove i rifiuti di un'impresa possono diventare risorse per un'altra richiede buona programmazione. Al MITE ancora langue un piano nazionale per l'economia nazionale. Che potrebbe sbloccare molte nuove opportunità. —



8 tn

Il nord-est è primo in Europa per consumo di materia pro-capite (8 tonnellate/abitante)

77%

Il tasso di riciclo sul totale di rifiuti prodotti, che supera di poco il virtuoso Triveneto

200

I punti di ricarica per veicoli elettrici installati da Enel X nel capoluogo ligure

120

Le imprese finanziate da Intesa nel Nord Ovest per investimenti in economia circolare

L'economia del Nord-Ovest è tradizionalmente legata ad una grande diversificazione e integrazione tra la manifattura e il settore primario



Ambientalista e politico italiano, Ermete Realacci è presidente onorario di Legambiente. Con lo scopo di promuovere la soft-economy e di creare una rete di realtà che rappresentino la qualità italiana, ha fondato "Symbola - la Fondazione per le qualità italiane," di cui è Presidente



Lo stato dell'economia

Realacci: "In Europa siamo i più forti la sfida è competere con la Cina"

«Molti hanno dato la colpa alle rinnovabili
Per il recente aumento delle bollette
ma la causa è da cercare nel costo del metano»

IL COLLOQUIO

MARCO ANGELILLO

Il Nord Ovest è la locomotiva italiana dell'economia verde. Negli investimenti green, la Lombardia si conferma come la regione leader del Paese: quasi 90mila imprese investitrici, il 20,3 per cento del totale nazionale. Tra le regioni più attive anche il Piemonte, che, assieme a Campania e Veneto, supera quota 40mila imprese.

Sono solo alcuni dei dati contenuti nel corposo rapporto "Green Italy 2021" della fondazione Symbola: «L'Italia è fortissima nell'economia circolare», commenta Ermete Realacci, presidente della fondazione. «Si tratta di un modo di fare impresa che attraversa i secoli. Il nostro Paese è stato costretto, data la carenza di materie prime, a utilizzare quella fonte di energia rinnovabile e non inquinante che è l'intelligenza umana. E così abbiamo costruito un sistema più efficiente: gli stracci di Prato, le cartiere della Lucca, i rottami di Brescia non sono figli di un decreto ma sono una risposta a una necessità».

Siamo leader nell'economia circolare con un riciclo sulla totalità dei rifiuti urbani e speciali del 79,4 per cento (2018): un risultato ben superiore alla media europea (49 per cento) e a quella

di altri grandi Paesi come Germania (69 per cento), Francia (66 per cento) e Regno Unito (57 per cento), con un risparmio annuale pari a 23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 63 milioni di tonnellate equivalenti di CO2. Tuttavia, per alcuni settori industriali fondamentali anche per le imprese del Nord Ovest – acciaio e alluminio – i rifiuti prodotti non sono sufficienti a sostenere la produzione, pertanto dobbiamo ancora far affidamento sull'importazione di materiali dall'estero.

A fine 2020 gli occupati che svolgevano una professione di green job erano pari a 3,1 milioni di unità, di cui più di un milione al Nord-Ovest (33,8 per cento del totale nazionale), 740mila nel Nord-Est (23,6 per cento del totale nazionale), 671,5mila al Centro (21,4 per cento del totale nazionale) e le restanti 668,6mila unità nel Mezzogiorno (21,3 per cento del totale nazionale). Dalla distribuzione regionale di questi occupati emerge ancora il primato della Lombardia, sia in termini di valori assoluti (709 mila unità, pari al 22,6 per cento del totale degli occupati di questo comparto), sia come incidenza degli occupati che svolgono una professione green sul totale dei lavoratori (16,1 per cento).

A livello provinciale, è Milano, con le sue 35.352 imprese green, la provincia più

ERMETE REALACCI
PRESIDENTE FONDAZIONE
SYMBOLA



«Esempi di efficienza circolare? Gli stracci di Prato, le cartiere della Lucca, i rottami di Brescia»

virtuosa della Lombardia. Seconda Varese con 11.712 imprese, terza Monza con 9.480. L'ottimo risultato della provincia di Milano è confermato anche su scala nazionale: Milano è al primo posto in Italia nella graduatoria provinciale per numero di imprese green. Anche Torino è in forte crescita e rappresenta la provincia più virtuosa del Piemonte, seguita da Alessandria con 9mila imprese e da Cuneo con 8,7mila.

Nuove frontiere. Realacci amplia lo sguardo al futuro: «Per quanto riguarda nichel, cadmio e terre rare non possiamo competere con la Cina nell'acquisire miniere, ma possiamo ridurre l'uso e recuperarne molto di più. In questo obiettivo un ruolo importante lo gioca la metallurgia: quella bresciana è un punto di riferimento». Sul fronte dei costi energetici il presidente non ha dubbi: «Per il recente aumento delle bollette, molti hanno dato la colpa alle rinnovabili, quando la causa è il costo del metano. La scelta delle rinnovabili paga anche dal punto di vista economico». Le politiche industriali di Enel, ma anche di aziende del

Nord Ovest come A2A, costituiscono esempi da imitare.

Il panorama economico non è però tutte rose e fiori. Alcuni settori fanno più fatica ad accelerare. «Se ti attardi rischi di perdere treni importanti», spiega Realacci. «Nella chimica verde siamo i primi al mondo per brevetti, con Novamont e altre aziende. Però quei brevetti devono diventare progetti industriali, perché quando sullo stesso terreno si muovono Germania, Cina, Stati Uniti, lo fanno con interi sistemi produttivi. Non dobbiamo rischiare di fare il bis dei personal computer: la Olivetti costruì il primo pc al mondo, ma il progetto fu accantonato perché ritenuto un binario morto».

Un altro settore che va aiutato nella transizione è quello dell'automobile. «Marchionne per anni aveva sostenuto che l'auto elettrica non era il futuro. All'inizio del 2018, improvvisamente, in un'intervista al Corriere della Sera disse esattamente il contrario», racconta Realacci. Nell'automotive siamo forti soprattutto nelle subforniture: «Credo che un quarto delle BMW siano fatte in Italia. È giusto che ci sia un aiuto anche tecnologico alle imprese dell'indotto dell'automobile», conclude il presidente.

Accompagnare questi cambiamenti è una strada obbligata. Per il Manifesto di Assisi sull'economia circolare, affrontare con coraggio la pandemia e la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capace di futuro. —

Errori da non ripetere



Il caso di Olivetti

L'esperimento del programma 101, presentato nel 1965 e considerato da molti il primo pc della storia, fallì in Italia perché il progetto non fu ritenuto credibile. Fu un errore che provocò ritardi allo sviluppo informatico del Paese

Le giovani generazioni

"Lavorare verde per un futuro rosa"

LUISA MOSELLO

Giovani, motivati e con una passione per l'ambiente che si concretizza in un'occupazione che dà guadagno. I volti dei green jobs nel nord ovest d'Italia hanno meno di 40 anni, tanti sono trentenni e non manca chi ha superato da poco la maggiore età. Le storie di chi è riuscito a trovare un lavoro a tutta sostenibilità in Piemonte e in Lombardia raccontano di sogni, progetti, sfide per ritagliarsi un posto al sole. Anzi "al verde", ma con profitto.

Nuovi consulenti

A Torino, Davide Miceli, 31 anni, si definisce "Consulente per la sostenibilità": «La mia passione per l'ambiente nasce nel 2015, in concomitanza con la Cop21 di Parigi. I concetti di sviluppo sosteni-

bile e cambiamento climatico mi erano noti, ma fino ad allora non li avevo sentiti così vicini. Nel 2020 ho lasciato un impiego nel back office commerciale, ho aperto la partita Iva e, nonostante la pandemia, sono riuscito a farmi strada nel mondo della consulenza per progetti di riciclo e recupero degli sprechi. Sono stato assunto dal Comune di Torino come interinale esperto nella rendicontazione di progetti ambientali e di alta innovazione. E sto lavorando con GreenTo sullo spreco alimentare dei mercati rionali e sulla corretta differenziazione dei rifiuti per gli over 60. Guadagno circa 1200€ al mese».

Futuro green

Anche Filippo Quercetti, 23 anni, è nato sotto la Mole. «Dopo un anno alla School of management di Torino

ho lasciato e sono partito per seguire un corso di green economy all'università di Berkeley. Negli States la prima cosa che ho notato è stata la quantità incredibile di borracce che c'era in giro. Tornato in Italia ho lanciato la start up "Hubwater". Tramite una convenzione, all'interno di una App vengono inseriti bar e ristorante che acquistano una nostra borraccia e hanno diritto a mezzo litro d'acqua depurata naturale o gasata (scegliamo solo locali che dispongono di un depuratore-spillatore). Il mio sogno è sempre stato fare impresa che possa aiutare oltre che generare profitti. Per ora guadagno circa 500€ al mese. A un mio coetaneo direi: se hai un'idea che reputi valida, buttati. Non importa come andrà, importa il processo. Punta sempre molto in alto fin dal giorno zero».

Alcuni dei giovani protagonisti che si sono avvicinati ad esperienze di economia circolare: partire dall'alto, in senso orario, Ambrogio Pigoli, Filippo Cerquetti, Isaac Scaramella, Miriam Vitali e Davide Miceli



Dalla ricerca al lavoro

Ambrogio Pigoli, 30 anni vive a Omegna, Verbania, e lavora per il Consorzio Italiano Com-

Molti riescono a coniugare la passione, l'impegno e gli studi con posti di lavoro soddisfacenti I primi stipendi? Intorno a 1000 euro

postatori. «Ho saputo che cercava persone per svolgere lavori di ricerca nell'ambito del riciclo delle biomasse, l'ho contattato e mi hanno preso. Il mio lavoro consiste nel fare ricerca su argomenti d'interesse per il consorzio. Ho concluso lo scorso settembre il dottorato sulla digestione anaerobica di fanghi di depurazione, e

ecocentro

CENTRO DI RICICLAGGIO trieste

• TERRE E TERRICCI • SERVIZI AMBIENTALI
• IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO • CIPPATURA PER BIOMASSE • PULIZIA FONDI AGRICOLI, FORESTALI E AREE EDILI • RECUPERO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI VEGETALI E LIGNEI • NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI

Località P.le Ferroviario di Prosecco Stazione
34010 · Sgonico - Trieste

cell. +39.348.355.0990 - info@ecocentrotrieste.it

www.ecocentrotrieste.it



LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

gnavo di essere biologo marino sulle navi di Greenpeace, poi crescendo ho deciso che mi sarebbe piaciuto di più lavorare sull'ambiente urbano, per renderlo migliore. Nel 2012 ho avviato GreenLab insieme a un amico dei tempi delle superiori, con l'intento di cambiare il mondo dell'edilizia in chiave sostenibile. Lavorando non tanto su nuovi edifici efficienti, ma piuttosto sulla riqualificazione del patrimonio esistente, attraverso il "metodo della ristrutturazione consapevole". Economicamente mi ritengo soddisfatto».

Prospettive nei servizi

Miriam Vitali, 31 anni, di Lecce, ha aperto un Ostello green. «Dopo la laurea triennale in scienze biologiche, ho iniziato a collaborare con Legambiente con piccoli lavoretti estivi. Finché si è presentata l'occasione di gestire l'Ostello Parco Monte Barro e trasformarlo in una eco-struttura in cima ad una montagna che ora ospita circa 4000 pernottamenti annui e fa lavorare 4 persone più diversi collaboratori. È molto bello stare in mezzo alla natura, sensibilizzare le persone su tematiche ambientali e condividere stili di vita sostenibili. Attualmente guadagno circa 1300€ al mese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la pandemia insieme ad Alesio, amico e socio, partecipiamo al bando "Scuola dei Quartieri" che sostiene la nascita di enti del terzo settore e start up nella periferia milanese. Dopo 4 mesi di formazione lo vinciamo e costituiamo Insula Net, impresa sociale che promuove servizi etici e sostenibili negli edifici che siano

condomini privati o gestiti da realtà che operano nell'housing. Oggi guadagno intorno ai 1000€ al mese».

Cambiare l'edilizia

Isaac Scaramella, di Brescia, ha 37 anni e ha creato la start up GreenLab quando ne aveva 27. «Ho studiato Ingegneria civile e da ragazzino so-

ora sono contento di lavorare in ambito ambientale. Il mio stipendio è di 1200€ netti».

Rinnovare è la prima cosa

Nicolò Cerulli, 28 anni, fa il Community Organizer ovvero l'amministratore di condominio green a Milano. «Sono iscritto ad Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo e mi

manca solo la tesi per laurearmi. Ho deciso di diventare amministratore di condominio quando mi sono reso conto dell'importanza di questa professione nello sviluppo sostenibile degli edifici e nei rapporti all'interno delle comunità. Mi sono chiesto: perché non interpretarla in maniera proattiva? Così, all'inizio del-

PALMA
DAL 1990

Affidati all'esperienza

SLOVENIA, straordinariamente bella e così vicina
Lasciati stupire

**LA MAGIA
DELL'AVVENTO
NELLA CAPITALE**

Tra i bagliori di mille luci e inebrianti profumi natalizi
Pacchetti di 3 notti **da € 155 a persona**

NOVEMBRE GOURMET

Assapora la Slovenia con un'esperienza unica e un weekend da sogno
Pacchetti di 2 notti con 1 cena
"Gourmet Experience"
da € 129 a persona

**BRINDISI A LUBIANA VERSO
UN NUOVO INIZIO**

Atmosfera gioiosa e calici colmi di spumeggianti bollicine
Pacchetti di 3 notti
da € 195 a persona

NEL CUORE VERDE D'EUROPA

Un 2022 con tante proposte in arrivo
Pacchetti Terme, Natura, Gourmet

Prenota la tua esperienza

Maggiori informazioni presso le agenzie di viaggio partner del Friuli Venezia Giulia e Veneto

www.palmaviaggi.it

www.palmaviaggi.it



Frontiere europee

L'alternativa alla chimica viene dalla terra e dal mare

FRANCESCA SANTOLINI

L'Europa della transizione ecologica non può fare a meno della bioeconomia circolare. Dalla necessità di produrre, riducendo il nostro impatto sulle risorse naturali, è nata l'idea dell'economia circolare: materiali e oggetti che possono essere riciclati e riutilizzati più e più volte. Oggi però parlare di economia circolare non è più sufficiente, è indispensabile andare oltre.

La bioeconomia nata nel secolo scorso e teorizzata per la prima volta dall'economista Georgescu-Roegen, è già ampiamente diffusa nell'Unione europea, e si prevede possa creare un notevolissimo incremento di posti di lavoro. Si tratta di un'economia più innovativa che usa risorse biologiche rinno-



Una manifestazione contro la produzione di plastica a Londra

vabili provenienti dalla terra e dal mare, per la produzione industriale, energetica e alimentare, sostituendo così prodotti chimici più nocivi: un promettente paradigma per evitare sprechi e valorizzare gli scarti.

Di bioeconomia circolare si parla in tutti i piani europei per l'ambiente, dal Green Deal a Horizon 2020; si tratta di un tassello fonda-

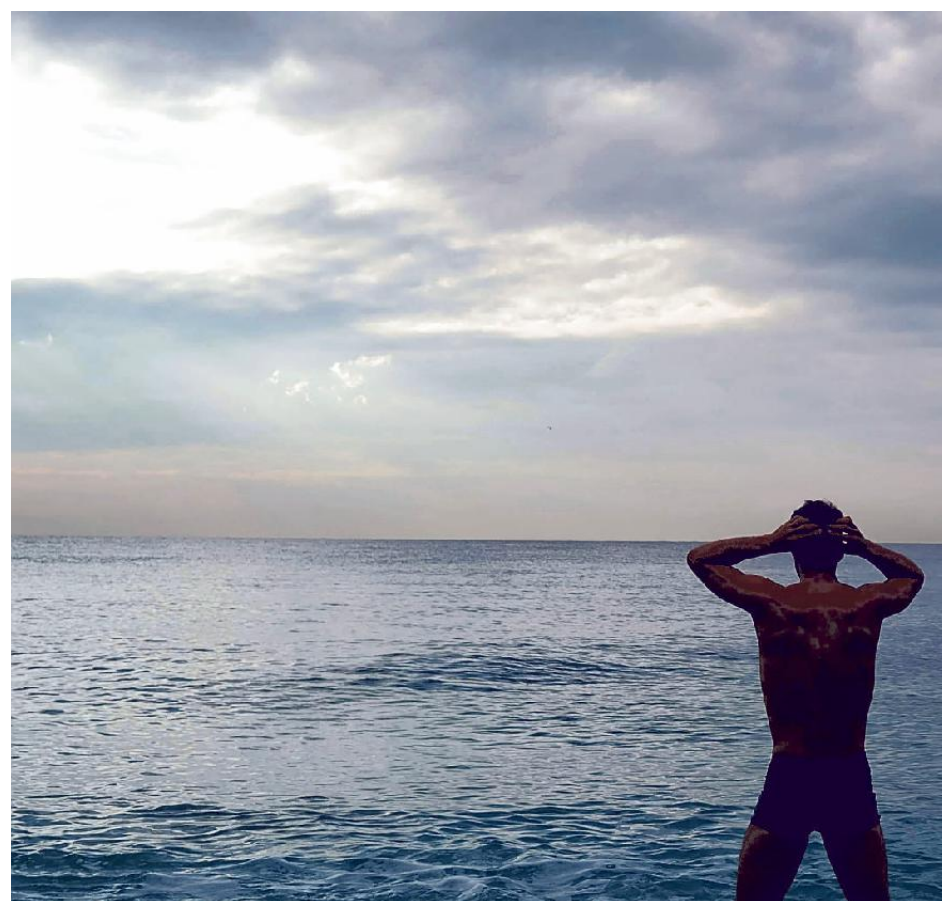
mentale degli indirizzi economici europei e un'opportunità per superare il modello lineare di sviluppo, per porre rimedio al riscaldamento climatico e al degrado ambientale. L'argomento è affrontato in tutti i tavoli che contano, anche per questo è bene non rimanere indietro.

Un esempio concreto? I sacchetti di bioplastica, in futuro si tenderà a produrre

sempre di più plastica biodegradabile e compostabile. Ma non solo. «Effetti positivi di questo approccio sistemico – spiega Fabio Fava, professore di Biotecnologie In-

La bioeconomia circolare è un tassello chiave degli indirizzi europei e un'opportunità per superare modelli lineari di sviluppo

dustriali e Ambientali all'Università di Bologna e presidente del Comitato tecnico-scientifico di Ecomondo – arrivano, a cascata, tanto nella produzione dei detergenti basati su enzimi, quanto nelle filiere agroalimentari». Un esempio è dato dall'utilizzo degli agrumi nella produzione dei succhi di frutta, il cui scarto di bucce e semi può finire in un digestore per la



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!



Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi nuovi infissi Oknoplast cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS)

Strada delle Saline, 30 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

LE GUIDE
DI GREEN&BLUE



produzione di biogas ma, meglio ancora, essere recuperato per la produzione di fibre nobili e creare nuovi prodotti alimentari ad alto valore aggiunto. Progetto pilota fu,

Un esempio è l'utilizzo degli agrumi nella produzione di succhi di frutta, il cui scarto di bucce e semi può servire per la produzione di biogas

già una decina di anni fa, proprio nel segmento della frutticoltura, il “Namaste” con una partnership tra Unione europea e India. Da questo punto di vista, la bioeconomia circolare contribuisce a preservare le risorse naturali e a fornire una risposta alla sempre maggiore domanda di cibo a livello mondiale

Anche il settore tessile sta ripensando il proprio modo

Il pioniere

Georgescu-Roegen e la bioeconomia



Matematico, statistico ed economista rumeno, Georgeescu-Roegen è conosciuto per la sua opera del 1971 *La legge sull'entropia e il processo economico*, in cui sosteneva che tutte le risorse naturali sono irreversibilmente degradate quando vengono utilizzate nell'attività economica. E' stato decisivo per l'affermazione dell'economia ecologica

di produrre. Come richiedono le direttive europee sull'economia circolare, infatti, la raccolta differenziata dei rifiuti tessili diventerà obbligatoria entro il 2025, ma in Italia sarà operativa già a partire dal 1 gennaio 2022. Ogni anno buttiamo quasi 34 chilogrammi di vestiti e l'85 per cento finisce nelle discariche o nell'inceneritore, quando non può

essere affidato alla filiera delle donazioni riservate a chi ha più bisogno. Acqua, tinte chimiche, produzione, manodopera a basso costo: tutto il circuito che occorre per produrre abiti dalla vita sempre più breve non è più sostenibile per il pianeta.

Con gli imballaggi non va meglio: ogni anno si aggiungono 73 chilogrammi di plastica, di cui il 60 per cento finisce in discarica o in mare. Perché non unire entrambi i problemi in un'unica soluzione? Una start up di Vicenza ha pensato di recuperare i vecchi abiti per trasformarli in confezioni e imballaggi biodegradabili che si possono buttare addirittura nell'umido. E niente più plastica a inquinare i mari. Dunque, si tratta di produrre di più con meno, creare nuovi materiali da fonti rinnovabili, contrastando l'inquinamento di intere aree e utilizzando gli scarti di un'attività economica per produrre nuova ricchezza. A confermarlo sono i dati relativi al giro d'affari che ruota attorno a questo settore: con 345 miliardi di euro di fatturato annuo e 2 milioni di dipendenti (dati 2018), la bioeconomia italiana è la terza in Europa, dopo la Germania e la Francia. Non solo, il settore ha dimostrato anche un profondo radicamento nei territori, resistendo all'onda d'urto della pandemia, con una perdita del 6,5% rispetto all'8,5%

medio perso dall'industria del Paese. Ripensare profondamente le filiere produttive, a partire dal tipo di materiali consumati, significa anche tutelare un bene primario come il suolo.

Secondo l'Ipcc, l'organismo scientifico delle Nazioni unite che studia il cambiamento climatico, in media nel decennio 2007-2016, attività come agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo, sono state responsabili ogni anno dell'emissione netta di circa 12 miliardi di tonnellate di CO2, circa un quarto dei gas serra globali. Al contrario, la difesa del suolo, delle foreste, delle risorse marine, sono profili strutturali nello sviluppo di una bioeconomia sostenibile. Del resto, se guardiamo ai comparti che più contribuiscono al valore economico e occupazionale della bioeconomia, troviamo l'industria alimentare, delle bevande e quello della produzione primaria (agricoltura, silvicoltura e pesca). Tutti settori che hanno una significativa impronta ambientale e che è decisivo reindirizzare prima possibile nel binario della sostenibilità. Un passaggio strategico di quella che chiamiamo transizione ecologica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi.
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.
Demolizioni civili e industriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Metfer S.r.l.

Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste |
+39 040 813610

www.metfer.com



Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.

Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

BLU

IS THE NEW

GREEN

Progettiamo insieme un futuro più sostenibile, a partire da oggi.

L'energia elettrica che portiamo nella tua casa proviene da fonti rinnovabili certificate e il gas è con emissioni di CO₂ controbilanciate. Le nostre soluzioni innovative e ad alto tasso di tecnologia possono rendere la tua casa più efficiente: perché consumare meno significa anche inquinare meno. Con noi di Bluenergy puoi azzerare lo spreco di plastica e puoi muoverti senza inquinare, bevendo acqua microfiltrata dal tuo rubinetto e utilizzando le nostre infrastrutture di ricarica per la tua auto elettrica.

Scegli l'energia pulita di Bluenergy. Blu is the new green.

BLUENERGY
Cresci sostenibile

www.bluenergy.online



Gas



Luce



Servizi

Riciclare conviene

Batte al Nord il cuore della carta italiana

CRISTINA NADOTTI

Un primato che ha radici nella nostra storia economica: l'Italia ha raggiunto e superato con 15 anni di anticipo l'obiettivo europeo dell'85% di tasso di riciclo degli imballaggi di carta e cartone. Secondo il Rapporto Unirima 2021 sull'economia circolare nel 2020 nel nostro Paese l'87,3% degli scarti provenienti dalle industrie cartarie o editoriali, uffici, attività commerciali e di trasporto e dei rifiuti domestici è stato lavorato perché avesse una seconda vita. Unirima, che rappresenta il 90% delle imprese che danno vita a questo ciclo economico virtuoso, sottolinea che tale primato è particolarmente importante perché è stato raggiunto nel momento di diminuzione delle attività produttive a causa della pandemia.

E secondo quanto ha sottolineato durante la presentazione del Rapporto il presidente di Unirima, Giuliano Tarallo, l'Italia in questo settore ha enormi potenzialità e usando bene i fondi del Pnrr può fare ancora meglio. Nello specifico, l'obiettivo dell'87,3% è stato raggiunto dai 600 impianti di riciclo distribuiti sul territorio nazionale producendo 6,8 milioni di tonnellate di carta da macero, aumentando del 3,2%, la produzione di materia prima rispetto all'anno precedente e rispondendo adeguatamente al fabbisogno del mercato. È il Nord che vanta il maggior numero di impianti di recupero/riciclo carta e cartone per la produzione di materia prima: sono 274 in tutto contro i 125 del centro Italia e i 197 del Sud. Ben 45 si trovano in Piemonte, 91 in Lombardia e 47 nel Veneto, la Liguria, ma bisogna considerare le dimensioni ridotte del territorio, ne ha 20. Inoltre, i dati forniti dall'altro consorzio nazionale di recupero e riciclo degli



imballaggi a base cellulosica, il Comieco, indicano che il Piemonte con i suoi 65,3 chili in media di carta e cartone all'anno per abitante è tra le regioni più virtuose: fanno meglio soltanto Valle D'Aosta (77,4) e Trentino Alto Adige (75,4). Si posizionano bene sulla media italiana, che è di 57,2 chili per abitante, anche

la Lombardia (56,2), il Veneto (58,6) e la Liguria (59,7).

Il successo del settore si deve alla vocazione storica dell'Italia sia nell'industria delle cartiere, sia nel recupero di materiale da riciclare: il nostro Paese non dispone di risorse per le materie prime e perciò da sempre, ben prima che concetti come sostenibili-

tà ed economia circolare diventassero di attualità, ha puntato al recupero e al riuso della carta. Così oggi si può contare su un comparto efficiente, che oltre a ottenere prodotto per uso interno esporta annualmente circa 1,8 milioni di tonnellate di materia prima di qualità.

Il settore coinvolge piccole e medie imprese specializzate, per un valore della produzione aggregato di circa 4 miliardi e 20.000 addetti. Il totale della raccolta di carta e cartone in Italia, che avviene attraverso i canali domestici e

industriali, è pari a circa 7 milioni di tonnellate. Anche per questo, rappresenta il cuore dell'economia circolare italiana e riscuote un forte riconoscimento all'estero. La pandemia ha però influito sulla filiera poiché nel 2020 c'è stato un calo dei quantitativi della produzione del 4,1%, soltanto in parte compensato con la produzione di imballaggi derivanti dal boom dell'e-commerce e del delivery, che hanno segnato un incremento del 45% rispetto all'anno precedente.

Ora il settore guarda non soltanto alla ripresa delle attività, ma anche al Pnrr, che prevede complessivamente 58,47 miliardi di euro per l'attuazione di iniziative nell'ambito della "Rivoluzione verde e la transizione ecologica", di cui 1,5 miliardi destinati proprio alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli esistenti, oltre a 600 milioni per i cosiddetti progetti "faro". Il totale della raccolta di carta e cartone in Italia, che avviene attraverso i canali domestici e industriali, è pari a circa 7 milioni di tonnellate. La carta da macero in uscita dagli impianti di recupero è salita da 6,56 milioni di tonnellate del 2019 a 6,77 milioni di tonnellate del 2020, con un incremento del 3,2% circa. Di queste, 4,96 milioni di tonnellate sono state utilizzate nel mercato interno e le rimanenti 1,81 milioni di tonnellate sono state esportate. Nel 2020 il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici ha superato l'obiettivo europeo 2035 dell'85%, passando da 80,76% nel 2019 a 87,35%. Valore, quest'ultimo, che si colloca ben al di sopra della media europea, attestatasi intorno al 73,9% nell'anno. I rifiuti di carta e cartone costituiscono circa il 19% del totale della raccolta differenziata comunale e per il 2021 si stima un incremento di circa il 3%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AI GEMELLI

FARMACIA

Continuiamo a prenderci cura del tuo benessere con impegno, professionalità, competenza e costante innovazione.

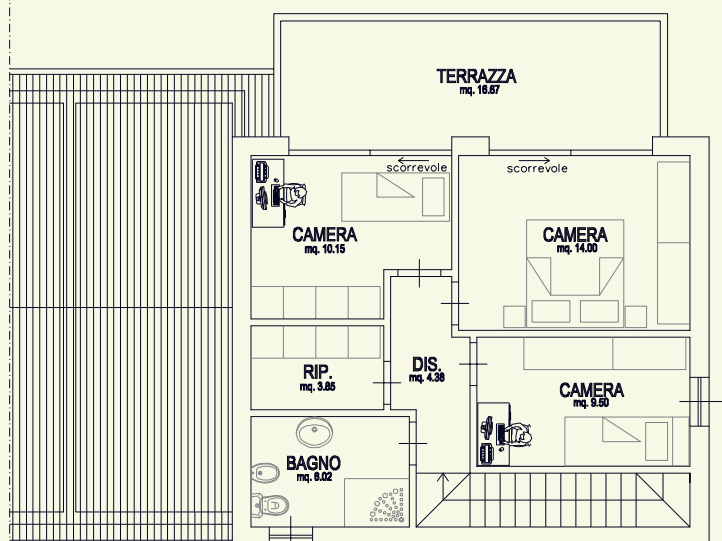
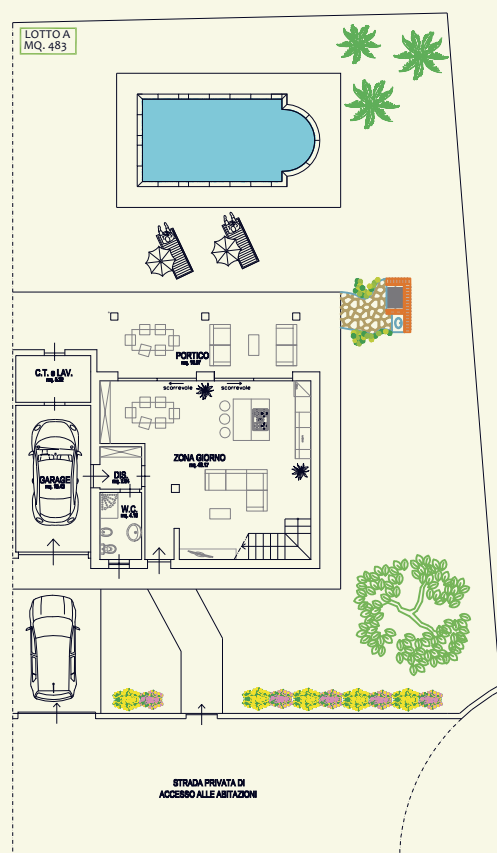
PRENOTA IL TAMPONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO
www.farmaciamellitrieste.it

- SERVIZIO 7 GIORNI SU 7 - RILASCIO IMMEDIATO DEL GREEN PASS -

A TRIESTE IN VIA D'ALVIANO, 23 - TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT



PROSSIMA COSTRUZIONE!



San Pier d'Isonzo

In bellissima zona residenziale, all'interno di un lotto di 483 mq, imminente inizio costruzione di villa singola accostata (solo dal lato box auto). Composta da: ampia zona giorno di 48 mq (possibilità di avere la cucina separata) con uscita su grande portico, tre camere, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, terrazzone di 17 mq e giardino esclusivo. Costruzione con materiali e impianti che garantiscono il totale risparmio energetico, riscaldamento a pavimento, impianto solare termico, impianto fotovoltaico, antisismica, classe energetica A4, ampie vetrate di 3 m di larghezza e possibilità di scegliere finiture e distribuzione degli spazi interni.
€ 289.000 (rif.1219)

via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) • Tel. 0481 40549 • informazioni@evoluzione-casa.com
WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

VEETURE IN PRONTA CONSEGNA!!! "INCENTIVI AUTOCARAMEL"



500 1.0 Hybrid Lounge
05/2021 KM. 0, Android auto, fendi,
Tetto panoramico, Sensori park, fasce paracolpi, Clima
Autom.
€ 14.800



500L 1.4 CV 95 Connect
05/2021 KM. 0
Clima Autom. Cerchi
da 17", Navigatore, Sensori park post.
€ 17.500



**Tipo 1.0 T
CV 100 Cross**
03/2021 KM. 0 Fari full Led,
Sens park ant-post., Android auto
€ 19.500



**Panda 1.0
Hybrid**
06/2021 Km. 0, climatizzatore, 5 posti, sedile guida
regolabile altezza
€ 11.900



**Jeep
Renegade 1.0 T3 CV 120 Limited**
04/2021 KM. 0
Fari full led, Navigatore met.
€ 22.500

Sconto anche senza rottamazione e senza nessun vincolo di finanziamento



**Qashqai 1.3 DIG-T CV 140 N-Con-
necta**
06/2019 km 37.800 Telecamera 360°, Tetto pano-
ramico, Navigatore, Cerchi lega, Sens park
€ 19.800



Golf 1.0 TSi CV 110 Trendline
06/2019 km. 57.600
Cerchi lega, Android Auto, Clima autom. Cruise Control
€ 18.400



**500 1.0
Hybrid lounge**
02/2020 da 7.400 ai 10.400KM Disponibili in vari colori,
Aziendali, Possibilità contributo rottamazione
€ 13.500



**Clio 0.9 T
CV 90 Zen**
06/2020 Km 11.900 Fendi, Sens. park post, Navi-
gatore, Cerchi in lega, Gomme 4 stagioni
€ 13.500



Jeep Compass 1.6 mJ CV 120 limited
07/2019 km. 12.850 Interno misto pelle,
Sens Park
€ 23.900



Raccolta differenziata

Quanto ci costa sbagliare contenitori

FRANCESCO MARGIOCCO

Troppe volte, nel fare la raccolta differenziata, sbagliamo. Siamo colpevoli, quando buttiamo vecchi giocattoli, e siamo vittime quando buttiamo imballaggi di plastica, come dovremmo, ma di una plastica non gradita. Il 26% di quello che buttiamo nel cassonetto della plastica non è riciclabile, secondo il Corepla, il Consorzio nazionale per il riciclo degli imballaggi in plastica.

Questi errori costano caro. Gli scarti della differenziata possono però trovare un altro impiego e diventare css, combustibile solido secondario. Sono pellet di plastica che se bruciati sprigionano calore in quantità simili ai combustibili fossili. Al punto che i cementifici li stanno introducendo al posto del pet coke per raggiungere nei loro forni le temperature sopra i 1.450 gradi necessarie a trasformare il calcare e l'argilla in cemento.



MARIA TERESA MARCHESI

L'azienda Refuel, controllata dal gruppo genovese Relife, è una delle decine di società italiane attive in questo settore. Nel suo impianto di Silvano d'Orba, provincia di Alessandria, riceve gli scarti

della differenziata, li separa dai materiali ferrosi e dalle plastiche non gradite (quelle ad alto contenuto di cloro), li macina e ne fa css. Inaugurato da poco, l'impianto ha una capacità produttiva di 110

Sono in aumento gli esempi di aziende che ricevono scarti dalla differenziata, li separano dai materiali ferrosi e dalle plastiche non gradite, li macinano e li rendono davvero riciclabili

mila tonnellate di css l'anno.

Nel 2018 il Corepla conferiva i suoi scarti a 11 impianti per la produzione del combustibile alternativo, oggi gli impianti nel suo portafoglio sono 33 in Italia e 8 in altre parti d'Europa. «È una produzione controllata, con le verifiche di impatto ambientale del decreto Clini», dice Marco Alberti, responsabile per il recupero energetico del Corepla. Il Laboratorio Ref Ricerche, think tank milanese, calcola che se tutti i cementifici italiani sostituissero il pet coke con il css ne deriverebbe un risparmio di 663 milioni: 553 per il mancato smaltimento degli scarti in discarica, 77 per il mancato import, via nave, del pet coke, 33 per le ridotte emissioni di CO₂, legate al mancato import e alle mancate emissioni di metano generate dal deperimento della plastica in discarica.

L'Italia però è indietro. «Nei cementifici europei, in media, il css è fonte del 50% del calore necessario. Nei cementifici italiani solo del

21%». Non è un problema di tecnologia, spiega Margherita Galli, responsabile per l'ambiente e l'economia circolare di Federbeton, federazione di Confindustria della filiera del cemento. «Da un punto di vista tecnologico, gli impianti italiani sono già attrezzati per sostenere un tasso pari ad almeno il 50%». È un problema di cultura e di burocrazia. «A livello burocratico, le autorizzazioni dipendono dalle regioni, o dalle province, o dalle città metropolitane, e variano a seconda dei loro tempi di reazione».

Il decreto Clini distingue tra due css. Svolgono la stessa funzione, ma uno, il css-combustibile o "end of waste", la svolge meglio perché ha contenuti inferiori di mercurio, metalli e cloro e quando brucia scalda di più. Il decreto legge "Semplificazioni" varato dal governo a giugno equipara l'uso dell'"end of waste" a quello dei combustibili tradizionali, come il pet coke. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIQUALIFICARE LA TUA CASA NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE!

SUPERBONUS 110%

Sostituzione impianto di climatizzazione
Cappotto

Messa in sicurezza sismica

+

Impianto fotovoltaico
Installazione ascensore

Colonnine per ricarica auto elettriche

Lavori Ecobonus ordinario

+

CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

+

GARANZIA

Opportunità da non perdere!

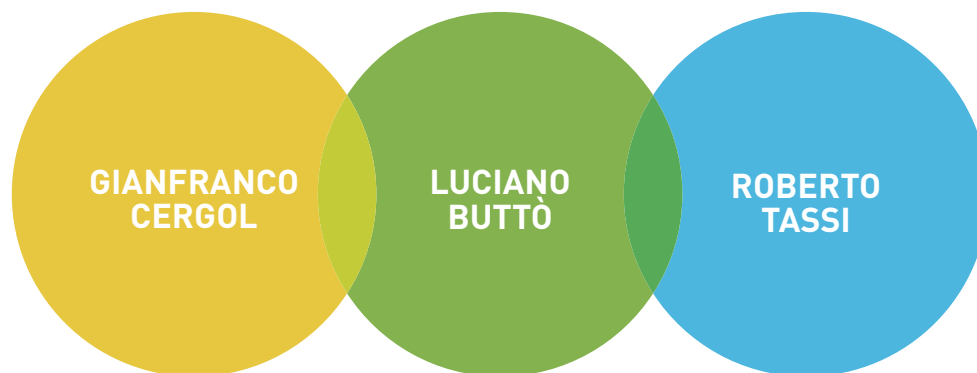
Con Harley&Dickinson hai la serenità di avere lavori di qualità con cessione del credito garantita

040 2820014
catea@catea.com
www.catea.com



HARLEY & DIKINSON
Consulting

02 25712599
info@hdconsulting.biz
www.harleydickinson.com



Può nascere un'Impresa da una consolidata amicizia?

La risposta è positiva

Questa è la storia di tre amici che hanno pensato più di 25 anni fa di costruire un'Impresa sulla circolarità del rifiuto e nasce:



IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI

MISSION ZERO WASTE

Continuiamo a portare avanti il nostro concetto razionale di "Rifiuti Zero" riciclando quantità sempre più alte di rifiuti, grazie ad innovazione e automazione, esplorando nuovi mercati dove collocare i rifiuti recuperati come forza trainante della quarta rivoluzione industriale in atto.

VISION ECONOMIA CIRCOLARE

Siamo coscienti che i rifiuti possono avere impatti negativi verso sistemi naturali, per questo ci impegnamo di restituirli al mercato come materie prime dell'Economia Circolare trattandoli con tutte le cautele per la salvaguardia dell'ambiente.

SOSTENIBILITÀ CORRETEZZA E TRASPARENZA

Sviluppiamo il nostro business operando in modo eticamente corretto, mantenendo i principi di onestà, correttezza e trasparenza, nei confronti delle Istituzioni, dei nostri Clienti e dei nostri dipendenti.

LE AZIENDE DEL GRUPPO QUATTRO AZIENDE, UN UNICO OBIETTIVO DARE VALORE AL RIFIUTO



- ▶ Impianto di trattamento rifiuti solidi non pericolosi
- ▶ Gestione rifiuti solidi non pericolosi industriali
- ▶ Gestione rifiuti solidi non pericolosi urbani
- ▶ Produzione combustibili alternativi per cementifici
- ▶ Produzione carta da macero per cartiere
- ▶ Gestione di tutte le tipologie di imballaggi



- ▶ Gestione rifiuti
 - pericolosi
 - non pericolosi
 - solidi
 - liquidi
- ▶ Noleggi e servizi per cantieri
- ▶ Prefabbricati modulari
- ▶ Indagini ambientali
- ▶ Bonifiche



- ▶ Laboratorio di analisi ambientali e alimentari
 - analisi rifiuti
 - analisi acque
 - analisi terreni
 - emissioni in atmosfera
 - analisi caffè e olio d'oliva
- ▶ Il laboratorio svolge servizi di consulenza ambientale ed è accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e EN/ISO 9001:2015.



- ▶ Progettazione e sviluppo impianti di trattamento rifiuti
- ▶ Sviluppo nuove opportunità per l'economia circolare
- ▶ Sviluppo piattaforme logistiche per la green economy

L'agricoltura del futuro

In Friuli alla scoperta dell'acquaponica

GIULIA BASSO

Ortaggi coltivati con il metodo dell'acquaponica, che crescono nutrendosi delle deiezioni dei pesci, o vertical farming con il sistema aeroponico, in cui le piante si sviluppano su un substrato d'aria, utilizzando acqua o nutrienti vaporizzati direttamente sulle radici. La nuova frontiera dell'agricoltura in un'ottica di economia circolare è la coltura fuori suolo, che consente una riduzione sostanziale dei consumi d'acqua e delle malattie causate dai parassiti terricoli, il tutto senza l'utilizzo di diserbanti e pesticidi. In Friuli Venezia Giulia la rivoluzione in direzione di un'agricoltura altamente ecocompatibile, che consenta di ottenere prodotti più sani per il consumatore, è già iniziata.

A portarla avanti sono aziende innovative, che puntano a combinare sostenibilità ambientale ed economica. Come Montvert, azienda di San Giorgio di Nogaro (UD) fondata da due giovani fratelli provenienti dal mondo della ristorazione, che per le loro coltivazioni sfruttano il metodo dell'acquaponica, forma di agricoltura integrata che combina in un sistema a ciclo chiuso le tecniche dell'acquacoltura e dell'idrocoltura, con i pesci, i batteri e le piante come protagonisti. O Zero, società attiva nel campo del vertical farming avviata da 22 soci nel pordenonese, che ha sviluppato una tecnologia proprietaria per l'allestimento su scala industriale di impianti produttivi di ortaggi e piccoli frutti in vertical farms. Entrambe sono state fondate nel 2018 e sono diventate pienamente operative nel 2020, in piena pandemia. Ma a distanza di un anno circa i risultati fanno ben sperare per il futuro. Edi e Stefa-



Gli stabilimenti di Montvert, azienda di San Giorgio di Nogaro (Udine)

nia Sarnataro, i fondatori di Montvert, hanno riutilizzato un terreno di famiglia per allestire una serra da 660 metri quadri, che all'interno consta di quattro moduli produttivi completamente automatizzati. Ogni modulo è composto da una vasca di acquacoltura, un filtro meccanico e uno biologico e consente due tipi di produzione: la coltivazione su materiale

inerte, per piante che hanno bisogno di un supporto all'apparato radicale (pomodori, zucchine, peperoncini), e quella su zattera galleggiante, ottimale per basilico, lattughe, radicchi. All'interno delle vasche di acquacoltura ci sono pesci rossi e carpe koi. L'acqua con le deiezioni dei pesci passa prima per il filtro meccanico, che ne trattiene la parte solida, quindi

Gli ortaggi possono essere coltivati con il metodo dell'acquaponica, che consente loro di crescere nutrendosi delle deiezioni dei pesci: grazie alla coltura fuori suolo si abbatte il consumo d'acqua

In acqua

Il pesce è una risorsa



Con acquaponica si intende una tipologia di agricoltura mista ad allevamento sostenibile che si basa su una combinazione di acquacoltura e coltivazione idroponica, in modo da ottenere un ambiente simbiotico. In un sistema acquaponico l'acqua delle vasche per acquacoltura viene pompata in quelle idroponiche, per far sì che le piante che vi si trovano possano filtrarla sottraendo diverse sostanze di scarto dei pesci, traendone contemporaneamente nutrimento. I sistemi di acquaponica possono essere di varie dimensioni: da piccoli impianti domestici a grandi impianti di dimensioni industriali.

per il filtro biologico, dove una colonia batterica trasforma l'ammoniaca in nitrato, che viene assorbito dalle piante come nutrimento.

I vantaggi? «Il ciclo è chiuso, perché l'acqua fitodepurata dalle piante viene reimessa nella vasche con i pesci, con un enorme risparmio della risorsa idrica e la completa assenza di reflui. In un metro quadro di coltivazione acquaponica si ottengono il triplo di piante che si possono ottenere su un metro quadro di terreno, la crescita è più rapida e la coltura è protetta e controllata costantemente: non usia-

mo diserbanti o pesticidi e sono completamente assenti anche gli inquinanti che potrebbero provenire dall'acqua piovana o dal terreno», spiega la fondatrice. Gli ortaggi seguono il ciclo stagionale: all'interno della serra si utilizzano solo teli termoflettenti ed estrattori che aiutano a regolare l'umidità. Il risultato? Verdure molto saporite, contenenti una percentuale d'acqua nettamente inferiore rispetto a quelle della grande distribuzione. E siamo solo all'inizio, perché Montvert sta raccogliendo una grande quantità di dati, in collaborazione con l'Università di Bologna, con l'obiettivo di ottimizzare i processi e di sostituire le specie ittiche attualmente utilizzate con specie edibili.

Un'altra azienda da tenere sott'occhio è la Zero di Pordenone, che ha ideato Zero Modular Architecture, una tecnologia hardware-software per realizzare impianti di produzione in vertical farming sfruttando, per la coltivazione di insalate ed erbe aromatiche, il metodo aeroponico, che grazie all'assenza di substrati permette di fare a meno dei pesticidi e di risparmiare, rispetto all'agricoltura tradizionale, il 95% di acqua. La tecnologia, che consente la coltivazione su più livelli con le piante illuminate da luci a led, è un sistema flessibile, che può essere usato per la rigenerazione urbana di capannoni dismessi. L'obiettivo dell'azienda è quello di rendere il vertical farming sostenibile anche dal punto di vista economico, per democratizzare l'accesso a prodotti di alta qualità. Al progetto si è già interessata Barilla, con il suo venture Blu1877, che ha avviato una partnership con l'azienda di Pordenone per la produzione di alcune delle materie prime vegetali usate per i suoi sughi pronti, come il basilico.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La **Promorun**
CORSA
del
CASTELLI

RINGRAZIA PER TUTTO IL SUPPORTO
E LA VOSTRA PARTECIPAZIONE

VI ASPETTIAMO
PER LA NUOVA EDIZIONE

16.10.2022

TRIESTE

10K
CORSA COMPETITIVA

TEN
non COMPETITIVA

FAMILY8K
non COMPETITIVA

...CONTINUE a **CORRERE con noi!**

LE ISCRIZIONI SONO APERTE!



INFO@PROMORUN.IT
WWW.CORSADEICASTELLI.IT



L'industria

«Ecco perché conviene riciclare l'alluminio»

L'INTERVISTA

STEFANO ROMANO

Nelle sue declinazioni più virtuose, l'economia circolare non permette soltanto di risparmiare materie prime e ridurre la quantità di rifiuti prodotti riciclando gli scarti: il valore aggiunto è il risparmio di energia utilizzata nei processi produttivi. È quello che succede nella produzione di alluminio partendo da materia riciclata, ovvero di leghe per l'industria realizzate utilizzando scarti di altre produzioni e non materiale estratto da miniere. È quello che fa la Intals, azienda di Parona con 200 dipendenti che, utilizzando solo alluminio secondario, ha una produzione di 150 mila tonnellate l'anno di materia da reintrodurre nei processi industriali. Nell'altro stabi-

I luoghi

La produzione e gli stabilimenti



La Intals, azienda di Parona con 200 dipendenti utilizza solo alluminio secondario e ha una produzione di 150 mila tonnellate l'anno di materia da reintrodurre nei processi industriali. Nell'altro stabilimento del gruppo, ad Ambivere (Bergamo), la produzione annua è di 50 mila tonnellate.

limento del gruppo, ad Ambivere in provincia di Bergamo, la produzione annua è di 50 mila tonnellate. Ma se l'impatto dell'economia circolare sull'ambiente è evidente, dal risparmio di materie prime alla minore produzione di rifiuti, perché a un'azienda manifatturiera conviene incrementarla? Risponde l'amministratore delegato della Intals, Marco Vedani.

Perché riciclare è meglio?

«Nell'industria dei metalli il recupero degli scarti nasce insieme alla scoperta dei metalli stessi: è una materia che non si degrada, mantiene le proprie caratteristiche anche dopo molti utilizzi e quindi riutilizzarla e utilizzare gli scarti di produzione conviene. Ma, parlando di alluminio, è ancora più conveniente utilizzare materiali di scarto rispetto a materia prima da estrazione».

Perché l'alluminio riciclato è più conveniente rispetto a quello estratto dalle miniere?



FRANCESCA SORO

Uno stabilimento in cui si procede al riciclo dell'alluminio

«Perché è meno costoso produrlo. L'estrazione è un processo particolarmente energivoro mentre il riciclo non lo è. Il riciclo dell'alluminio permette di risparmiare il 95%

«Il riciclo dell'alluminio permette di risparmiare il 95% dell'energia necessaria a produrlo partendo dal minerale»

dell'energia necessaria a produrlo partendo dal minerale. Per ricavare dalla bauxite una tonnellata di alluminio sono necessari 16 Megawatt/ora mentre per ricavare una tonnellata di alluminio nuovo da quello già usato servono 0,4 Megawatt/ora. E l'alluminio prodotto da scarti riciclati mantiene identiche caratteristiche rispetto a quello prodotto con materiale estratto».

PICK UP ALPINA



CONCESSIONARIA



**GRANDE ASSORTIMENTO
USATO GARANTITO**
Con Rate da € 89/mese

☎ 040 231905

Linea diretta **320.3336251** h8/20

www.alpina.srl seguici su [f](https://www.facebook.com/alpinatrieste) @alpinatrieste

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO



*Il MITO Stile e Solidità,
Massima Spaziosità Massima Efficienza
4 o 5 Posti, Sicurezza Intelligente
su Tutti i Fondi Stradali,
Inarrestabile, con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Marce
Ridotte, Finanziamenti Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni*



da **€ 22.490* + iva**
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



*L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi
Grande Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo.
Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima,
Motore Mitsubishi 150 cv con Gpl, anche Premium
con pelle e clima-auto.
Finanziamenti Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni*



da **€ 16.990* + iva**
PRONTA CONSEGNA

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ip, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2011, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it - Greatwall.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

Il minore consumo di energia nella produzione è un valore aggiunto rispetto al risparmio di materie prime e alla minore produzione di rifiuti? «Un valore aggiunto che aumenterà ulteriormente. Nell’ottica di premiare i comportamenti virtuosi si terrà sempre più conto del footprint, ovvero dell’impronta di co2 che ogni prodotto e ogni processo produttivo lasciano sull’ambiente. Un prodotto con basso footprint, quindi, avrà più valore di un prodotto ad alto impatto ambientale». **Utilizzare materiali di riciclo ha anche un minore impatto sui trasporti, necessari per far arrivare la materia prima estratta dalle miniere agli impianti di trasformazione: se non si utilizzassero gli scarti da dove si dovrebbe importare il minerale grezzo?** «L’Europa produce solo il 30% del proprio fabbisogno. La Cina è il primo produttore mondiale, ma il consumo interno assorbe quasi completamente il metallo. Poi stanno emergendo paesi del Medio Oriente dove è alta da disponibilità di fonti energetiche, necessarie visto che l’estrazione richiede molta energia». **Da dove arriva l’alluminio da riciclare?** «Il 50% sono scarti industriali, poi c’è il settore dell’automotive con il riciclo delle vetture demolite, e ancora le demolizioni civili con serramenti e vecchi caloriferi ad esempio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I parchi naturali

Dal fiore di Loto di Mantova nascerà una crema di bellezza

SABRINA PINARDI

Da scarto a risorsa: i fiori di Loto del lago Superiore di Mantova, bellissimi eppure infestanti, saranno utilizzati per produrre cosmetici. Creme, sieri, balsami? Ancora il prodotto finale è top secret, ma la sperimentazione del progetto di economia circolare “Rilotus”, lanciato ad agosto dal Parco del Mincio, è a buon punto e sta dando buoni risultati. L’idea, alla squadra del Parco, un ente che si prende cura di un’area protetta vastissima (si estende sul territorio di tredici Comuni), è venuta nel centenario della presenza dei fiori di Loto a Mantova. Era il 1921 quando la botanica Maria Pellegreffi portò i fiori nel lago Superiore: tra i suoi intenti c’era anche quello di utilizzarne i rizomi (modificazioni del fusto che assomigliano a radici) a uso alimentare.



Il fondale del Lago Superiore è stato appesantito dalle macrofite. Riciclando i fiori verrà ristabilito l’ecosistema a favore di nuovi prodotti

Un progetto di economia circolare poi naufragato, al quale ora, pur con modalità diverse, sembra di poter dare forma. La prima fase è entrata nel vivo il 12 agosto: dalle acque del lago sono stati raccolti 300 fiori, che in seguito sono stati essiccati per poterne estrarre i principi attivi. Ma prima di arrivare fin qui c’è stato un lungo lavoro di ricerca. Il Parco del Mincio ha interpellato le possibili aziende da inserire nella filiera: ha coinvolto imprese del mondo della moda, dell’editoria, della cosmetica, e dopo i primi test di laboratorio è stata individuata la cosmetica come campo d’azione più interessante. Protagonista della sperimentazione un’azienda di rilevanza internazionale, che al momento, però, preferisce non comparire. Il via ai test è stato possibile grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana, che ha messo a disposizione del Parco 10 mila euro, le risorse neces-

sarie ad avviare questa prima fase. Accanto all’ente ci sono due partner di progetto, che l’hanno affiancato anche nello studio di fattibilità: la Cooperativa sociale Santa Lucia di Asola, che metterà a disposizione il personale necessario alla separazione dei fiori, al confezionamento protetto e al conferimento all’essiccatoio, e la rete di professionisti di Econsulting-SostenAbility che, fin dall’inizio, ha affiancato il Parco nello sviluppo del progetto e nell’individuazione delle imprese interessate a testare il possibile utilizzo della massa vegetale seguendo il modello dell’economia circolare. Un modello che potrebbe essere applicato, in futuro, anche ad altri settori. Dei fiori di Loto non si butta via nulla. «I fiori di loto sono diventati un’icona di bellezza per Mantova – spiega il Presidente del Parco, Maurizio Pellizzer – ma la gran massa vegetale che comunque si forma, a fine stagione si deposita sul fondo del lago accumulando così ogni anno una grande quantità di carico organico. Il Lago Superiore e le Valli pagano un tributo elevato causato dalle attività antropiche del presente e del passato: l’eccessiva presenza di nutrienti alimenta un costante aumento di macrofite (fiori di loto e Ludwigia grandiflora) e per questo Rilotus si pone come una sperimentazione di grande interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

**A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata**

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it

Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e

CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115

infostudioauber.com
www.studioauber.it

CONCESSIONARIA UFFICIALE

TRIESTE AUTO Srl



GAMMA

HYBRID
GENERATION

SUZUKI



Seguici sui social
e su SUZUKI.IT

800-492925

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL

Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE)
Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI ANCHE SU:



L'INCARICO AFFIDATO ALLA FONDAZIONE MICHELETTI DI BRESCIA

«Museo del mare, no ai segreti» Lettera aperta di 3 associazioni

Touristi, Istituto di storia e Società Maria Theresia scrivono al sindaco rilanciando la richiesta di trasparenza sul percorso espositivo dell'ex funzionario Mazzoli

Lilli Goriup

Come sarà allestito il nuovo Museo del mare al Magazzino 26? Le associazioni culturali ribadiscono la domanda di «trasparenza» sollevata l'altro giorno da Enrico Mazzoli, ex funzionario comunale del settore. Il loro dubbio mette radici nello scorso mandato, quando una determina dell'allora dirigente Laura Fanfogna affidò l'incarico di ideare il percorso espositivo alla Fondazione Luigi Micheletti, con sede a Bre-

schia e specializzata in storia del '900.

Il cantiere per la revisione complessiva del "26", nell'ambito del progetto Consuegra, non sarà avviato prima del 2022. Intanto Mazzoli, avendo concluso la sua carriera proprio al vecchio Museo del mare di Campo Marzio, era tuttavia curioso di conoscere lo *storyboard* narrativo che bolle nella pentola della Fondazione Micheletti. Per questo ha avanzato una richiesta agli uffici comunali. I quali gli hanno



Il Magazzino 26, sede del futuro Museo del mare. Andrea Lasorte

IL CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA

Babuder dopo la beffa della giunta mancata: «Motivazioni intatte»

Il consigliere comunale Michele Babuder, il secondo più votato di Forza Italia con 425 preferenze, avrebbe potuto ambire a un assessorato, se non fosse toccato al suo partito esprimere la quota rosa che mancava per formare la giunta.

«Non dubito che Fi abbia proposto le nomine in virtù dei risultati elettorali», dice colsenno di poi: «È andata così, in base a quelle che immagino essere state le richieste degli altri partiti e la disponibilità del sindaco. Credo che, quando ha detto "qualcuno deve rinunciare perché nella mia civica non ci sono donne", ciò abbia gettato discredito sulle donne della Lista Dipiazza. Per me conta l'investitura dal basso, ho ricevuto oltre 500 messaggi solidali, non solo di miei elettori, delusi dalle scelte della partitica. Lo dico senza polemica». E ancora: «Il mio ruolo di consigliere è tuttavia rafforzato, perché servirà a riavvicinare



Michele Babuder

i cittadini alle istituzioni. Porterò quindi avanti il mio mandato in modo trasparente, propositivo ed entusiasta. Per Trieste sogno una rigenerazione urbana, sociale, sportiva, commerciale su modello di Valencia. Auspico massima collaborazione con tutti gli assessori, e che accolgano le istanze dal basso di cui si farà mediatore il Consiglio. Ringrazio i miei elettori. Molti hanno fatto voto disgiunto, volendo dare fiducia alla mia persona». —

L.G.

L'ASSESSORE A CULTURA E TURISMO GIORGIO ROSSI

«Riporteremo a Trieste i grandi eventi»

L'assessore a Cultura e Turismo Giorgio Rossi annovera tra le sue deleghe specifiche eventi, turismo, promozione culturale e sportiva, sistema museale e civico.

Assessore, ci fa un punto sul Magazzino 26?

«Me ne occupo assieme all'assessore Elisa Lodi. Dei 50 milioni di euro messi da Roma, comprensivi degli interventi sulle infrastrutture circostanti, 33 andranno al nuovo Museo del mare nell'ambito del progetto Consuegra, di cui circa nove per l'esecuzione dell'allestimento (*progettato dalla Fondazione Micheletti per 40 mila euro, secondo la determina dello scorso mandato*). Sarà un contenitore scientifico transfrontaliero da 20 mila metri quadrati avente come denominatore il territorio, dove confluiranno anche i musei di Storia naturale, Antartide, Bora e altri. Non saranno messi in fila

ma contestualizzati in una visione complessiva. Dal punto di vista edilizio si rifaranno gli interni: entro inizio 2022 esce la gara, entro fine anno partono i lavori. Nel frattempo spostiamo il vecchio Museo del Mare di Campo Marzio al terzo piano del "26". Mancano solo alcune rifiniture manutentive, aprirà nel 2022 e in seguito sarà integrato nel nuovo polo».

E la richiesta di trasparenza di Mazzoli?

«È uno stimato esperto, non come quelli che protestano per l'ovovia. Dunque va ascoltato. Massima disponibilità, da parte mia, a un confronto».

La sua visione per la cultura?

«Nello scorso mandato abbiamo seminato, ora daremo uno sprint imprenditoriale. Chiusa la partita del "26", il mio sogno è fare del De Henriquez di via Cumano un centro importantissimo, tirare fuori dai deposti-

risposto, tramite una determina della "p.o." Patrizia Fasolato, che la documentazione sarà disponibile dopo la pubblicazione della gara per la realizzazione dello stesso allestimento progettato dalla Micheletti. Ciò per ragioni di riservatezza.

Qui entrano in scena Club turisti triestini, Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione e Società Maria Theresia, che scrivono infatti una lettera aperta al sindaco. «In ossequio alla trasparenza, ci associamo alla richiesta di Mazzoli di mostrare alla cittadinanza la visione e la progettazione sottese», si legge nella lettera: «Non vediamo motivo di tale riservatezza, poiché, se lo *storyboard* fosse reso noto, sarebbe a disposizione di tutti i potenziali concorrenti che saranno chiamati ad allestirlo tramite gara, senza determinare vantaggio o svantaggio per alcuno. Inoltre la Micheletti sul proprio sito web si dice specializzata nel far conoscere "le ideologie del lungo '900, le guerre, l'ambivalenza del progresso tecnico, l'industrializza-

zione, le voci e i volti del lavoro, l'avvento dei consumi, la crisi ambientale»». Aspetto ancora più curioso, andando a sbirciare sul sito si nota che gli ultimi eventi organizzati dalla fondazione lombarda s'intitolano «Popolo, classe operaia, masse. Il Pci e la società italiana nel '900», «Il Pci e l'ambiente, una dialettica fertile ma faticosa», «Comunisti! Simboli e volti di un'appartenenza».

Prosegue la lettera: «A Trieste raccontare il mare equivale a raccontare la storia della città, che nasce e si sviluppa prima del '900, il quale anzi conosce momenti di declino». Le associazioni insomma temono «si faccia cominciare la storia di Trieste dal '900» e auspicano un coinvolgimento di soggetti locali nell'elaborazione storico-culturale del futuro percorso museale. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi spiega che la scelta della Micheletti non lo coinvolge, ma fu puramente tecnico-dirigenziale, e si impegna a incontrare Mazzoli (si faccia riferimento all'intervista qui sotto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Giorgio Rossi, storico braccio destro di Roberto Dipiazza

ti i suoi tesori, integrarlo con gli spazi del Museo di Storia naturale che andrà in Porto vecchio. In terzo luogo, voglio rilanciare i musei civici classici in ottica multimediale. La mostra di Van Gogh sarà inoltre il salto di qualità verso il futuro. Punto a fare numeri straordinari, integrando appunto cultura, economia e turismo».

Le sue altre deleghe?

«L'obiettivo è riportare a Trieste i grandi eventi da 50-100

mila persone, rivedendo le regole di ingaggio per piazza Unità e stadio Rocco, che devono essere spazi di tutta la città. Sullo sport serve un cambio di mentalità. Il Comune metterà a posto le strutture e darà le chiavi ai presidenti delle associazioni sportive per concessioni di lunga scadenza, di cui si dovranno assumere la responsabilità».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INSEDIAMENTI DEI PARLAMENTINI DI QUARTIERE

Circoscrizioni, eletti i presidenti di Seconda, Quarta e Settima

La dipiazzista Michela Martinelli è la nuova presidente della Settima circoscrizione, il suo vice è il leghista Francesco Bettio. È quanto emerso ieri sera dalla prima seduta del "parlamentino" di Servola, Valmaura, Chiabola, Borgo San Sergio, Altura e Cattinara.

«Grazie per la fiducia», ha detto Martinelli: «Spero collaboreremo come gruppo e non come singoli per i rioni, a partire da viabilità, scuole, ricreato-

ri, servizi per piccini e anziani». Nives Kosuta, indipendente del Pd, presiede invece la Seconda circoscrizione (Altipiano Est). Suffragata dai voti di Pd, Punto Franco, Slovenska skupnost e Adesso Trieste, Kosuta punta a riaffermare il ruolo della circoscrizione come «primo punto di riferimento per la popolazione nel rapporto con le istituzioni. Il dialogo con i residenti sarà fondamentale su un territorio attorno

cui gravitano 10 mila persone. Tra le priorità, Carso e presidi dei servizi sociali». Il suo vice è Matja Premolin.

Analogamente Marco Rossetti Cosulich (Pd) è stato eletto a capo della Quarta circoscrizione (Città nuova, Barriera nuova, San Vito, Città vecchia), come d'altronde preannunciato in base all'accordo con At di cui si è scritto di recente: la sua vice è la municipalista Franca Vilevich, che au-



Marco Rossetti Cosulich (Pd)

spica «entusiasmo, determinazione e sostegno da parte di tutti». I portavoce di At Riccardo Laterza e Giulia Massolino, tramite una nota, ricordano



Francesco Bettio (Lega)

poi che la convergenza nasce dalla volontà di «riformare il decentramento amministrativo, in discontinuità con l'immobilismo degli ultimi decen-

ni».

Oggi inoltre, sempre allo scopo di darsi una guida, si riuniranno i consigli del terzo (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) e del quinto (San Giacomo, Barriera vecchia) "parlamentino" rionale. Si sa che a San Giacomo, salvo eclatanti sorprese, sarà eletta la municipalista Michela Novel, con il dem Alex Pellizer come numero due. Ciò in base al già citato accordo tra At e il centrosinistra. Domani toccherà infine alla Sesta (San Giovanni, Chiadino, Rozzol). L'elezione del dem Pavel Vidoni in Prima (Altipiano ovest) era già stata resa nota nei giorni scorsi. —

L.G.

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPPIO NODO DA SCIogliere PER LA FONDAZIONE LIRICA

L'ex in causa, il nuovo in sospenso: grana sovrintendenti per il Verdi

Il teatro reclama da Pace un credito di 100 mila euro. E Polo è pensionato: non può essere stipendiato

Laura Tonerò

C'è una grana da risolvere al Verdi. La nomina del nuovo sovrintendente risulta congelata. Due i nodi da sciogliere affinché il teatro possa contare su una nuova guida: da un lato il contenzioso da circa 100 mila euro tra la Fondazione lirica e il sovrintendente uscente Stefano Pace, dall'altro l'incompatibilità tra lo "status" di pensionato e l'incarico destinato a Giuliano Polo, già scelto appunto come nuovo sovrintendente nell'ambito di una rosa di candidature per il post-Pace.

La prima questione, quella legata allo stesso Pace, ha origini lontane. Pace venne nominato sovrintendente il 4 marzo 2015. Il decreto sulla spending review, allora, poneva dei limiti agli stipendi anche nelle partecipate. E nel caso di Pace non si sarebbero potuti superare i 120 mila euro l'anno. Lui, invece, ne percepiva 140 mila. Già lo scorso anno il sindaco Roberto Dipiazza - che, della Fondazione Verdi, è



Dipiazza e Pace sorridenti in una foto del 2017. A lato Giuliano Polo, designato successore di Pace: la nomina è attualmente congelata

il presidente - aveva confermato come, venuto conoscenza del fatto che Pace non aveva ottenuto la riduzione del proprio compenso prevista dalla spending review, avesse segnalato il fatto alla Corte dei conti, aggiungendo che Pace avrebbe dovuto restituire una parte degli emolumenti ricevuti. Ad oggi, però, Pace non ha ri-

tenuto di dover versare quella cifra. «Così ho dato già mandato all'Avvocatura dello Stato di occuparsi del caso - spiega Dipiazza - ma proprio perché c'è in ballo questo contenzioso ora le sue dimissioni non vengono accettate, e si sta cercando di risolvere». Facendo due calcoli, e tenendo conto che sono cinque gli anni di incarico

di Pace sotto la lente di ingrandimento con 20 mila euro di "paga" in più rispetto al tetto massimo, Pace secondo la Fondazione Verdi dovrebbe essere in questo momento debitore di 100 mila euro. Per fare un paragone il precedente sovrintendente (ed ex commissario) Claudio Orazi, nel 2014, oltre ad aver tagliato i premi di pro-

duzione a orchestrali e dipendenti, pur assommando nella sua persona anche l'incarico di direttore artistico, percepiva un compenso annuo lordo di 105 mila euro.

Il compito di Pace doveva finire lo scorso 30 settembre. Dal successivo mese di ottobre, scelto tra una rosa di 47 candidature, ha assunto la di-

rezione generale e artistica all'Opéra Royal de Wallonie a Liegi. Di fatto, visto che le sue dimissioni tecnicamente non sono state ancora recepite dal ministero, che resta in attesa del parere dell'Avvocatura dello Stato, lui risulta guidare due teatri.

L'altra questione in bilico è quella legata alla nomina di Polo. Due mesi fa, il Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, accogliendo le dimissioni di Pace, aveva individuato tra le candidature pervenute il nome dello stesso Polo, da sottoporre, da prassi, al ministero della Cultura. Successivamente è spuntato però un ostacolo, confermato da Dipiazza: «Percependo lui una pensione, c'è un problema con l'incarico affidatogli, e per questo ora stiamo cercando una soluzione». La legge Madia, infatti, vieta a chi percepisce una pensione di occupare incarichi dirigenziali nelle strutture che rientrano nel bilancio consolidato dello Stato, come sono proprio i teatri stabili e le fondazioni lirico-sinfoniche. In casi analoghi, per uscire dall'impasse, i professionisti hanno operato a titolo non oneroso, potendo contare però su un alcuni rimborsi spese. Un grattacapo, quindi, per il sindaco e per il Verdi. Tanto che resta da valutare se, nel caso le due situazioni non dovessero trovare a breve una soluzione, per dare una guida al teatro, pur temporaneamente, dovrà essere nominato o meno un commissario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VERIFICHE IN CITTÀ E SOPRATTUTTO IN PERIFERIA

Lavoro nero e poca sicurezza: multe in serie dei carabinieri

Controlli a tappeto in cantieri, negozi e locali da parte dei militari dell'Ispettorato: la sanzione più alta per un bar di viale XX settembre

Andrea Pierini

Controlli a tappeto negli ultimi giorni da parte dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del lavoro di Trieste tra cantieri edili ed esercizi pubblici, bar e negozi. L'attività ha portato a una serie di sanzioni e di chiusure temporanee per la presenza di lavoratori in nero. I carabinieri - è stato fatto sapere - hanno effettuato tali controlli soprattutto fuori dal centro città e nelle zone più periferiche.

Per quanto riguarda il lavoro non regolarizzato, i militari dell'Ispettorato hanno rintracciato una serie di persone senza nessun inquadramento in tre diversi esercizi pubblici, che si sono visti sospendere l'attività e comminare sanzioni da 3.600 euro per ogni addetto in nero. Nel dettaglio in una rosticceria kebab in zona stazione un marocchino prestava servizio senza nessun inquadramento contrattuale, un cittadino italiano era invece impiegato in un negozio di alimentari a San Giusto, mentre in un bar di viale XX settembre gli irregolari, tutti di nazionalità cinese, erano in tre, per una



I militari dell'Ispettorato del lavoro all'opera a Trieste

sanzione totale di 10.800 euro.

Un cantiere edile in zona Fiera stava invece operando senza il piano operativo di sicurezza e per questo i militari dell'Arma hanno sospeso l'attività e elevato sanzioni per un totale di 5.350 euro.

A Chiabola, inoltre, il titolare di un esercizio commerciale ha ricevuto un'ammonda da 1.597 euro per non aver garantito ai lavoratori una formazione sufficiente in materia di salute e sicurezza, semplificando i corsi di formazione previsti per legge.

In un bar di Borgo San Sergio e in un negozio alimentare di Opicina, ancora, i titolari avevano installato degli impianti di videosorveglianza senza autorizzazione: se la caveranno con una sanzione da 387 euro ciascuno.

L'attività del Nucleo Ispettorato del lavoro - fa sapere l'Arma - proseguirà anche nelle prossime settimane al fine di garantire il rispetto delle norme in particolare per quanto concerne il lavoro in nero e la formazione continua del personale che opera a contatto con le persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DELLA CISL FUNZIONE PUBBLICA ALLE ISTITUZIONI

«Sanitari allo stremo: serve nuovo personale»

«Serve una riorganizzazione dei servizi, attingendo anche alle risorse provenienti da personale sanitario collocato a riposo o di altri enti». La Cisl Funzione Pubblica, con i rappresentanti Romina Dazzara, Giorgio Iurkic e Lorena Gandin, lancia un appello ai vertici dell'Asugi, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina, riferendosi proprio alla situazione del personale sanitario, «allo stremo e affaticato», e delle relative strutture, «piegate tra aumento dei contagi e mancanza di operatori». Se-



L'ospedale di Cattinara. Lasorte

condo i sindacalisti della Cisl serve ricorrere anche ai laureandi, «chiedendo sostegno alle regioni vicine per contenere la pressione sulle strutture. Se l'azienda dovesse sospendere tutto il personale non vaccinato arriveremo a 350 unità difficilmente sostituibili nel brevissimo periodo».

A preoccupare è, inoltre, la ricaduta sulle liste d'attesa, i cui tempi, con la sospensione dei servizi, si stanno allungando. Per questo «chiediamo alle istituzioni e soprattutto al neoprefetto di Trieste Annunziato Vardè una maggiore attenzione rispetto all'applicazione della normativa relativa ai controlli negli spazi pubblici e anche all'esterno, valutando tutte le possibili opzioni». —

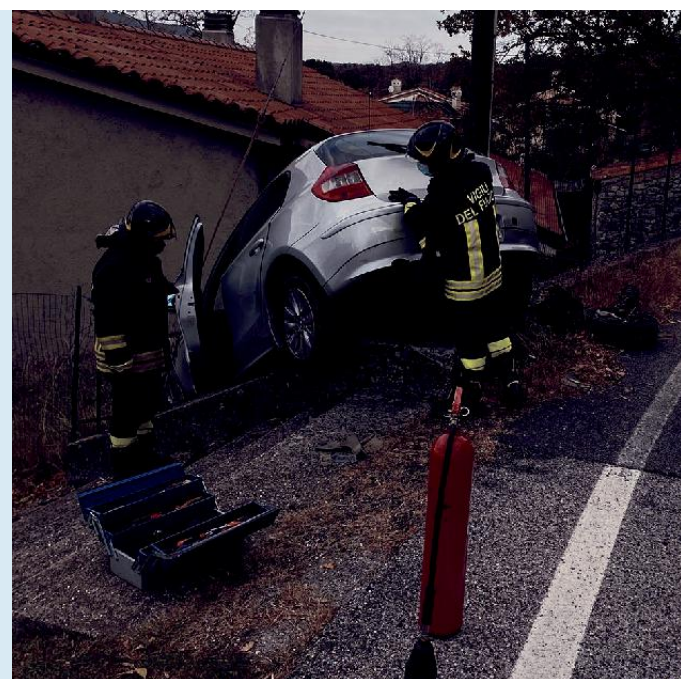
AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Esce di strada e si ritrova sospeso su un pendio

Incidente verso le 9.45 di ieri sulla Provinciale 35 tra Visogliano e Malchina fortunatamente senza conseguenze per il conducente, che ha perso il controllo del suo veicolo ritrovandosi sospeso su un pensio in prossimità del perimetro esterno di una casa. Sul posto Polizia stradale e Vigili del fuoco di Opicina. (lu.pu.)



Torna la campagna di solidarietà organizzata da Abc Onlus assieme a Confcommercio e Fipe. In oltre 110 bar, ristoranti e negozi le cassette per le donazioni equivalenti al costo di una tazzina

“Offri un caffè buonissimo” per i bimbi chirurgici del Burlo

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

Se a Trieste il caffè è da sempre considerato uno dei simboli della cultura cittadina, da oggi la preziosa bevanda torna ad essere anche emblema di solidarietà. È infatti ripartita la campagna di raccolta fondi “Offri un caffè buonissimo”, giunta alla sua terza edizione dopo lo stand-by imposto dalla pandemia l'anno scorso.

Ideata da Abc – Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo insieme a Confcommercio e Fipe Trieste, l'iniziativa permetterà ai cittadini di regalare un euro, il corrispettivo di una tazzina di caffè, che verrà destinato alle attività della Onlus. «Ad accogliere le donazioni – spiega Giusy Battain, direttrice di Abc – saranno delle cassettoni in legno, riconoscibili dalla ben nota immagine della campagna, ospitate negli oltre 110 esercizi pubblici e commercia-

li che hanno aderito al progetto. Che tante realtà si siano messe insieme per sostenerci, nonostante una contingenza così delicata, è un segnale per noi molto incoraggiante e ci sprona a fare sempre di più per i bambini che devono affrontare lunghi e ripetuti interventi al Burlo e le loro famiglie».

L'associazione gestisce cinque case che ospitano regolarmente i piccoli pazienti dell'ospedale infantile e le loro famiglie, alleggerendole da pensieri economici. «La casa

L'associazione ospita in case ad hoc le famiglie dei piccoli pazienti dell'Ircs

in via della Sorgente – continua Battain – inaugurata nel settembre 2020, è stata ristrutturata anche grazie all'importante risultato ottenuto dalla seconda edizione di “Offri un caffè buonissimo”: le elargizioni, dunque,



La presentazione dell'iniziativa in Confcommercio. Foto Bruni

ci aiutano a rispondere ai bisogni concreti di chi si trova a dover affrontare questo percorso di cura». Quest'anno la raccolta si pone due obiettivi. Il primo è far fronte al sempre crescente numero di richieste di alloggio, coprendo 150 ac-

coglienze nel 2022 (solo tra gennaio e settembre 2021, Abc ha aperto i suoi appartamenti per 137 accoglienze). Il secondo proposito è quello di offrire supporto psicologico a oltre 390 persone. «L'aspetto emotivo – conclude a



La sede dell'ospedale materno infantile Burlo Garofolo

questo proposito la direttrice della Onlus – ha sempre avuto un ruolo primario nella nostra mission: è importante per noi stare al fianco di adulti e bambini, per garantire loro una corretta elaborazione del vissuto chirurgico ed evitare disagi o traumi futuri».

Il doppio obiettivo: aumentare la capacità di accoglienza e dare aiuto psicologico

Chi volesse trovare il luogo più vicino per offrire il suo caffè buonissimo può andare sul sito di Abc e cercare la pagina dedicata, dove saranno segnalati tutti gli esercizi (bar e ristoranti, ma anche ottici, profumerie, fioristi, negozi di

abbigliamento, farmacie e molti altri) che espongono la cassettoni per l'offerta.

«Malgrado la situazione di grande incertezza – ha scritto in una nota il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti – le imprese del terziario hanno risposto con la consueta generosità a questa proposta, ribadendo il loro capillare legame con il territorio. Auspichiamo che altri si aggiungano».

L'iniziativa, che può vantare anche il sostegno di Associazione Caffè Trieste e Solidarietà Trieste Onlus nonché la mediapartnership di Radio Punto Zero e Radio Attività, proseguirà durante il periodo natalizio e fino ai primi mesi del 2022: chi desidera unirsi al progetto può ancora farlo, scrivendo a Fipe Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: gioielli e argenti pre-loved

In un solo negozio centinaia di idee per un regalo indimenticabile



In alto meravigliosa spilla anni 60 in oro giallo, con Brillanti, Zaffiri, Rubini e Smeraldo. 1: Elegante anello anni 80 in oro bianco, con Acquamarina centrale e Brillanti. 2: Classico anello anni 50 in oro, con splendido Zaffiro centrale e brillanti. 3: Raffinato anello anni 60, in oro bianco, con Smeraldi e Brillanti. 4: Tipico anello Epoca Decò in oro, con Topazio azzurro e Brillanti. 5: Collana di Ametista, con chiusura in oro e Diamanti. 6: Splendido anello contrariè in oro, con luminosissimi Diamanti naturali dal peso di oltre ct. 2 totali. Sotto gli immancabili Ricci e Bessy, i due simpatici “vigilantes” del negozio.

Gioielli importanti e garantiti

Chi ama i gioielli lo sa: un romantico gioiello d'epoca ha un fascino particolare, che sa andare dritto al cuore. Da noi ad Ovaro potete trovare una scelta ricchissima che ha davvero pochi confronti: collane di zaffiri, di brillanti, di perle, turchesi e corallo. Anelli in oro con brillanti, con preziose perle o splendidi rubini. Orecchini raffinati e straordinari bracciali. Sono molte anche le spille, misteriose e piene di fascino, che

questo anno sono tornate di gran moda. Paolo Mazzolini è un esperto e vi farà da guida tra le diverse pietre preziose e le lavorazioni più insolite, molto spesso veramente uniche, per consigliare la soluzione che fa per voi. Sia che si tratti di un gioiello importante, sia che si tratti di un prezioso semplice e poco impegnativo, ma sempre di gusto raffinato. In più, se lo desiderate, ogni gioiello può essere accompagnato da una garanzia firmata.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



CENTER CASA



CASALINGHI

GIOCATTOLI

CARTOLERIA

BRICO

SCONTO ALLA CASSA DEL

20%

**SU TUTTO
L'ASSORTIMENTO**

DAL 19 AL 21

NOVEMBRE 2021 APERTO CON ORARIO CONTINUATO

Trieste

Pederobba (TV) **NEW**

Rubano (PD) **NEW**

S. M. di Sala (VE)

Montichiari (BS)

Udine

San Fior (TV)

Zero Branco (TV)

Mira (VE)

Legnago (VR)

Pordenone

Villorba (TV)

Cassola (VI)

Adria (RO)

S. Pietro in Cariano (VR)

**VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.CENTER-CASA.IT**

Seguici su



L'INIZIATIVA A BENEFICIO DEI FEDELI DELLA ZONA

Nuova statua in arrivo a San Giovanni in Tuba dopo il raid vandalico

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita pronto a donare un'altra Madonna in sostituzione di quella distrutta

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È già pronta la nuova statua della Madonna che andrà a sostituire, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, a San Giovanni di Duino, quella che domenica scorsa era stata danneggiata e sbattuta a terra da ignoti vandali. Ad annunciarlo è Salvatore Porro, fondatore del Movimento cattolico per la famiglia e la vita, grup-

po che aveva già compiuto lo stesso gesto un paio di anni fa quando, a subire la stessa triste fine, era stata la statua della Madonna nell'edicola lungo il sentiero che collega le foci del Timavo, nelle cui vicinanze sorge proprio la chiesa di San Giovanni in Tuba, e il Villaggio del Pescatore.

«Allora facemmo dono alla comunità religiosa che fa

Un gesto analogo era stato compiuto un paio d'anni fa per ripristinare l'edicola nelle vicinanze

Proseguono le indagini: i Carabinieri invitano i residenti a fornire ogni possibile informazione



La statua della Madonna danneggiata in chiesa domenica scorsa

capo al parroco don Fabio La Gioia – ricorda Porro – di una nuova statua che raffigura la madre di Gesù. Siamo pronti a fare lo stesso anche in questa occasione, perché vogliamo che i fedeli che hanno come riferimento la chiesa di San Giovanni in Tuba non debbano soffrire troppo a lungo l'assenza della statua. Il nostro sconcerto per quanto è accaduto è grande, ed

esprimiamo pubblicamente la nostra solidarietà a tutti i cattolici della zona nella quale è stato compiuto questo gesto sacrilego. La statua che proporremo di collocare al posto di quella distrutta – conclude il fondatore del Movimento cattolico per la famiglia e la vita – l'abbiamo già a disposizione. Si tratta soltanto di concordare tempi e modalità con don La Gioia».

Proseguono intanto le indagini dei Carabinieri della Stazione di Aurisina, ai quali si è rivolto lo stesso parroco La Gioia, presentando la relativa denuncia.

Da parte dell'Arma è stato intanto fatto un invito a tutti coloro che risiedono in zona di fornire tutte le informazioni delle quali possono essere in possesso. Una delle ipotesi è infatti che l'autore o gli autori del gesto vandalico siano arrivati alla chiesa di San Giovanni in Tuba a bordo di un mezzo pubblico. L'utilizzo di un'auto comporta maggiori rischi perché espone chi è a bordo all'eventuale identificazione della targa o quantomeno del modello. Nell'area della chiesa non esistono telecamere, ma l'incrocio fra la strada che collega il tempio e la statale 14 è molto frequentato, perciò la speranza che qualcuno possa aver notato il passaggio degli autori del danneggiamento è viva. Sul posto sono stati comunque effettuati i rilievi del caso, per agevolare la ricerca di qualche traccia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCASTRATA NELLE "PEDOCERE"



L'imbarcazione recuperata al largo

Recuperata la barca di padre e figlio affondata a Duino

I corpi dei due, morti annegati, erano stati individuati nei giorni scorsi. Il natante è risultato privo di falle a un primo esame: adesso tocca ai periti

DUINO AURISINA

Priva di falle. Pressoché intatta. È apparsa così ieri, a un primo sommario esame, una volta portata a riva, "Gaia", l'imbarcazione inabissatasi una decina di giorni fa, di fronte a

Duino, portando alla morte per annegamento Vittorio e Stephan Verongalli, padre e figlio di origine veneta, che con essa si stavano dirigendo verso il cantiere della Ocean marine di Monfalcone, dopo essere partiti da Caorle.

Il corpo del padre era stato trovato in mare nella stessa giornata del naufragio, quello del figlio invece, imprigionato dentro l'imbarcazione, incastrata nelle "pedocere", qualche metro sotto la super-

ficie, un paio di giorni dopo. Le condizioni in cui è stato trovato lo scafo, un'imbarcazione che i tecnici del settore definiscono "solida", hanno subito fatto pensare che "Gaia", a causa delle pessime condizioni meteorologiche di quel giorno, con bora forte e onde piuttosto alte, sia sfuggita al controllo di Vittorio e Stephan Verongalli e che sia stata indirizzata dalla corrente verso le "pedocere", dove si sarebbe incastrata in una di esse, cominciando probabilmente a imbarcare acqua fino all'affondamento.

Padre e figlio avevano lanciato un disperato "sos" alla Ocean, da dove l'allarme era stato immediatamente rimbalzato alla Guardia costiera, i cui mezzi erano velocemente partiti dalle basi della Capitaneria di Trieste e Monfalcone, per cercare di dare un aiuto ai due, ma con ogni probabilità era già troppo tardi e tutto è stato inutile. Il mare ha avuto il sopravvento.

Ora "Gaia" sarà sottoposta ai severi esami dei periti, chiamati a chiarire ogni possibile dettaglio per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente. Di certo, gli ultimi minuti di vita di Vittorio e Stephan Verongalli devono essere stati drammatici. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO SOLLEVATO DAL CONSIGLIERE FOGAR



La facciata del Municipio di Muggia

A Muggia in ritardo l'anagrafe digitale «Ok per dicembre»

L'esponente civico: «Solo due enti locali senza servizio in tutto il Friuli Venezia Giulia» L'assessore Mariucci: «Stiamo lavorando per essere pronti»

Luigi Putignano / MUGGIA

Mentre nella stragrande maggioranza dei comuni del Friuli Venezia Giulia prosegue l'implementazione dell'anagrafe digitale, a Muggia è tutto fermo.

Tanto da attirare l'attenzione del consigliere comunale della civica Muggia, Maurizio Fogar che ha inviato un'interrogazione al sindaco Paolo Polidori per sapere «come mai il nostro Comune sia uno dei due soli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia ed uno dei 56 a livello nazionale che non abbia ancora provveduto a rendere operativo il sistema di "Anagrafe digitale" che permette ai cittadini, con un totale risparmio in

termini di tempo e soprattutto di costi fino ad un massimale di 16 euro, di scaricare i principali certificati anagrafici di uso comune».

Fogar scende nel dettaglio analizzando la situazione in provincia: «Tutti gli altri cinque comuni della provincia di Trieste, di cui uno interessato alle recenti elezioni amministrative (Trieste) hanno da tempo reso operativo il sistema a vantaggio dei loro cittadini: Trieste dal 6/7/2021; Duino Aurisina dall'8/9/2021; Sgonico dal 3/8/2021; Monrupino dal 23/9/2021; San Dorligo dal 6/8/2021 mentre gli uffici del Comune di Muggia auspicano che tale servizio possa essere attivato appena per la seconda metà di dicembre». Fogar ha poi ricordato che il governo ha reso disponibile per i comuni sopra i diecimila residenti l'importo di 3.400 euro come contributo per l'immediata attuazione del servizio.

L'assessore competente Andrea Mariucci ha detto «di essersi posto la stessa domanda... Non voglio parlare di chi ha amministrato prima. Posso garantire che entro il 15 dicembre saremo pronti. Stiamo lavorando alacremente per digitalizzare Muggia, cosa in cui credo tantissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA CITTADINA DI DUINO AURISINA ELETTA DAI COLLEGHI

Welfare, Pallotta a capo della rete intercomunale

DUINO AURISINA

Daniela Pallotta, prima cittadina di Duino Aurisina, è la nuova presidente dell'Assemblea dei sindaci per l'Ambito socio-assistenziale Carso giuliano. La decisione è stata presa ieri, all'unanimità, dai primi cittadini di Muggia Paolo Polidori, San Dorligo Sandy Klun, Sgonico Monica Hrovatin e Monrupino Tanja Kosmina, oltre che, ovviamente, dalla stessa Pallotta. L'assemblea è un



Il sindaco Daniela Pallotta

organismo di indirizzo dell'attività e dell'organizzazione dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito e svolge perciò una funzione fondamentale per cercare di intercettare le criticità del territorio e intervenire a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione.

All'assemblea compete l'approvazione dell'atto di programmazione che definisce gli obiettivi da raggiungere e i Piani di zona concordati con l'Asugi. «Quello socio-assistenziale è il campo in cui ho iniziato la mia esperienza di amministratore», così Pallotta: «Lo ritengo di primaria importanza per la vita delle persone. I servizi sociali, sanitari e assistenziali sono la prima rete pubblica di intervento». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE RIPRESE DOPO QUELLE NEL CAPOLUOGO

Domani ciak di Diabolik in strada per Lazzaretto

MUGGIA

Anche Muggia, dopo Trieste, farà da sfondo ad alcune scene anni Sessanta di "Diabolik 2".

Il Comune ha accettato l'istanza di patrocinio avanzata dalla Mompracem per le riprese del film che verrà girato domani, 19 novembre, lungo la strada provinciale 14 in località Lazzaretto/Punta Sottile dalle 14 alle 19. Patrocino che la casa di produzione ci-



Miriam Leone è Eva Kant

nematografica romana dovrà far risultare su tutto il materiale promozionale, con tutti i risvolti positivi per la promozione turistica di Muggia.

D'altro canto per l'occupazione delle aree e degli spazi la Mompracem non sarà soggetta al pagamento del canone relativo alle occupazioni di suolo pubblico richieste, che comporteranno domani all'istituzione di un divieto di sosta temporaneo, dalle 8 alle 22, nel tratto che va dal civico 77 di strada per Lazzaretto fino all'accesso carrabile lato Ovest di Acquario, unitamente alla presenza di due operatori di Polizia locale per eventuali blocchi temporanei del traffico dalle 14 alle 20. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Vita cittadina
Anziché progetti
piccole cose**

Egregio direttore, ci vengono propinati mega progetti faraonici che sono indubitabilmente attraenti ma fondamentalmente io ritengo possano essere solo dei fallimenti. Mi riferisco alla funivia già progettata dagli americani nella lontana epoca del Governo militare alleato e per ovvi motivi mai realizzata e al Parco del Mare. Quest'ultimo progetto del presidente della Camera di Commercio Antonio Paolletti come potrà sussistere economicamente? In tutta Europa - io credo - non c'è un simile parco che abbia entrate sufficienti per sopravvivere senza aiuti da privati o dal pubblico erario.

Invece di sognare mega progetti non sarebbe opportuno pensare al quotidiano come le gallerie "Foraggi" e "Sandrinelli", in stato deprecabile, alla tranvia di Opicina, alla situazione dei marciapiedi delle periferie, ad aggiornare il decoro urbano, a piazzare altri cestelli per l'immondizia che finisce inesorabilmente a terra e altro.

Tutte cose semplici ma che attendono da tempo una sistemazione. Ed eliminare un po' di gabbiani che sono in soprannumero o almeno a ripristinare la sterilizzazione degli stessi e dei colombi? Anni fa sotto altre amministrazioni si fece questa azione di sterilizzazione che portò buoni frutti. L'altro giorno da "Sircelli" in via Genova sotto i dehors arrivò in picchiata un gabbiano "kamikaze" che posatosi rapidamente sulla testa della signora con il becco le portò via dalle mani il panino appena consegnato dal cameriere. Piombato a terra venne raggiunto da uno stuolo di amici penuti che diedero battaglia per il bottino. Seguì subito una gazzarra di colombi che salirono sui tavolini e sulle sedie libere a caccia di commestibile.

L'andirivieni di questi penuti che sporcano e che si fermano ovunque è tra l'altro possibile portatore di varie malattie, tra cui la meningite. Lo stesso indecoroso spettacolo ma solo per colombi l'ho constatato lungo il Canale, dove i clienti sono bersagliati costantemente da queste invasioni di "fortezze volanti" e al Caffè degli Specchi in piazza dell'Unità, dove in attesa di essere servito assistetti a un simile indecoroso e immondo spettacolo. Chiesi lumi al personale che aprì le braccia in senso di desolazione e impotenza. Pare che a nessuno dei preposti all'igiene pubblica interessi. Si pensi almeno una volta tanto ai problemi quotidiani dei cittadini, a evitare disagi e preoccupazioni e un brutto spettacolo ai turisti.

Sergio Lorenzutti

**Green pass
Sono d'accordo
sull'abolirlo**

Condivido completamente

ALBUM**Con Scricciolo Odv sostegno ai bambini nati prematuramente**

Scricciolo Odv, realtà del volontariato che sostiene i bambini nati prematuramente, e Istituto Burlo Garofolo hanno organizzato ieri in occasione della Giornata mondiale del Bambino prematuro uno stand informativo (foto Bruni) in piazza della Borsa e un convegno all'Nh Hotel. Un "miracolo della vita" intanto in Alabama: è stato battuto il record mondiale per il neonato più prematuro riuscito a sopravvivere. Il piccolo Curtis è nato il 5 luglio 2020 quando la madre era incinta di 21 settimane; era quindi prematuro di 132 giorni. Pesava solo 420 grammi. Secondo i medici e le statistiche, Curtis non aveva alcuna chance di sopravvivere, ora invece ha 16 mesi. Ha vinto la sua battaglia dopo essere rimasto 275 giorni in ospedale, attaccato a un respiratore per tre mesi. Aveva un gemello che invece non ce l'ha fatto. Per informazioni e sostegno: mail info@scriccioloassociazione.it



la tesi del signor Piero Delise sull'inutilità del Green pass. Finalmente una voce che ritengo libera, illuminata, super partes. Un grido contro le divisioni. Un monito rivolto a schieramenti opposti affinché possano dialogare e stemperare gli animi. Bravo.

Luca Bellocchi

**Lettera aperta a Tuiach
L'ideologia non può
costare vite umane**

Gentile signor Tuiach, chi le scrive ora, è mamma - quindi genitore amorevole, nonché credente, proprio come lei.

Lei è una brava persona e la invito perciò a fare una riflessione tra credenti. Quando Gesù è nato, Maria e Giuseppe ubbidienti alla legge di Mosè lo hanno portato a circumcidere. Cosa che avrà sicuramente messo un po' in ansia la neo-mamma. Tuttavia, Maria ubbidisce, non si ribella, perché si fida. Anche i suoi figli, probabilmente avranno pianto un po' per l'acqua battesimale sul capo ma lei da padre sapeva che andava fatto. E se si fanno male, probabilmente li porta al "Burlo Garofolo", fidandosi che i medi-

ci si occuperanno della loro salute, anche se i bambini talvolta possono dimostrare paura dell'ospedale. Allora, perché non fidarci altrettanto di quegli stessi medici o ricercatori, che fanno sempre i salti mortali per farci stare bene?

Da bravo padre, quale sicuramente lei è, saprà che qualche volta ai figli nostri amatissimi, dobbiamo imporre qualcosa e talvolta fare la voce grossa se non capiscono ciò che è necessario, per il loro bene.

E se si deve dire no, non si può dire sì.

Per quanto il figlio gridi e strepiti. Non saranno certo gli slogan o il senso di fratellanza a salvare tutti i manifestanti No vax col Covid-19 in ospedale ma la medicina e non credo che avranno il fiato per chiedere cosa viene iniettato loro per salvarli!

Il dittatore da lei evocato è solo... il Covid stesso!

Se poi a causa di questa cieca ribellione all'unica arma che abbiamo e alla prudenza, gli ospedali sono di nuovo pieni di malati Covid-19 e questo impedisce ad altri malati di cancro o altro, di avere posto per curarsi, allora questo diventa colpevole egoismo.

Un'ideologia non può costare la vita al prossimo! Questo, non è da cristiani.

Aggiungo, che da esperta di studi storici quale sono, rabbrivisco vedendo le cronache della mortalità infantile prima dei vaccini. Lei è più giovane di me ma tra i miei ricordi personali, ci sono i bimbi storpiati (o morti) per la poliomelite, un uomo morto per il tetano, due bimbi per morbillo e una con danni permanenti, un anziano medico col volto deturpato dal vaiolo e infine una cuginetta nata sorda a causa della rosolia della mamma in gravidanza. Questo oggi non si vede più, solo ed esclusivamente grazie ai vaccini. Ringrazio Dio ogni giorno per la loro invenzione! Allora, nella preghiera, chiedo consiglio a Maria, nostra comune e saggia Mamma celeste e concludo augurando le ogni bene per il futuro della sua famiglia.

Lettera firmata

**Ricordo
Un acquerellista
triestino**

Nei giorni scorsi è venuto a mancare Bruno Tommasini, artista triestino attivo da 47 anni, apprezzato acquerellista, con alle spalle una qualificata attività espositiva e con opere presenti in raccol-

te private in Italia, Austria, Slovenia, Croazia ed Australia.

Quando scompare un amico la vita si restringe, perché le occasioni mancate o non abbastanza coltivate accrescono lo smarrimento e l'impotenza del rimanere.

Sentimenti certamente vissuti da tanti amici di Tommasini che - anche a causa della pandemia e dei suoi ricoveri ospedalieri - da tempo non lo incontravano e adesso si sentono spiazzati nell'apprendere la notizia della sua scomparsa.

Ma una persona non muore mai del tutto finché resta nel cuore di altre persone: sarà così per tanti che lo hanno conosciuto nel corso della sua lunga esistenza, magari come più giovane allenatore italiano di lotta greco-romana, poi come funzionario del Lloyd Assicurazioni, come organizzatore sportivo, oppure come artista attivo dal 1974 fino agli ultimi giorni. Artista acquerellista affermato e riconosciuto, ma anche organizzatore culturale attraverso l'Associazione Linea d'arte, prima, e poi per quindici anni attivo protagonista del Centro iniziative culturali Z04.

Parallelamente aveva avuto modo di amare la montagna, non tanto come scalatore, ma amava la montagna

come silenziosa maestra dalla quale apprendere l'arte di vivere con equilibrio, sensibilità e rispetto.

Tant'è che come artista aveva insegnato ai colleghi a non avere pregiudizi, a considerare la forza degli argomenti, a non essere elaborato nei ragionamenti, a perseguire la semplicità. Diceva sempre quello che pensava, e spesso pensava il contrario di tutti, e lo diceva a voce alta, sempre con quella sua capacità di guardare all'essenza dei problemi.

Era burbero negli atteggiamenti, forte nella difesa dei principi, aperto alle opinioni degli altri, pronto ad aiutare il prossimo.

Come artista aveva imparato che l'arte non si nutre di arte, ma di vita: e lui aveva molto vissuto.

Era un concentrato di creatività, immaginazione, cultura, intuizione ed intelligenza emotiva.

Se il valore di una esistenza si misura anche dalla capacità di aver aiutato a crescere altre persone, allora la vita di Bruno Tommasini non è stata vana: solo pensando ai figli Cristiana, Moreno e Diego ma anche a tanti che l'hanno conosciuto e frequentato.

Ci ha lasciati a 82 anni, dopo una vita lunga ma certamente non aveva perso il cuore strada facendo.

Con lui ci siamo fatte tante risate, il che non è poco. E in effetti è stato un uomo che non ha fatto mai tacere il fanciullo che era in lui.

Franco Rosso

**Poste Italiane
Un disservizio
di facile soluzione**

Il 15 novembre scorso alle 14.30 mi sono recata alla Posta centrale per pagare un bollettino postale. Ho notato che il distributore automatico dei numeri per la fila era fuori servizio, come una settimana prima. Le persone si devono mettere in fila indiana per non perdere il posto e in silenziosa rassegnazione aspettano. Io ho aspettato un'ora e mezza prima di potere eseguire la mia operazione. Se è così difficile aggiustare il distributore di numeri, torniamo al cartaceo, un bel blocchetto con i numeri in successione, così le persone prenderebbero il loro fogliettino e potrebbero anche uscire dal palazzo.

Ci sarebbero due vantaggi: in tempo di Covid-19 si eviterebbe alle persone di stare al chiuso per molto tempo e non sempre con il giusto distanziamento, (oltretutto con poche sedie a disposizione) e il tempo di attesa potrebbe essere impegnato in altre commissioni. Mi sembra abbastanza facile da realizzare, un'iniziativa di buon senso e con costi minimi.

Adriana Bon

AILETTORI

Siate brevi. Testi corti offrono certezza di una rapida pubblicazione. Un recapito va sempre indicato e le lettere vanno firmate per esteso anche quando si chiede la pubblicazione con la dicitura «lettera firmata».

La redazione si riserva di ridurre i testi troppo lunghi.

EFFETTI DELLA BORA**“L'arte del vento”**

“Allego le foto scattate il 16 novembre scorso nel giardino di casa, dove il vento ammassando le foglie secche ha prodotto quella che per me costituisce una piccola opera d'arte, appunto "L'arte del vento".

Marinko Stopar

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 NOVEMBRE 1971

- Concluse con reciproca soddisfazione le trattative, a Capodistria, della Commissione italo-jugoslava con l'ampliamento della franchigia doganale nei transiti con il lasciapassare, elevata da 10.000 a 20.000 dinari.

- Un boschetto alla memoria degli 800 ebrei triestini, morti nei campi di concentramento, è stato messo a dimora vicino a Gerusalemme. Alla cerimonia, era presente il presidente della comunità israelitica di Trieste, dott. Mario Stock.

- L'Associazione dei genitori degli alunni della scuola di Villa Opicina sollecita un'urgente risposta alla richiesta dell'istituzione di un servizio circolare di autobus per gli alunni, tra le zone periferiche ed il centro del borgo.

- Anche a Trieste sono stati conferiti due premi della bontà "Luigi Tempesta" per il 1971. Il primo, provinciale, è stato attribuito alla classe VB maschile, della scuola elementare "Rossetti" del distretto di S. Sabba; maestra Antonia Mandossi.

- Ieri, nel salotto azzurro del Municipio, il Sindaco ing. Spaccini ha consegnato il sigillo d'oro della città al celebre baritono triestino Piero Cappuccilli che, come al Verdi, inaugurerà con il "Simon Boccanegra" la stagione scaligera.

CIÒ CHENON VA

Canale, precluso senza perché



Per dieci mesi il Canale di Ponterosso è restato transennato in attesa di fantomatici lavori. L'altro giorno infine l'annuncio del sindaco: l'intervento è completamente da ripensare visto che non è possibile intervenire sotto le arcate del ponte verde e bianco e bisognerà agire da sopra. I lavori di fatto però erano completamente fermi da prima dell'estate. Motivo per il quale è scontato pensare che l'impossibilità di procedere nel modo preventivato fosse ben presente a sindaco e giunta e si sia ben pensato di posticipare l'annuncio a dopo il voto amministrativo per renderlo meno dirompente. Si potrebbe anche dare per buona la tesi che solo chi fa sbaglia, se non fosse che tutti i principali cantieri in città mostrano difficoltà e ritardi patologici. Basti pensare al cantiere del tram di Opicina (ormai fermo da più di 5 anni) o al cantiere della galleria di Montebello. I principali cantieri arrancano e hanno ritardi patologici ma il sindaco e la sua giunta parlano di fare un'ovovia. Al di là delle opinioni che si possono avere su tale intervento, meglio non pensare cosa potrebbe succedere se dovessero trovarsi a gestire un cantiere tanto complesso.

Luca Bressan
consigliere circoscrizionale Pd

ELARGIZIONI

In memoria di Cherubino Caffou nel 53° anniversario (28/10) dalla figlia Eliana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Stelio Crise (5.11.) a trent'anni dalla scomparsa da Claudia e figli 200,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Olga Portelli Mazzaraco da Gigliola e Febe Vecchione 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Caterina Ceppi ved Claut (Rina) da parte del fratello Mario, Lina e famiglia 150€ pro AIRC COMITATO FVG 150,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Marta Gombacci da parte di Clelia Lezzi 100,00 pro AZIENDA PER

I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Miletta Ruggera da parte dei condomini del 98 Hauser Lucia, Crisma Nori 180,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Olga Mazzarco da parte di Piero e Luciana 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Giorgina Giacca da parte di Idilia Giacca 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giorgina Giacca da parte di Idilia Giacca 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

LA FOTO DEL GIORNO

“Troppo bello lo spettacolo di Trieste la sera”

“Troppo bello lo spettacolo che ci offre la nostra città con le luci del tramonto” commenta la sua fotografia che titola “Trieste di sera” la sua autrice, la lettrice Marina Alzetta.

Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate poi i vostri scatti fotografici con un titolo o un breve commento in merito.



IL CALENDARIO

Il santo Oddone di Cluny (abate)
Il giorno è il 322°, ne restano 43
Il sole sorge alle 7.07 tramonta alle 16.33
La luna sorge alle 16.11 cala alle 6.01
Il proverbio Ci sono soltanto due uomini perfetti: uno è morto e l'altro non è mai nato (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64, Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza della Libertà 6 040 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	10,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Sanità - Prenotazioni Cup	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Barbara si destreggia tra professione e montagna



BARBARA

Sono una commercialista. Il lavoro mi appassiona e penso che una donna debba poter scegliere di essere contemporanea moglie, madre e lavoratrice. Le donne, oltretutto, hanno una capacità organizzatrice superiore a quella degli uomini. Il fatto di essere una libera professionista è un aiuto, anche se non mi permette di avere orari: ogni momento è buono per portarsi avanti col lavoro. Ho due figli, Giovanni e Gianluca. Hanno ri-

spettivamente 18 e 15 anni; oltre a studiare, fanno molto sport. Giovanni, che fa il Turistico a Falcade, è un osservatore da parte della Nazionale di snowboard. Gianluca, invece, è un appassionato di pallacanestro, ma è già stato selezionato per le Olimpiadi giovanili di snowboard del 2023. Li abbiamo sempre seguiti. Non ci siamo mai persi una loro discesa, nonostante gli sforzi e i sacrifici. I fine settimana, da sempre, li passiamo sull'arco

alpino. È una fatica che facciamo con gioia, anche perché sappiamo che per un giovane è importante sentire di avere la famiglia alle spalle. Ho iniziato a frequentare mio marito Daniele che avevo 14 anni. I figli li abbiamo desiderati e da quando sono nati ci siamo dedicati a loro. Giovanni vuole diventare un allenatore di snowboard, mentre Gianluca un ingegnere. A noi spetta il compito di assecondare le loro propensioni.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

FOCUS ► PARTECIPANDO AGLI INCONTRI ORGANIZZATI DAGLI ISTITUTI SCOLASTICI È POSSIBILE CONOSCERE NEL DETTAGLIO L'OFFERTA FORMATIVA E I PROGETTI IMPLEMENTATI

Open day: un'opportunità da cogliere al volo

Scegliere cosa fare da grandi e, di conseguenza, quale scuola frequentare per approfondire le proprie inclinazioni è un percorso spesso in salita. Compiere una scelta consapevole richiede una profonda analisi di se stessi per trovare la giusta via di mezzo tra ciò che si ama fare e le qualità di ciascun ragazzo. Tutto questo senza dimenticare i continui mutamenti del mondo lavorativo in costante evoluzione, che richiede professionisti flessibili, in grado di rispondere con prontezza alle sfide del futuro. In soccorso dei giovani studenti arrivano gli open day, giornate organizzate dagli istituti scolastici in cui è possibile visitare le aule e conoscere nel dettaglio l'offerta formativa.

I VANTAGGI

Anche se online si trovano con facilità piani di studio e informazioni sulla didattica, il valore aggiunto dell'open day è quello di porgere domande mirate direttamente ai docenti oltre a poter entrare in contatto con studenti che in quel momento frequentano l'istituto e possono raccontare la propria esperienza, i punti di forza e quelle difficoltà con cui hanno dovuto fare i conti all'inizio della nuova avventura. Un altro aspetto importante da indagare, che rappresenta un investimento per il futuro, è quello dei viaggi di istruzione organizzati dalle scuole, esperienze di scambio all'estero per migliorare non solo la lingua straniera ma anche la capacità del giovane di adattarsi a un contesto diverso confrontandosi con nuove culture.



FARE UNA SCELTA CONSAPEVOLE

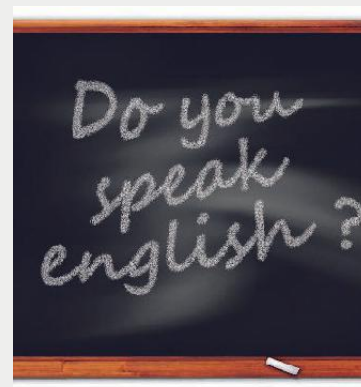
Fondamentali, inoltre, sono quei progetti ad ampio raggio implementati dai dirigenti scolastici come conferenze, incontri, laboratori teatrali, attività sportive che portano lo studente a crescere a 360 gradi diventando una persona capace di ragionare senza pregiudizi.

Un aspetto da approfondire è quello legato ai viaggi all'estero, esperienze di crescita a 360 gradi

Licei, istituti tecnici e professionali, tanti sono gli indirizzi che si possono valutare, da quelli con una base scientifica più solida a scuole che valorizzano maggiormente il profilo umanistico e artistico. Spesso non esiste una scelta che si possa definire la migliore; ogni scuola, fatta con passione e motivazione, permette una preparazione completa da cui partire per crescere nel mondo del lavoro. Step fondamentali sono il dialogo e il confronto, in primis tra studente e famiglia e poi con il corpo docente, che conosce a fondo il ragazzo e l'offerta formativa presente sul territorio.



COLTIVARE PASSIONI E PREDISPOSIZIONI



► LINGUE STRANIERE

Per una visione più aperta e tollerante

Imparare una lingua straniera, come l'inglese e lo spagnolo, significa non solo saper parlare, leggere e scrivere con destrezza, ma anche conoscere la cultura di quel determinato paese, le abitudini e le tradizioni. Le lingue straniere aiutano ad ampliare i propri orizzonti e rendono la capacità di ragionamento più elastica.

CIVIFORM:
Chiudi gli occhi e sogna
il tuo futuro

ti aspettiamo a

SCUOLA APERTA

novembre

20

[9.00 – 13.00]

dicembre

18

gennaio

14

[15.00 – 19.00]



a Trieste/Opicina

Ingresso su prenotazione.

Per le modalità di accesso & info scansiona il QR Code o chiamaci allo 040 9719811

A TRIESTE



LE IDEE

I NO GREEN PASS IGNORANO GLI INTERESSI DELLA COLLETTIVITÀ

SERGIO BARTOLE

Sarebbe spettato ai partiti aprire un dibattito politico sulle recenti manifestazioni dei no-vax e no-green pass che trascendesse gli oggetti della contestazione. Vi ha invece provveduto opportunamente, incontrando grande successo, l'appello lanciato da Benussi e Gialuz. Che siamo in presenza di qualcosa di più di una mera protesta lo avverte anche l'editoriale del direttore di questo giornale. La vicenda ha, dunque, assunto tratti caratteristici che consigliano di riflettere sul possibile futuro dei movimenti che la animano, se persistessero gli attuali atteggiamenti e condotte.

Anzitutto pare opportuno precisare che ci si sta muovendo su un terreno diverso da quello del confronto fra manifesti politici. Ciò va detto non tanto per i modi delle manifestazioni, ma anche per gli stessi contenuti portati avanti dai partecipanti. I quali difficilmente perverranno a darsi e condividere un comune programma politico, se continueranno a far valere anzitutto istanze prettamente individualistiche, che si identificano nella rivendicazione di personali libertà interpretate in termini privi di qualsiasi riferimento a principi di solidarietà. Un tempo si

accusava la borghesia sostenitrice della piena, egoistica libertà proprietaria di mancanza di sensibilità per la solidarietà derivante dalla appartenenza dei consociati ad una stessa comunità. Oggi vi è il rischio che accusate siffatte vengano rivolte a quanti si identificano con la pretesa di una altrettanto piena ed egoistica libertà rifiutando di vaccinarsi e disconoscendo l'utilità del green-pass, e di queste scelte danno pubblica testimonianza.

Chi manifesta oggi, può trovarsi domani a perdere di vista la possibilità che i suoi comportamenti, anche quelli di preteso esercizio di diritti di libertà si traducano in ragioni di pericolo per i diritti altrui. Nella cronaca di ogni giorno lo dimostra l'insistenza a promuovere pubbliche manifestazioni nonostante il lievitare dei contagi che provocano. In generale la diffusione del rifiuto della vaccinazione espone la comunità ad una circolazione del virus causata dalla scelta personale di singoli, mentre la contestazione del green-pass induce a dimenticare che senza quel documento si privano i cittadini consociati della possibilità di avere un riscontro della garanzia che deriva dall'altrui osservanza dei doveri sociali.

Dovesse prendere piede e generalizzarsi questa tendenza, ne verrebbe messa in discussione tout court la legittimità delle decisioni di chi è chiamato ad esercitare funzioni di pubblica rilevanza. Già lo si è visto, per restare alla cronaca triestina, in occasione dell'assalto a Piazza Unità d'Italia, che nulla aveva a che fare con le proteste no-vax e no-green pass.

Si pretende di essere portatori di volontà espressa dal popolo, ma, rebus sic stantibus, sarà inevitabile chiedersi (come fa in termini generali Pietro Rossi in un bellissimo saggio sul tramonto del popolo e la rinascita della plebe, pubblicato nell'ultimo numero de Il mulino) se esista ancora un

popolo là dove non c'è identificazione con valori ed interessi collettivi. Il popolo, quando c'è, sa che le decisioni collettive vanno prese nella considerazione di tutte le posizioni in giuoco. E, quindi, è consapevole che quelle decisioni vanno fondate sulle conoscenze ed informazioni che ai decisori forniscono tecnici e ricercatori che si assumono la responsabilità delle conclusioni cui arrivano al termine del loro lavoro di studio ed approfondimento. Il che è cosa diversa dal prendere sul serio

canali incontrollati ed anonimi di comunicazione. Queste altre scelte non sono fatte in nome di un popolo consapevole della situazione in cui si trova, ma per le bizzarrie di singoli preoccupati esclusivamente delle ragioni del proprio io. Ai quali, evidentemente, interessa poco raccogliere i ripetuti appelli all'unità del Presidente Mattarella.

Si dirà che le prospettive qui tratteggiate vanno oltre i termini delle vicende dalla cui considerazione si è preso le mosse. Il fatto è che proprio in mancanza di una seria presa in considerazione di quelle vicende nascono le preoccupazioni di cui si è detto. Non ne sono consapevoli taluni dei dimostranti, se non sono solo frutto di malizia dei giornalisti le descrizioni delle bevute di birra dei primi giorni apparse sulla stampa, e le immagini di danze e canti mandate in onda dalle televisioni locali, mentre contagi e morti aumentavano. Per vero ha ragione chi ha ammonito che non siamo in presenza di occasioni di giuoco e divertimento. Speriamo che per ora basti fermarsi sulla soglia degli ammonimenti, trascurando la via di più pesanti discussioni e controversie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA



23.11
Ronchi
dei Legionari
Aeroporto

3^a edizione

IL NORDEST AL DECOLLO

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia
Antonio Marano · Presidente Aeroporto FVG Spa

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

Manuel Forte · Senior Manager PwC Italia
Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa

Raffaella Caprioglio · Presidente UMANA
Claudio De Eccher · Azionista Chief Strategist De Eccher Group
Fabrizio Zerbini · Presidente TMT
Roberto Gasparetto · AD AcegasApsAmga

Conclusioni

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor



CULTURE

Il caso

LA CONTRADA

Livia Amabilino: «Grande fatica»



«Lavorare in questo modo è veramente faticoso, - ammette la presidente de La Contrada, Livia Amabilino - speravamo di essere ormai fuori da questa situazione e invece ci risiamo. Dovremo garantire nuovamente il distanziamento, limitando così i posti a sedere, mantenendo poi tutta una serie di regole che già adottiamo». A livello organizzativo La Contrada in alcuni casi aveva già previsto la possibilità di una recrudescenza della situazione, con una riduzione degli ingressi, «in altri - spiega Amabilino - abbiamo fatto prevendite che non sono ancora andate oltre il 50%, e quindi ci manterremo entro i parametri imposti».

IL KINEMAX

Giuseppe Longo: «È un crollo»



«Sono giù di morale, - ammette Giuseppe Longo, direttore del Kinemax di Gorizia e Monfalcone - perché vedo vanificare tutta una serie di sforzi, con il rischio del ritorno alla cassa integrazione, visto che in questo modo è difficile stare dentro con i costi. Ricordo - aggiunge - che noi la sala la dobbiamo riscaldare che ci siano 100 come 10 persone». Per Longo tornare in zona gialla «significa crollare malgrado le vaccinazioni e tutte le precauzioni adottate, e non mi sembra giusto: io, come la maggioranza dei cittadini, ho seguito le direttive del ministero della Sanità, e allora Speranza ora abbia coraggio di difendere quanti hanno fatto il loro dovere».

LA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Piero Lugnani: «Per noi cambia poco»



«Per i nostri abbonati non cambierà nulla, - valuta il presidente della Società dei Concerti, Piero Lugnani - perché nelle vendite, assegnando i posti, abbiamo mantenuto le distanze, ma avremo dei problemi con lo sbigliettamento che facciamo con i giovani studenti delle scuole secondarie e universitari per i quali è previsto un biglietto di 5 euro. Con gli ingressi ridotti, per loro questa possibilità verrà a mancare». La stagione principale della Società dei Concerti si tiene al Verdi, «ma per Natale - spiega - organizziamo un concerto nella Sala del Trono di Miramare che ha una capienza di 80 persone. Per 35 persone non sarebbe economicamente sostenibile».



La zona gialla nei teatri: «Siamo i più sicuri chiediamo una deroga»

Dal Rossetti e il Verdi di Trieste a tutti gli altri enti regionali di spettacolo il coro è unanime: «Danni enormi, biglietti già venduti e norme sempre rispettate»

Laura Tonero

«**S**iamo ormai come dei trapezisti su una fune, con il rischio costante soffi vento di bora». Lo spettro sempre più vicino dell'ingresso della zona gialla mette nuovamente alla prova il mondo della cultura e degli spettacoli. Malgrado i teatri, i cinema e le sale da concerti abbiano adottato da tempo tutte le misure stringenti per prevenire il contagio dal virus, dalla misurazione della temperatura al controllo del green pass, allo scattare della zona gialla dovranno garantire anche la distanza di sicurezza tra gli spettatori di almeno un metro, con la capienza delle sale che non dovrà superare il 50 per cento.

«Un vero disastro, - commenta il presidente del Teatro Stabile Rossetti, Francesco Granbassi -. Un teatro come il nostro, che in Italia si è

distinto per la mole di attività garantita dopo la ripartenza e con importanti riscontri di pubblico, è messo in seria difficoltà». Granbassi evidenzia le difficoltà legate ai biglietti già venduti: «Per alcuni dei prossimi spettacoli abbiamo già venduto un numero di biglietti ben superiore a quello consentiti in zona gialla (750 nello specifico), e quindi o annulliamo gli spettacoli o rinunciamo ad una parte degli spettatori che hanno già acquistato il biglietto, con difficoltà organizzative e un danno che lascio immaginare».

Sottolineando come «non ci sia evidenza di focolai scoppiati tra persone andate a teatro o al cinema», Granbassi rimarca il fatto che teatri e cinema siano «luoghi sicuri, dove più scrupolosamente che altrove le persone vengono controllate, garantendo anche un tracciamento impeccabile visto che siamo in grado di riferire esattamente dove era



IL PRESIDENTE
FRANCESCO GRANBASSI: «SITUAZIONE IMPOSSIBILE DA GESTIRE»

«È un passo indietro rispetto alla speranza poi diventata realtà di rivedere le sale piene con il pubblico tornato con gioia»

seduta una persona e chi le stava accanto».

Partendo da questa considerazione, Granbassi lancia un appello al mondo della politica, in questo caso a quella nazionale, «di poter derogare la capienza di teatri e cinema, e se questo non fosse possibile garantire almeno la capienza più ampia per gli spettacoli già messi in vendita e che hanno già venduto un numero di biglietti superiori a quelli previsti dalla capienza dimezzata».

Per il direttore generale del Teatro lirico Giuseppe Verdi, Antonio Tasca, il ritorno alla zona gialla «è un passo indietro rispetto alla speranza, poi diventata realtà, di rivedere le sale piene, con il pubblico che con gioia è tornato a riempire teatro, pur con mascherine e regole da seguire». I limiti imposti, comportano per il lirico «un ripensamento, ma non sappiamo fino a quando, - sostiene Tasca - delle politi-

EVENTI
& MOSTRE

Diventare Pinocchio al Tiare di Villesse

Vernissage della mostra "Pinocchio immersive art experience" oggi alle 11.30 al Tiare Shopping di Villesse. È una mostra - esperienza, immersiva e non solo, che rievoca la genesi del celebre ro-

manzo di Carlo Collodi, dando corpo alle sue suggestioni e alle emozioni proposte nelle pagine e restituendo quei valori universali che hanno reso il libro un capolavoro amato a livello internazionale.



Grazie al connubio di elementi digitali e interattivi e ad allestimenti e ricostruzioni teatrali, i visitatori potranno ripercorrere le avventure del burattino di legno più famoso di tutti i tempi e riviverne il processo di crescita per diventare un bambino a tutti gli effetti. Un percorso

in cui il visitatore si immedesima nel personaggio, fino a rivivere in prima persona le sensazioni provate da Pinocchio: se giovani cogliendo l'esperienza di una metamorfosi e di una crescita non ancora esperita e se adulti recuperando sé emozioni spesso dimenticate.

Il caso

LA CASA DEL CINEMA

Chiara Omero: «Una catastrofe»



«E' una catastrofe - valuta la vice presidente della Casa del Cinema, Chiara Valenti Omero - perché riportare la gente al cinema non è stato semplice, visto che da un lato era comprensibilmente spaventata, e dall'altro si era abituata ad altre modalità di fruizione come le piattaforme o lo streaming. Per cui, ora è come fare un passo indietro, con la zona gialla che penalizzerà molto il mondo del cinema». Omero considera che, in realtà, «oggi le sale cinematografiche fanno fatica a superare il 50% della capienza, ma con questa nuova ondata e altre limitazioni sarà ancora più dura, visto che la gente stava appena riprendendo confidenza con il grande schermo».

LE SALE CINEMATOGRAFICHE

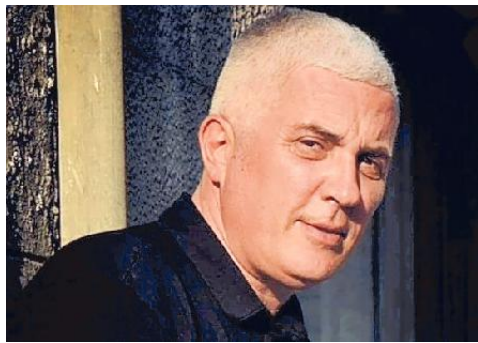
Giorgio Maggiola: «Altre regole»



Giorgio Maggiola, che gestisce la maggior parte delle sale cinematografiche di Trieste, stava appena riassaporando il ritorno di tanti spettatori più affezionati, e non ci sta al fatto che le sale tornino a pagare a caro prezzo il ritorno in zona gialla. «Sarà di nuovo un disastro - sostiene - perché la gente sta venendo al cinema con il sorriso, rispettando le regole senza batter ciglio, e ora ripiombiamo in questo incubo nel periodo, quello delle feste natalizie, più importate per i cinema». «Noi - continua - siamo tra i luoghi più sicuri, eppure dovremo limitare gli ingressi quando in autobus si viaggia senza distanze e senza controlli: ormai bisogna cambiare le regole».

L'ATTORE

Alessandro Mizzi: «La superiamo»



«Il pubblico ne guadagna, chi sta sul palco ci perde». Alessandro Mizzi, capo comico del Pupkin Kabarett ritiene che «gli spettatori in zona gialla, con una riduzione del 50% della capienza, si sentiranno più tranquilli, più sicuri che in un teatro riempito al 100%. Personalmente, se a teatro oggi ho la sedia accanto vuota, mi sento più tutelato». Mizzi valuta che se la zona gialla durasse poco, anche questo scoglio verrà superato, «se invece durerà ad oltranza sarà un vero disastro. Dipende poi anche dalla capienza del teatro: un teatro più piccolo come il Miela subisce molto visto che, a fronte di una capienza di 300 persone, si dovrà ridurre ad accoglierne solo 150.»

Sabato e domenica all'auditorium del Revoltella un prologo alla sesta rassegna letteraria con libri e film dedicati alla Commedia

E Triestebookfest anticipa il nuovo festival
“In viaggio con Dante”

LA RASSEGNA

Corrado Premuda

È una selezione di libri dedicati a Dante nel settecentesimo anniversario della morte che sta per concludersi il filo conduttore della rassegna "In viaggio con Dante" che Triestebookfest propone a lettori e curiosi sabato e domenica all'auditorium del Museo Revoltella. L'evento, che anticipa la sesta edizione del festival letterario previsto per il prossimo marzo, è co-organizzato dal Comune di Trieste, sostenuto dalla Regione con la collaborazione della Società Dante Alighieri, del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e della Cappel Underground. Lorian Ursich, presidente dell'associazione Triestebookfest, spiega la rassegna: «Il tema del festival sarà il viaggio declinato in tutte le possibili interpretazioni. Un tema che offre molteplici opportunità di connessione con la tematica dantesca. Il programma, come sempre curato per coinvolgere un pubblico eterogeneo, è in linea con l'obiettivo di Triestebookfest, ossia promuovere la cultura del libro in una città legata al mondo letterario con l'ambizione di esser riconosciuta come 'città della letteratura' Unesco: la rassegna è articolata in presentazioni

LA PRESIDENTE

LORIANA URSICH: «TUTTO NEL RISPETTO DELLE NORME

Tra gli ospiti
Giorgio Moretti
Salvatore Congiu
Simone Marchesi
Roberto Abbiati
e Nereo Zeper

librarie alla presenza degli autori, reading con attori, momenti musicali, testimonianze di studenti e proiezione cinematografica». Lo spettro del possibile imminente passaggio della nostra regione nella zona gialla, in base al salire del numero dei malati di Covid, minaccia gli eventi programmati. Ma Ursich rassicura: «I nostri appuntamenti si svolgono nel rispetto delle norme anti-Covid». Gli appuntamenti iniziano con "Dante libera tutti", presenti gli autori: il giurista Giorgio Moretti, Salvatore Congiu e Lucia Masetti entrambi animatori del sito unaparolaalgiorno.it che quotidianamente racconta e spiega una parola della lingua italiana. Musiche di Fabio Accurso, letture di Lorenzo Zuffi. A seguire tocca al libro "A proposito di Dante", uno dei volumi più accurati e originali che hanno trattato il tema della Divina

Commedia in chiave contemporanea: a parlarne il dantista Simone Marchesi e il disegnatore e attore Roberto Abbiati, presentati da Alessandro Mezzena Lona. Domenica sei studenti provenienti da varie nazioni raccontano i rapporti tra Dante e la loro cultura di origine leggendo brani della Divina Commedia nella loro lingua: un viaggio pieno di avventure, in inglese e italiano, coordinato da Pablo Martinez Rosado, docente al Collegio del Mondo Unito. A seguire la presentazione del volume "La Divina Commedia in dialetto triestino" con l'autore Nereo Zeper e Valentina Petaros Jeromela, letture di Maurizio Zacchigna. Per concludere una chicca: viene proiettato il film muto "L'inferno" del 1911, un capolavoro italiano del genere in costume e il primo film europeo di grande impegno letterario e artistico, introdotto da Daniele Terzoli. Questa pellicola si avvale di effetti speciali come la sovrapposizione e di effetti teatrali tra cui i voli realizzati grazie a corde e macchinari, un'opera visionaria che per la prima volta utilizzava le didascalie in maniera coerente.

Gli eventi sono gratuiti (obbligo di Green pass), necessaria la prenotazione telefonando o scrivendo al numero 3314373087 o inviando un'email a triestebookfest@gmail.com. —



che di vendita dei biglietti. Va fatto un riposizionamento degli spettatori, che dovranno adattarsi ancora una volta a ulteriori limitazioni».

Walter Mramor, direttore artistico del Verdi di Gorizia e dei teatri di Gradisca e Cormons allarga le braccia: «È una sciagura - commenta - perché il settore, che ricordiamo oltre a garantire intrattenimento assicura anche tanti posti di lavoro, è già stremato. Senza contare che stiamo facendo un grande lavoro per riportare in sala molta gente spaventata dalla pandemia, che conserva dei timori ad andare a vedere uno spettacolo». Calendario alla mano, Mramor valuta che «lunedì 22 novembre è fissata l'inaugurazione della stagione del teatro di Gradisca, il 23 del Verdi, e per il 30 è in cartellone a Cormons uno spettacolo molto atteso con Vanessa Incontrada: dovrò avvisare mezza cittadinanza che non avrà posto a teatro, ci saranno spese da sostenere per riorganizzare tutto, senza trascurare lo stress psicologico del personale, degli artisti». E aggiunge: «Qua non si capisce più come lavorare: chiediamo una deroga per tenere i teatri a piena capienza». Dal teatro comunale di Monfalcone spiegano che «si è scelto di mantenere la capienza della sala al 50%, al fine di garantire una maggior sicurezza agli abbonati, e valutando spettacolo dopo spettacolo se eventualmente aumentare la vendita dei biglietti. Programmando preventivamente in questo modo l'attività, non risentiremo particolarmente a livello organizzativo dell'ingresso in zona gialla».

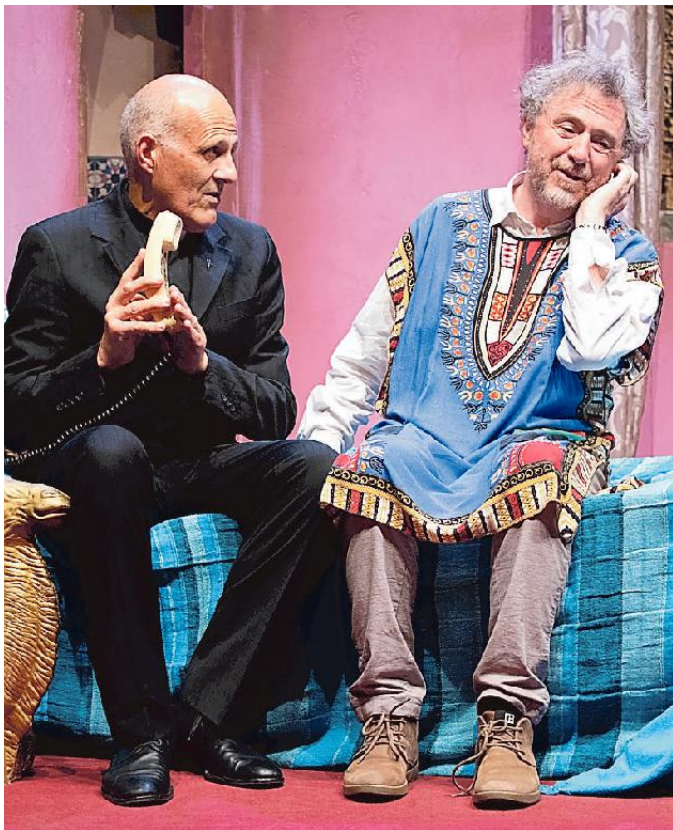
TEATRO

Al Bobbio arriva “Il Rompiballe” nella versione di Paolo Triestino

Lo spettacolo è liberamente tratto dalla commedia del francese Francis Veber
L'attore Ratti: «Sembra quasi "Arlecchino", uno spettacolo che sfocia in farsa»

TRIESTE

«Accade sempre qualcosa, gag che sorprendono, l'impianto è meraviglioso. ... da uno schema così semplice si scatena veramente di tutto, frutto della sapienza teatrale di Veber, che ha la capacità di una scrittura e di un umorismo incredibile». Descrive così “Il Rompiballe” il regista ed interprete Paolo Triestino, quando ne racconta il riallestimento in questa “nuova” versione con Giancarlo Ratti, in arrivo a Trieste per il terzo appuntamento in cartellone alla Contrada al Teatro Orazio Bobbio, da oggi a domenica. È una commedia – aggiunge Giancarlo Ratti – che a tratti, per il ritmo, sembra quasi “Arlecchino”, uno spettacolo che sfocia nella “farsa”. Insieme formano una nuova coppia che è sinonimo di assoluto divertimento in questo capolavoro del maestro francese della risata, Francis Veber, del quale il pubblico ricorderà senz'altro anche “La cena dei



Paolo Triestino e Giancarlo Ratti ne “Il Rompiballe”

cretini” di e con Pistoia e Triestino, con 200 repliche di grande successo in tutta Italia compresa quella al Teatro Bobbio. Insieme ad Antonio Conte, Loredana Piedimonte, Matteo Montaperto e Alessio Sardelli porteranno sul palco l'esilarante storia di un killer, incaricato di uccidere uno scomodo testimone, che prende alloggio nella camera di un hotel per tale

È l'esilarante storia di un killer, incaricato di uccidere uno scomodo testimone

scopo, e di un aspirante suicida, situato nella stanza accanto (con tanto di porta comunicante) di un albergo a Marsiglia.

Il killer Padre Nuryev, interpretato da Paolo Triestino, dovrà evitare che il depresso vicino, François Pignon, ovvero Giancarlo Ratti, richiami con i

suoi tentativi, l'attenzione, soprattutto quella della polizia, ed evitare così di mettere a repentaglio il successo della sua missione, ma verrà irrimediabilmente risucchiato dai problemi del “rompiballe” suicida e non solo. Attorno ai due protagonisti ruotano infatti altre quattro figure magnificamente tratteggiate dall'autore: la ex-moglie dell'aspirante suicida, il nuovo compagno della medesima, il cameriere dell'Hotel e uno stravagante poliziotto.

«Il mio personaggio – racconta Giancarlo Ratti nei panni di Pignon – è un uomo che precipita in un meccanismo enorme per quelle che sono le sue possibilità. Quando penso a lui mi viene in mente un'immagine che mi raccontavano quando ero bambino: un ragazzino che si trovava sotto una diga enorme vedendo che perdeva acqua da un buchino decise con il suo ditino di tappare il buco. Nella versione che ne do io è un fanciullino invecchiato, in cerca di aiuto. In realtà è in cerca di un amico e il paradosso è che l'amico che trova risulterà essere un killer. François Pignon, la “maschera” ideata dal genio francese parla forse al cuore di ciascuno di noi. Quel cuore che una volta pulsava per le piccole cose, per i nostri sogni più ingenui, per le grandi aspettative e che oggi invece batte sempre più flebile, perché sommerso da mille rumori: la fretta, l'arroganza, la volgarità, l'egoismo, la rabbia e la crisi profonda di tutto ciò che si può definire “bellezza”».

Tra risate e colpi di scena, Il rompiballe riafferma il talento di Veber nel costruire commedie mai banali e capaci di regalare emozioni e grande divertimento.

Prodotto da Artisti Associati in collaborazione con Fiore e Germano lo spettacolo con la regia della coppia Pistoia – Triestino andrà in scena per La Contrada al Teatro Orazio Bobbio fino al 21 novembre: serali alle 20.30 e domenica alle 16.30. —

SLOVENO

Dalla serie Netflix arrivano “Tre milioni di minuti” teatrali

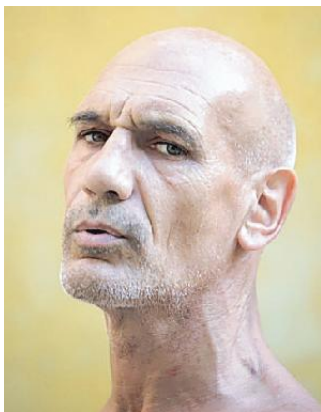
Le alleanze di una squadra al femminile, un'azienda di successo e le dinamiche all'interno di un gruppo di “girlbosses” in un momento di crisi sono gli ingredienti del thriller aziendale “Tre milioni di minuti”, che da domani al 21 novembre andrà in scena al Teatro Stabile Sloveno di Trieste. Il testo dello spettacolo Tre milioni di minuti deriva dalla sceneggiatura del film 7 anni (7 años) di José Cabeza, che la regista Barbara Hieng Samobor ha adattato per un cast di sole attrici. Il film è stato realizzato nel 2016 come prima produzione Netflix in lingua spagnola. Lo spettacolo andrà in scena con sovratitoli in italiano e con inizio alle ore 20 per le repliche serali e alle 16 per quella della domenica pomeriggio. —

TEATRO

C'è la fine del mondo di Misculin al festival AlienAzioni di Gorizia

GORIZIA

Questa volta, il festival AlienAzioni propone “La commedia della fine del mondo”: sul palco della sala Incontro, a Gorizia (via Veniero 1), salirà l'Accademia della Follia “Claudio Misculin”. L'appuntamento è in programma domani, alle 20.30, con ingresso libero. Il lavoro è stato realizzato con la consulenza di Giuliano Scabia, drammaturgo e scrittore scomparso nel maggio di quest'anno, che



Claudio Misculin (1954-2019)

tanto si era impegnato per superare la logica manicomiale ideando Marco Cavallo, la grande scultura di cartapesta realizzata dai ricoverati dell'ex ospedale psichiatrico di Trieste. Antonella Carlucci firma la regia, Sarah Taylor le coreografie, mentre le musiche sono curate da Alice Gherzil.

“La commedia della fine del mondo” trae spunto da un intermezzo che si trova nel libro “Il lato oscuro di Nane Oca” dello stesso Scabia. Lo spettacolo è una “tremenda tragedia comica”, com'è definita, che racconta la vicenda dell'estinzione dei dinosauri causata da un meteorite che viene dallo spazio, dapprima piccino e poi sempre più grande. La tribù dei dinosauri si interroga e vengono quindi proposti vari modi per sfuggire al destino. —

TRIESTE PRIMA

“Quell'ombra” a San Silvestro con il duo sloveno Claripiano

Sabato si terrà l'epilogo della 35.ma edizione del festival internazionale di musica contemporanea Elsa Fonda leggerà Prešeren

TRIESTE

È il duo sloveno Claripiano, composto dal clarinetista Dušan Sodja e dal pianista Tatjana Kaučič, a chiudere sabato 20 novembre alle 18 nella Basilica di San Silvestro a Trieste, la trentacinquesima edizione del festival internazionale di musica contemporanea Trieste Prima. I programmi scelti, tutti declinati ai mondi ultraterreni della Commedia di Dante in occasione del settecentesimo anniversario della morte, hanno permesso e permettono di intraprendere percorsi trasversali di grande interesse intorno alla “musica di Beatrice”, come sottotitola la rassegna.

Il programma musicale del Duo Claripiano, introdotto dalle presentazioni del direttore artistico Corrado Rójac, con la partecipazione dell'attrice Elsa Fonda nella lettura di “Glosa” di France Prešeren, il più grande poeta sloveno, nella traduzione di Miran Košuta, docente di Letteratura Slovena presso l'Università di Trieste, propone una rosa di composizioni di autori sloveni tra gli inizi de-



Il duo Claripiano composto da Dušan Sodja e Tatjana Kaučič

gli anni Novanta ad oggi, con la presenza quale “nume tutelare” del compositore austriaco, tra i massimi esponenti della seconda scuola di Vienna, Alban Berg, di cui verranno eseguiti i “Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte” del 1913.

Il concerto nella Basilica di San Silvestro porta il titolo “Quell'ombra”, a ricamare sui significati del termine molto usato dal poeta fiorentino, le oscurità, i riflessi, le proiezioni e le ambiguità del vivere, che saranno raccontati musicalmente in “Sarabanda za Natašo” di Uroš Krek, “Glosa” di Vitja Avsec, “Epistola á Lojze Lebič” di Pavle Merku, “D-S” di Primož Ra-

movš, “Invokacija” di Lojze Lebič, “Oblaki so rudeči” e “Petelinček je zapieu”, queste ultime scritte appositamente per il Duo Claripiano da Tadeja Vulc.

Il duo sloveno, distinto per «l'abbagliante compiutezza, la genuina passione per la musica e il sottile fascino sonoro», come ha scritto di loro la prestigiosa rivista di settore “Bbc Music Magazine”, chiude valorizzando la musica cameristica contemporanea tra Italia e Slovenia nel festival triestino di nuove musiche tra i più longevi e importanti d'Europa. Per prenotazioni al concerto è necessario chiamare o scrivere al numero: 34729944 01. —

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000

CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000

CERCHIAMO per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000

CERCHIAMO PER ANZIANI in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

PRIMA NAZIONALE

Filippo Nigro debutta a Udine con Mcmillan

“Every Brilliant Thing” è un'autobiografia scandita da continue liste di “cose per cui vale la pena vivere”, testo del 2013 dello scrittore britannico Duncan Macmillan. Ora debutta in prima nazionale domani alle 21 a Udine, per la Stagione Contatto del CSS, al Teatro S.Giorgio in una versione italiana (nella traduzione di Michele Panella) con la regia a quattro mani di Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro, anche attore protagonista dello spettacolo.

APPUNTAMENTI

Alle 18
La festa di San Martino
delle Comunità istriane

Oggi, alle 18, l'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste trasmetterà online, alla pagina Facebook dell'associazione, la presentazione del libro “La festa di San Martino nel folklore popolare e nel calendario agricolo dell'Istria e dell'area veneto-adriatica”. Sarà presente l'autore e presidente dell'Associazione David Di Paoli Paulovich.

Alle 18
Il progetto Vetem
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Riccardo Roschetti presenta il progetto di crowd-

funding Vetem di Giovanni Cobianchi. Per partecipare è obbligatorio il Green pass e la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 18
Sconfinare
in Turchia

Oggi, alle 18, a Trieste si terrà l'ottava conferenza del ciclo di geopolitica a cura del Centro Culturale Veritas e del Club Geopolitica in collaborazione con Sconfinare.net . Il tema è la Turchia. Ne tratterà Carlo Pallard. L'evento sarà soltanto online. Diretta Facebook sulla pagina Club Geopolitica Trieste e diretta Instagram sulla pagina Una strategia per Trieste.

Alle 18
Dentro l'Opera
Figlio del Popolo

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste, oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI, vi sarà la presentazione di una importante realtà locale: “L’Opera Figli del Popolo: dal suo sorgere ad oggi”. Relatori Claudio Colusso, Olivia Sossi e Fulvio Bisacco. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion e sarà visibile in differita anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei. Verrà trasmesso in differita domenica alle 16 sull'emittente Tele4.

Alle 20
"Mondo satellite"
con Anna Gregorio

“Mondo satellite” è il titolo della relazione che, oggi alle 20, al Savoia Excelsior Palace, sarà tenuta da Anna Gregorio, professore di Fisica all'Università di Trieste, nominata da Forbes Italia fra le “100 donne italiane vincenti”. La serata conviviale è riservata ai soci ed ospiti del Lions Trieste Host. La relazione potrà essere seguita online sulla pagina Facebook.

Alle 13
Il Rotary Club Trieste
elege il presidente

I soci del Rotary Club Trieste si

riuniscono oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. E' convocata l'assemblea per le elezioni del presidente per l'anno 2023/24. Obbligatoria la prenotazione in sede.

Domani
"Il corpo stenopeico"
alla Sala Luttazzi

Domani alle 17, in Sala Luttazzi al Magazzino 26 in Porto Vecchio, nell'ambito della rassegna Zerapixelè in calendario la videoproiezione “Il corpo stenopeico”, con Vincenzo Marzocchi e Dino Zanier del Circolo Culturale Fotografico Carnico. Il video raccoglie le sperimentazioni degli ultimi otto anni effettuate sul corpo mediante pellicole biancone-

ro su vari modelli di macchine stenopeiche. Ingresso libero con iò Green pass.

Escursione
Sul Monte Hermada
con il Club Touristi

Sabato il Club Touristi Triestino festeggerà la sua 400a escursione dalla ripresa delle attività nel 2013. Ritrovo alle 10 a Medeazza per una camminata sulla cima del monte Hermada (323m). Lunghezza percorso 8 km, dislivello 200m. Alle 14:30 circa, nell'ariosa e soleggiata corte dell'agriturismo Fruške, Medeazza 7, inizierà il buffet sociale. Prezzo: 18 euro per gli adulti, 12 euro per i bambini. Informazioni e prenotazioni all'indirizzo email ctt.escursioni@gmail.com entro domani.

CULTURA

Un libro per la Sgt Cinque incontri sulla storia epica della Ginnastica

Sabato alle 18 si parte con Marino Firmani
Visite al museo e alla mostra “Dante Adriacus”

Francesco Cardella

L'epica dello sport, il culto della scrittura, i percorsi della storia e quelli della letteratura dantesca. Cifre narrative diverse ma qui unite per dare respiro ad un motto classico come “Mente sana in corpo sano”. È il copione che struttura la nuova iniziativa a cura della Ginnastica Triestina, dal titolo “Un libro per la Sgt”, ciclo di cinque incontri in programma nella sede societaria di via Ginnastica, a partire da sabato, sempre con inizio alle 18 e con ingresso libero regolamentato dalle attuali norme in tema di anti Covid. Libri, autori e narrazioni. Da respirare da vicino e coniugando poi le relazioni a visite guidate nei contesti storico/museali della casa

bianco celeste dello sport triestino. L'idea quasi in salsa natalizia della Ginnastica Triestina gioca su queste tracce e regala al debutto, nella serata di sabato, l'incontro con Marino Firmani, professione manager, autore di “Imparare a imparare. Come la motivazione alimenta il coraggio di intraprendere e la capacità di reinventarsi” (Aviani&Aviani Editore 2021) opera dagli accenti autobiografici che prova a fornire indirizzi ai fini di una “ricetta per orientarsi nel mondo moderno”. Lo sport, tra cronache, storia e storie, colora l'incontro di sabato 27 novembre, caratterizzato dal giornalista e scrittore Silvio Maranzana, autore de “Il canestro del secolo. Come cent'anni fa il ba-



La mostra "Dante Adriacus" allestita alla Ginnastica Triestina

sket arriva a Trieste e come Trieste vince 11 scudetti di fila” (Luglio Edizioni). Maranzana qui apre uno dei capitoli più ricchi della saga sportiva triestina a cavallo tra gli anni Trenta e Cinquanta, nutrendolo con aneddoti, dialoghi con i protagonisti e per l'occasione anche con il contributo di video “vintage” sul basket pionieristico. Domenica 28 novembre, sempre alle 18, “Un libro per la SGT” accoglie Valentina Petaros Jeromela, autrice di “Dante e le leggende in Istria” (Lega Nazionale, 2021) affresco letterario sull'incontro ideale di un “eterno esule” con i versanti mitici e culturali dell'Adriatico. Sabato 4 dicembre sono due le opere in vetrina “Sissi: racconto di una imperatrice

moderna” e “Malati di bellezza, storia di un amore mancato. Da Dorian Gray all'anorexia bulimia”, di Vittoria Lottini. L'ultimo scalo del ciclo è in programma sabato 11 dicembre, con “Lettere da frammenti dell'anima” (Quodulibri, 2019) della scrittrice goriziana Natasa Cvijanovic, romanzo introspettivo colorato dall'arte, o forse dalla necessità, di ritrovare il senso e l'intensità di una lettera scritta con cuore, inchiostro e penna. Modera Patrizia Dughero. Il “terzo tempo” di ogni incontro letterario è costituito dalla visita al Museo storico della SGT e della mostra “Dante Adriacus, una storia risorgimentale”, curata da Zeno Saracino e Umberto Fracasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

“Casalinghe disperade” in versione sottovuoto al Teatro Silvio Pellico

Annalista Perini

Casalinghe “sottovuoto”, con un'energia che chiede di poter sprigionarsi. Donne tra grottesco e reale, tenerezza e rabbia, ironia e dramma. Le “Proposte Teatrali”, domani alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, per la XXXVII stagione de L'Armonia, debuttano con “Casalinghe disperade”, da “Le Cognate” di Michael Tremblay, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

«E' una commedia molto divertente – spiega Privileggi - ma dalla comicità amara. In chiave assolutamente ironica racconta la frustrazione di un gruppo di casalinghe riunitesi per l'incollaggio dei punti del supermercato che in una cucina claustrofobica si azzuffano tra loro anche in sfoghi di cinismo e cattiveria. In altri loro momenti, intimisti, emergeranno però anche vizi, paure, sentimenti e desideri, oltre i motivi apparentemente futili delle risse, o si vedrà la loro energia, tanto sconosciuta quanto magica, potente e liberatrice».



"Casalinghe disperade"

«“Con questo testo – conclude la regista - l'autore racconta di un universo femminile che ebbe modo di osservare nella cucina della sua infanzia. Noi, fedeli alla sua storia, nel trasportarla nelle atmosfere triestine l'abbiamo resa forse un po' meno grottesca e più tesa verso il riscatto di queste donne con un messaggio di speranza, nel diritto alla gioia di vivere libere». Recitano Jacopo Baroni, Lara Busato, Rossana Busato, Patrizia Calò, Maria Elena Feriotto, Perla Lanotte, Miria Levi, Noemi Mauri, Manuela Mizzan, Claudia Privileggi e Barbara Sameiro. Scenografie di Roberto Pignataro, costumi di Rossana Busato. In scena sino al 28 novembre. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Ghostbusters legacy 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

LUSO - Mostra itinerante del nuovo cinema portoghese, film in lingua originale sottotitolati

Stella Cadente – La vita e la musica di António Variações 18.30

Listen 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it

Ainbo – spirito dell'Amazzonia

16.00, 19.50

Animazione con le voci di Elio e Luciana Littizzetto.

Annette 17.30, 21.30

in inglese con s.t. di Léos Carax con Adam Driver, Marion Cotillard.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Promises 16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Amanda Stthers con Pierfrancesco Favino, Kelly Reilly, Jean Reno dall'omonimo best seller.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

La scelta di Anne

16.15, 20.00

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Un anno con Salinger

18.00, 21.45

Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 16.00, 18.45, 21.30

Ghostbusters legacy 19.30, 21.40

Madres Paralelas 16.30, 18.45, 21.30

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45

Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Il potere del cane 16.30, 18.45, 21.00

di Jane Campion (Oscar) con Benedict Cumberbatch.

My Hero Academy – Two Heroes

16.00, 21.45

Freaks out 17.45, 21.00

Ron – un amico fuori programma 16.20

La famiglia Addams 18.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Ghostbusters legacy 17.00, 18.40, 19.50, 21.30

Ghostbusters legacy (v.o.) 15.50

Vers. orig. con sottotitoli.

My Hero Academia

World Heroes Mission 15.20, 19.30

Ainbo – spirito dell'Amazzonia 16.30

Marvel–Eternals 17.30, 18.30, 20.00, 21.00

La famiglia Addams 2 15.15

Zlatan 15.30, 18.00, 20.40

Marvel – Venom – La furia di Carnage

22.00

007 – No time to die 16.15

Io sono Babbo Natale

17.40, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ghostbusters legacy 17.15, 20.15, 21.30

Zlatan 19.30

Promises 18.00

Eternals 17.45, 21.00

Il potere del cane 17.30, 21.00

The French Dispatch 17.40

The French Dispatch (v.o. sott. ita)

20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ghostbusters legacy 17.45, 20.40

The French Dispatch 17.40

The French Dispatch (v.o. sott. ita)

20.30

Un anno con Salinger 18.00

Stella cadente (v.o. sott. ita) 20.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI

GENERALI - 20.30 Piazza degli eroi di Thomas Bernhard, regia Roberto Andò. Turno A; 2h 40'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Da oggi al 21 novembre

Il rompiballe con Paolo Triestino e Giancarlo Ratti. Serali 20.30 tranne domenica alle 16.30. Durata 1h 40'.

TEATRO DEI FABBRI. Debutta oggi alle 20.30 Il

Barbiere di Trieste. Adattamento e regia di

Giacomo Segulia in scena con Veronica Darioi, Omar

Giorgio Makhloufi, Daniele Molino, Davide Rossi. Repliche fino al 20 novembre, solo il 21 novembre alle

16.30. Durata 1h 45'

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, Omaggio ad Astor Piazzolla, con MIRKO SATTO bandoneon, QUINTETTO D'ARCHI.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, I due gemelli, adattamento di Natalino Balasso, con JURIJ FERRINI.

Venerdì 26 novembre, Giuseppe Andaloro

pianoforte, in programma musiche di Marenzio, Luz-

zaschi, Čajkovskij, Rachmaninov, Bülow, Wolf-Ferrari, Liszt.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e

www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina al Rocco orfana del pubblico Neanche 1500 tifosi su 15mila posti liberi

Nonostante l'apertura della curva Furlan e delle due tribune la risposta rimane tiepida per la seconda partita casalinga

Antonello Rodio / TRIESTE

La seconda partita casalinga con la Curva Furlan aperta (oltre ovviamente alle due tribune) non ha visto quel progressivo aumento degli spettatori che si sperava e ci si aspettava. Soprattutto dopo la bella prova al Rocco con la Feralpi e la vittoria in trasferta a Crema. Anzi, la situazione è praticamente di stallo (addirittura qualche unità in meno), come se potenzialmente tutti quelli a cui interessa al momento andare a vedere live la Triestina fossero questi e basta. Ed evidentemente non è nemmeno una questione di risultati, visto che si veniva appunto da partite sicuramente positive.

Alla prima con i tre settori del Rocco aperti, gli spettatori complessivi erano stati 1243 con 536 tickets staccati in curva, mentre domenica scorsa con il Trento i presenti sono stati 1229, con 520 biglietti di curva venduti. Se il dato della prima volta poteva ritenersi discreto, vista la novità, il secondo è certamente deludente, soprattutto dopo la disponibilità della società ad aprire tutto viste le numerose e reiterate proteste di parte dei tifosi. Certo, il Rocco con la curva Furlan aperta è un altro ambiente,



Litteri autore del gol del pareggio contro il Trento Foto Lasorte

c'è finalmente quel tifo che era clamorosamente mancato nelle prime uscite casalinghe, e questo nessuno può negarlo. Ma è anche vero che si sperava almeno in 1500 presenti: di fronte a questi numeri, invece, quello di tenere aperti tre settori è davvero

un atto di generosità da parte della società alabardata che meriterebbe un risultato migliore. Perché ragionando razionalmente, è davvero illogico tenere aperti settori per un totale di oltre 15mila posti, per poco più di mille presenze effettive. Senza par-

lare dello sforzo della Triestina anche sul piano economico, perché queste entrate non riescono certo a coprire tutti i costi delle aperture.

Naturalmente la Triestina per venire incontro ai tifosi potrà anche continuare così, ma bisognerà fare i conti anche con quella che sembra l'ormai imminente entrata della regione in zona gialla. Questo vorrebbe dire un massimo di 2500 spettatori, capienza più che abbondante per le attuali necessità, ma ulteriore motivo per chiudere qualche settore, se ne ce fosse la volontà. Ma perché la Triestina ha un seguito così ridotto di spettatori? Sia chiaro, il calo generale di presenze nel post covid alle manifestazioni sportive è un fenomeno generalizzato a qualsiasi latitudine.

Ma pare che Trieste ci metta anche qualcosa in più di suo in questi numeri deludenti. Fa impressione constatare ad esempio che per Reggina-Cesena di domenica scorsa, si sono mossi dalla costa

Con le possibili nuove restrizioni la capienza tornerebbe a 2500

romagnola un migliaio di tifosi bianconeri, ovvero quasi quanti sono stati i tifosi alabardati che si sono recati nello stadio di casa. Insomma l'attaccamento all'Unione sembra essersi drasticamente ridotto: d'accordo le delusioni degli ultimi anni, scontato che per alcuni il green pass sembra un ostacolo insormontabile, comprensibile la poca simpatia per le restrizioni, ma qui il grado di disaffezione è più allarmante. Certo le abitudini della pandemia hanno allontanato la gente degli stadi, abituandola anche alla visione in streaming. Ma anche i numeri di spettatori delle partite live su Eleven Sport non sono nemmeno poi così entusiasmanti. Insomma, se i tifosi vogliono davvero bene all'Unione, sarebbe anche ora di dimostrarlo con i fatti. —

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLASPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

IL PUNTO SULLA SQUADRA

Ligi squalificato salterà il posticipo con il Legnago Giorico entra in diffida



Ligi dovrà scontare un turno di squalifica

TRIESTE

Per la partita Legnago-Triestina, che ricordiamo si giocherà lunedì sera alle ore 21 e sarà il posticipo televisivo con diretta su Raisport, la squadra alabardata dovrà fare a meno di Alessandro Ligi.

Il difensore, dopo l'espulsione rimediata con il Trento alla mezz'ora della ripresa, è stato infatti squalificato per una giornata «per aver tenuto una condotta gravemente antisportiva commettendo un fallo su un avversario e impedendo una chiara occasione da rete».

Col senno di poi, un fallo costato caro ma ben spesso quello di Ligi, visto che ha impedito al Trento di raddoppiare e di chiudere la partita, pareggiata invece nel finale dalla rete di Litteri. La situazione in difesa quindi torna a essere allarmante, visto che Negro è infortunato e non sembra vicino al rientro, mentre Capela proprio domenica scorsa, una volta espulso Ligi, ha fatto la sua ricomparsa in campo per pochi minuti dopo una lunga assenza per infortunio.

Il portoghese però ora a Legnago dovrà farsi trova-

re pronto, perché oltre a lui nel settore difensivo saranno disponibili solamente Volta e Lopez, se non si vuole ricorrere ai baby Giannò o Baldi.

Intanto è entrato in diffida Giorico, lo scorso anno recordman di ammonizioni: il centrocampista al prossimo cartellino giallo sarà squalificato. Sempre fra i diffidati c'è ancora Negro, che però come si diceva è out per infortunio.

Rientrerà invece dalla squalifica De Luca, attaccante fondamentale fin qui per le sorti dell'Unione, che senza di lui non ha mai vinto. Per giocargli accanto sarà probabilmente ballottaggio fra Gomez e Trotta.

ARBITRO. A dirigere lunedì Legnago-Triestina sarà l'arbitro Tommaso Zamagni di Cesena, coadiuvato dagli assistenti Vitali e Feraboli, entrambi di Brescia. Quarto uomo Maccarini di Arezzo. Zamagni aveva già arbitrato l'Unione una volta, nel febbraio scorso al Rocco, nella rocambolesca vittoria degli alabardati sulla Vis Pesaro, con l'incredibile rimonta dallo 0-2 al 3-2 finale. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavoli & Broccoli

il piccolo ricettario



Dal 18 novembre in edicola con

IL PICCOLO

BASKET

Allianz, un'altra assenza nella pausa Gražulis nella Lettonia di Banchi

La partita di domenica al Taliercio contro la Reyer chiuderà la prima parte della stagione, poi toccherà agli impegni per le qualificazioni ai Mondiali che già vedono Lever convocato in azzurro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La trasferta di domenica al Taliercio contro l'Umana Venezia chiude la prima parte del campionato dell'Allianz. Nove giornate di stagione regolare prima della pausa di un paio di settimane che consentirà alla nazionale di Meo Sacchetti di disputare la prima finestra delle qualificazioni ai mondiali del 2023 contro Russia e Olanda. Si ripartirà a dicembre per disputare le ultime sei giornate del girone d'andata, una volata decisiva per centrare uno degli otto posti che metteranno in palio la partecipazione alle final eight di coppa Italia.

A CASA REYER: Domenica l'Allianz ritrova sulla sua strada Eugenio Dalmasson, il coach tornato a casa dopo la lunga parentesi in bianco-rosso. Un derby di per sé ricco di fascino, dunque, che acquista maggior valore proprio per la presenza in laguna del tecnico artefice del ritorno in serie A della Pallacanestro Trieste. Sfida dura, complicata, al cospetto di un'avversaria che dopo un inizio di stagione in salita sembra aver trovato al suo interno i necessari equilibri. Sta risalendo in campionato e dicendo la sua anche in Eurocup: nonostante la sconfitta, martedì sera in casa Virtus ha messo a lungo in discussione il successo ottenuto dalla compagine di Scariolo.

LA PAUSA: Il programma che condurrà al ritorno in campionato deve essere ancora stilato, probabili un paio di giorni di pausa. Due set-

timane di lavoro alle quali, inizialmente mancheranno Lever e Gražulis. Lever risponderà alla prima chiamata azzurra, Gražulis invece è stato chiamato dal tecnico della Lettonia Luca Banchi in vista del doppio impegno di qualificazione il 25 novembre a Belgrado contro la Serbia e il 29 novembre a Riga contro la Slovacchia.

AMICHEVOLE: Fissata per sabato 27 novembre la partecipazione dell'Allianz alla sesta edizione del Trofeo Roberto Ferrari, la manifestazione organizzata dalla Pallacanestro Brescia che vedrà Trieste sul parquet del palasport Leonessa, alle 19, contro la Germania di Alessandro Magro. Match utile per mantenere alto il tono agonistico in vista della ripresa del campionato che vedrà i biancorossi in casa contro la Dolomiti Energia di Lele Molin.

IL CALENDARIO: Trento, dunque, nella prima di una serie di sfide che saranno decisive per la definizione della classifica al termine del girone di andata e per centrare per il secondo anno di fila l'accesso alle final eight di coppa Italia. Gli ultimi cinque turni proporranno agli uomini di Ciani la trasferta a Bologna contro la Fortitudo, il match casalingo del 19 dicembre contro Milano e la trasferta post natalizia in casa della Vanoli Cremona. Gli ultimi due appuntamenti slittano nel 2022 e si giocheranno il 2 gennaio in casa contro la Unahotels Reggio Emilia e il 9 gennaio al palaverde contro la Nutribullet Treviso di Menetti. —



Andrejs Gražulis intimidatore contro Varese Foto Bruni

BASKET EUROLEGA

Serata tragica per l'Armani Kazan si impone di 26 punti

ROMA

L'Olimpia Milano perde la sua seconda partita stagionale, ancora in Eurolega, cadendo malamente in Russia contro l'Unics Kazan. Finisce 97-71 per la squadra di coach Perasovic. Serata nera invece per gli uomini di Ettore Messina, poco incisivi con il tiro dalla lunga distanza e troppo timidi.



Ettore Messina

Milano prova subito a dettare i ritmi della gara trovando punti veloci con i primi possessi, ma i padroni di casa riescono a rimanere a contatto con tre canestri in fila di John Brown.

Nel secondo periodo Milano continua a sbagliare tanto dalla distanza, invece l'Unics trova tre triple consecutive di Mayo e poi tre di Canaan, chiudendo all'intervallo 44-33. Al rientro dagli spogliatoi l'Olimpia le prova tutte ma Brown (19), Canaan (22) e OJ Mayo (20) trovano canestri che spediscono Melli e compagni a -22 prima dell'ultimo periodo. Milano perde completamente la bussola. —

GUIDO ROBERTI

Pallavolo Serie D: cade l'IotifoSveva Olympia al quinto set di fronte all'Ur-bun del Sanvitese

Volley Club, finalmente il primo successo

TRIESTE

In serie D le due gare si concludono al quinto set, con esiti diversi. Cade di misura l'Olympia Trieste IotifoSveva, uscita sconfitta 3-2 in una partita combattuta contro l'Ur-bun Volley del Sanvitese. Per le nerorancia triestine, maratona equilibrata, a fasi alterne. Ottima la prova degli esterni con ben tre attaccanti a ridosso della quota 20. Partenza lanciata per l'Olympia che, grazie ad un sistema di difesa e contrattacco efficace, scappa via prima sul 4-8 e 8-11, toccando il massimo vantaggio addirittura sul 14-22, prima di concludere la frazione 17-25. Poi due set di casa, e sotto 2-1, l'Olympia torna a macinare gioco e

punti, obbligando il S.Vito a risolvere ben più di qualche grattacapo e si impone 25-27. Saliscendi nei primi quattro parziali, e ritmo confermato anche nel tie-break. Avanti prima le triestine 4-5, poi S.Vito a condurre sul 8-7. L'Olympia sul 12-10 interno, non perde lucidità e, grazie a Tommasini, piazza un break da zona due portando il team sul 12-13. Rimpianti infine per le ultime tre azioni, con la Sanvitese a sorridere 15-13. (17-25; 25-22; 25-13; 25-27; 15-13) #IotifoSveva: Corona n.e., Bodigoi 7, Andriolo n.e., Tommasini 19, Padoan 20, Visintin (K) 21, Cocolet 4, Berliavaz De Toni (L) 0, Sfreddo 2, Vidonis 0, Petrich.

In D maschile primo sorriso

stagionale per il Volley Club. Naš Prapor-Volley Club Trieste 2-3 (21:25; 25:20; 27:25; 25:27; 10:15) VC: Smaila 5, Carluccio 5, Sartori 17, Millo 18, Pitalli 4, Micali 24, Blocher (L); Pauli n.e., Righi 2, Lo Faro 0, Visintin n.e., Scignani 5. Arrivano finalmente i primi punti anche per i triestini, con la vittoria in trasferta contro il Naš Prapor, che alla vigilia era favorito dopo la vittoria contro la leader Prata. Ma i ragazzi di coach Pertot partono concentrati con la formazione composta da Smaila in palleggio, opposto Millo, centrali Pitalli e Micali, in banda Carluccio e Sartori; Blocher come libero. A metà set comincia un po' a soffrire la ricezione e Carluccio viene sostituito dal pari età Scignani, ambedue sedicenni. Registrata la ricezione il Volley Club vince il primo set, subisce nei due centrali, poi pennella un sofferto 2-2 e sprinta nel quinto. Prova monstre del centrale Emilio Micali autore di ben 24 punti, bene l'intero collettivo con una prova matura che dà morale e fa ben sperare per il futuro. —

Pallavolo: il presidente del comitato regionale sconsiglia l'organizzazione di amichevoli

Appello di Michelli ai club «Rispettate i protocolli»

Andrea Triscoli / TRIESTE

La preoccupazione per la recrudescenza del virus, e un accorato appello a tutto il movimento, per serrare i ranghi e fare attenzione. Queste le azioni del presidente della Federpallavolo Fvg, Alessandro Michelli. «Alla luce dell'attuale situazione sanitaria, delicata e preoccupante, invito tutte le società alla massima cura nell'applicazione dell'ultimo protocollo emesso da Fipav».

Inizia così un video messaggio che il presidente regionale ha voluto rivolgere al mondo del volley delle nostre zone, con l'obiettivo di poter proseguire in sicurezza tutte le attività sportive. «Vi chiedo di seguire le procedure sanitarie



Alessandro Michelli

anti-Covid, sia durante gli allenamenti, che in occasione degli incontri di campionato», prosegue Michelli, peraltro sconsigliando di effettuare in questo frangente allena-

menti congiunti e "amichevoli". E tutto ciò che non è strettamente necessario, che possa dar benzina ai focolai. Il presidente ha suggerito inoltre alle società di effettuare controlli periodici dello stato di salute del "gruppo squadra", effettuando tamponi molecolari o antigenici rapidi. E questo anche nella fascia Under12.

Rispetto ai tifosi, Michelli consiglia di «limitare l'afflusso del pubblico» e raccomanda alle componenti coinvolte di «utilizzare rigorosamente la mascherina all'interno degli impianti», con la sola, limitata, eccezione, degli atleti in gioco e degli arbitri. Conclude Michelli: «Mi appello all'alto senso di responsabilità che bisogna avere in questi frangenti. Comportamenti non rispettosi delle disposizioni federali verranno segnalati e successivamente sanzionati. Dobbiamo lottare assieme per frenare il mostro-Covid». E subito, già dal pomeriggio di ieri, numerose società hanno già espresso convinta adesione alle parole del vertice Fvg. —

BASKET SERIE D

Doppio rinvio ne approfittano Metamorfosi e Alba Cormons

TRIESTE

La classifica della serie D che inizia a zoppiare tra turni di riposo forzati (Bor che osserva il torneo dal divano per la seconda settimana di fila, conseguenza dei ritiri di Goriziana e Grado) e i primi effetti della quarta ondata Covid. A causa di una positività esterna alle società, il giorno stesso della disputa di due gare interessanti per l'alta classifica è scattata la procedura di tracciamento per i tesserati di S.Vito e Don Bosco. Fortunatamente nessun positivo ma la decisione preventiva della Fip era già arrivata nel primo pomeriggio di venerdì, dunque rinvio a data da destinarsi per Basket 4 Trieste-Don Bosco e San Vito-Allianz.

Situazioni di cui approfittano Gradisca e Alba Cormons per issarsi in vetta con il Bor. La Metamorfosi liquida l'Interclub Muggia 67-58 (non sono bastati 15 punti di Manuelli, Zampa 12) e Cormons fa sua una sfida equilibrata con il Kontovel 83-77 (Mattiassich 21, Cicogna 20). Il Santos piega il Dom 61-51 dopo un avvio difficile. Il primo quarto è isontino grazie alle elevate percentuali da tre (23-16), nel secondo periodo Schillani (10) e Spanghero (14) avvicinano la squadra di Gregori sul 32-33. Nel terzo periodo il Santos si porta sul 47-40 e può gestire l'ultimo periodo senza sussulti. Successo di Monfalcone sul Ronchi 83-73. A riposo anche il Pieris. Classifica: Bor, Gradisca, Alba 8; Don Bosco, S.Vito, Basket 4 Trieste, Pieris, Santos, Monfalcone 6; Interclub, Kontovel 4; Allianz 2; Dom, Ronchi 0. —

Torna la serie A dopo lo stop per la Nazionale. Contro i bianconeri, la Lazio ha un motivo in più. A 469 giorni dal suo esonero l'allenatore toscano incontra i giocatori con cui vinse lo scudetto

Sarri non mitiga i rancori «La Juventus è inalienabile»

IL CASO

Gianluca Oddenino / TORINO

Immerso in una nuvola d'ira. Così la Juventus ritroverà Maurizio Sarri sabato all'Olimpico di Roma, 469 giorni dopo quell'esonero in bianconero mal digerito, ma questa volta il fumo delle sigarette e il suo caratteraccio toscano c'entrano poco. Il tecnico della Lazio avrebbe voluto giocarsi la partita dell'agognata rivincita con tutti i suoi giocatori a disposizione ed invece dovrà rinunciare al totem Ciro Immobile, capocannoniere della Serie A con 10 gol in 11 partite, oltre all'attaccante Pedro (contusione alla caviglia) e all'esterno Marusic (Covid). Non proprio il miglior modo per ripartire dopo la sosta di campionato, figurarsi nel big-match più atteso dove l'orgoglio ferito di Sarri va a braccetto con la possibilità di affossare l'incerta Juve di Allegri nella comune lotta per un posto in Champions. La Lazio è 5ª con 3 punti di vantaggio, però lo scontro diretto si vivrà soprattutto sulle panchine. Sarrismo contro cortomuso, per la gioia della Treccani.

Dopo essersi contesi il famoso scudetto del 2018, questo sarà il primo duello tra due allenatori così diversi che però sono anche gli ultimi tecnici ad aver fatto vincere il tricolore alla Juve. È l'unica cosa che hanno in comune in bianconero, visto come Allegri è stato richiamato da Agnelli per varare la restaurazione dopo la fallita rivoluzione di Sarri (e di Pirlo). Un'incompatibilità ambientale – il mondo Juve non apprezzava lo stile di un tecnico naif tra tuta, sigarette e parolacce – che è sfociata in un rapporto nato male e finito peggio. Dalla frase pronunciata durante la tournée estiva



Maurizio Sarri, 62 anni, dopo l'esperienza negativa alla Juventus dall'estate scorsa è alla Lazio

QATAR 2022

L'Argentina si qualifica in anticipo

L'Argentina è la seconda nazionale Sudamericana, dopo il Brasile, qualificata ufficialmente ai Mondiali di Qatar 2022. È bastato il pareggio per 0-0 proprio nel classico contro i verdeoro per strappare il pass definitivo per il Medio Oriente. Tanta battaglia e poche emozioni allo Stadio del Bicentenario di San Juan, dove sono scesi in campo dal primo minuto quattro giocatori provenienti dalla Serie A, due per parte. Lautaro Martinez e Molina per l'Argentina, Danilo ed Alex Sandro per il Brasile. Nella ripresa, per l'albiceleste, sono entrati Correa e nel fina-



le anche Nico Dominguez. Stesso risultato maturato tra Colombia e Paraguay, perde invece il Cile degli interisti Sanchez e Vidal, superato 2-0 dall'Ecuador. Sonora sconfitta anche per l'Uruguay, battuto 3-0 dalla Bolivia. In ombra quindi i tre cagliaritari Caceres, Godin e Nandez, lo juventino Bentancur e il centrocampista viola Torreira. —

nello spogliatoio («Come ho fatto a perdere lo scudetto contro di voi?») alla profezia finale («Questa squadra è inalienabile»), passando per la riunione di metà ottobre 2019 in cui al suo staff disse «O andiamo dritto per la nostra strada e tra un mese ci mandano via oppure facciamo qualche compromesso per vincere lo scudetto e poi ci mandano a casa a fine stagione», il rapporto Juve-Sarri è stato tempestoso. Anche se ha vinto il campionato in carrozza, e dopo 12 giornate aveva 32 punti contro gli attuali 18, ma il suo scudetto non è stato festeggiato. «Ognuno è andato a cena per fatti suoi – lo sfogo pubblico della scorsa estate – e quel titolo era dato per scontato da tutti. L'anno giusto per andare alla Juve sarebbe stato questo, dopo un 4° posto. Che è stato pure festeggiato...». E allora fuoco alle polveri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA IL NAPOLI A SAN SIRO

Le mire di Spalletti Volare con il Napoli e tenere lontana l'Inter



Luciano Spalletti, 62 anni, ha allenato l'Inter dal 2017 al 2019

Stefano Scacchi / MILANO

Luciano Spalletti è rimasto fermo due anni per assaporare meglio la rivalsa. Prima del via, la partitissima tra Inter e Napoli ha già un vincitore. È il 62enne allenatore toscano che sabato si presenterà a San Siro in testa alla classifica, con 7 punti di vantaggio sull'ex squadra. Per completare la vendetta, Spalletti vuole ampliare il distacco e sancire la resa nerazzurra nella difesa dello scudetto.

Spalletti ha cominciato a tratteggiare questo orizzonte, quando l'Inter lo esonerò puntando su Antonio Conte. Un'ingiustizia, secondo il tecnico di Certaldo che aveva riportato l'Inter in Champions League dopo sei anni di assenza, valorizzando alcuni calciatori con una veste tattica nuova, la sua grande specialità. In particolare Marcelo Brozovic, trasformato in regista. Inoltre Spalletti aveva assecondato la decisione di togliere la fascia da capitano a Mauro Icardi, impegnandosi in prima persona in uno di quei duelli che esaltano la sua attitudine allo scontro, come aveva già dimostrato il caso Totti alla Roma.

Sul più bello, invece, l'Inter cambiava accogliendo il successore con una campagna acquisti da oltre 100 mi-

lioni per Barella e Lukaku. Spalletti, che si era giocato il suo dispendioso gettone sul mercato col pupillo Nainggolan nel 2018, visse anche questo come uno sgarbo.

Fa parte della reazione la strategia di respingere ogni offerta fino alla scadenza del contratto con l'Inter (compresa la chiamata del Milan dopo l'esonero di Marco Giampaolo) per non rinunciare a nemmeno uno dei 4 milioni a stagione pattuiti. Rientra nel carattere, talvolta tortuoso, di Spalletti che ha preferito prendersi una lunga pausa, ma è ripartito da Napoli come se non si fosse fermato nemmeno un giorno. All'Inter aveva confezionato due ottimi avvisi in campionato, prima di frenare a dicembre. A Napoli si è superato. Alla Pinetina manca anche a qualche giocatore, come Vecino che tornerebbe volentieri ai suoi ordini già a gennaio. L'Inter si è lasciata tutto alle spalle. La decisione di Marotta di affidarsi a Conte ha condotto allo scudetto. Ora Simone Inzaghi sta gestendo al meglio la transizione post Lukaku e Hakimi. Non ci sarà nulla di personale nell'obbligo di fermare il Napoli. Spalletti invece vuole scrivere l'ultimo capitolo di un lungo dispetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atp Finals, Djokovic in semifinale a Torino Tutti pazzi per Sinner «Una grande emozione» E lascia anche Tsitsipas

IL PERSONAGGIO

Tutti pazzi per Jannik Sinner. Un po' per il suo modo di giocare, con la splendida prova offerta contro Hurkacz che gli ha permesso di vincere 2-0 al suo esordio assoluto nelle Atp Finals, e un po' per il suo grande cuore, con la dedica del successo a Berrettini. In attesa della sfida di domani col n. 2 al mondo, il russo Danil Medvedev, sui social si complimentano tutti con il ventenne di San Candido, mentre lui torna ad abbracciare virtual-

mente lo sfortunato tennista romano: «Matteo, mi dispiace per questa situazione e per quello che stai passando, di sicuro non è un momento facile e non vorrei che un amico come te stesse vivendo tutto ciò» ha scritto su Instagram.

Il 20enne altoatesino non dimenticherà facilmente martedì sera: «Per me è stato incredibile. È difficile descrivere quello che ho provato entrando in campo: Il buio, il boato del pubblico, gli applausi... l'affetto e il supporto che ho sentito per tutto il match resterà nel mio cuore per sempre», ha aggiunto sui social



Jannik Sinner, 20 anni, è subentrato a Matteo Berrettini

Sinner, che ieri è già tornato in campo per l'allenamento. Il ventenne ha palleggiato allo Sporting con il diciottenne svizzero Kym in vista della sfi-

da contro Medvedev di domani. La qualificazione alle semifinali sarebbe un'impresa, ma l'azzurro vuole provarci: servirà un incastro di risultati,

con la sua vittoria contro il numero due al mondo e un successo di Hurkacz contro Zverev. A parità di successi, infatti, vivrebbe con l'handicap di aver giocato una partita in meno e di essere entrato come «riserva», mentre il regolamento avvantaggia chi si è qualificato di diritto alla competizione. Ecco perché le semifinali di Sinner sono qualcosa di complicato, poi bisogna aggiungere che il polacco è acciaccato dopo la sfida di ieri contro Sinner. Hurkacz ha problemi fisici che potrebbero addirittura costringerlo al ritiro, il che vorrebbe dire consegnare la qualificazione a Medvedev e Zverev.

E, soprattutto, confermerebbe una vera e propria maledizione infortuni alle Atp Finals di Torino: Berrettini ha già alzato bandiera bianca, ieri è stato il turno di Tsitsipas. «È stata una decisione molto difficile, ma sono costretto al ritiro» ha dichiarato il greco,

che a causa di un problema al gomito lascia il posto alla seconda riserva, il britannico Norrie. Il nuovo forfait ha spalancato le porte delle semifinali a Djokovic: l'attuale re del tennis aveva già messo una seria ipoteca sulla qualificazione con la vittoria contro Andrej Rublev, poi il ritiro di Tsitsipas gli ha permesso di avere la certezza di essere entrato tra i migliori quattro del torneo con una partita di anticipo.

Il serbo ha ulteriormente impressionato nella sfida di ieri pomeriggio contro il russo Rublev. Un altro 2-0, con i parziali di 6-3 e 6-2, e un'altra prestazione da applausi, segno che Djokovic è davvero in forma e sta legittimando gara dopo gara la sua candidatura al successo finale. La giornata di ieri si è chiusa con il secondo doppio, quello tra Ram e Salisbury contro Herbert e Mahut, e con Norrie che ha esordito sfidando Ruud. —

PALLANUOTO

Klatowski, un gol da incorniciare: «Le orchette stanno crescendo»

Una rete di Giorgia è stata riconosciuta come la pù bella dell'intero campionato
«L'esperienza azzurra mi è servita. Nel club importante l'innesto delle brasliane»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Al centro del progetto del presidente Enrico Samer c'è la volontà di far sbocciare la squadra femminile della Pallanuoto Trieste, e al centro della Pallanuoto Trieste c'è Giorgia Klatowski. Queste le coordinate di uno degli assi più giovani e talentuosi a disposizione di Ilaria Colautti: triestina, classe 2003 al quinto anno di Liceo scientifico «quindiholamatura» che a quell'età si pronuncia tutto attaccato, come uno sbuffo, all'ottavo anno con la calottina alabardata ed al decimo complessivo di pallanuoto.

Una passione che ha una data di inizio segnata a penna su un vecchio diario di scuola, 31 gennaio 2012 il primo allenamento, ed un colore, l'azzurro, vestito anche agli ultimi campionati del mondo Under20. La Pallanuoto Trieste è quindi il vettore che porta alla realtà il sogno con la stessa parabola disegnata dal gol più



Giorgia Klatowski in azione

bello dello scorso campionato di Serie A1 che porta proprio la firma di Giorgia Klatowski. Fantasia a servizio della tecnica: «Il premio per il miglior gol? Senz'altro fa piacere – racconta a commento della marcatura, un destro preciso

e imparabile a scavalcare il portiere da casa sua – ho visto un po' di spazio, ci ho provato e ogni tanto succede di metterla dentro; l'importante, comunque, per me è crescere e fare bene, sono concentrata su questo, poi fare gol è sem-

pre bello».

Ed i gol quest'anno sono già tre in altrettante partite: «Quest'anno più di altre stagioni cerchiamo di mandare a rete tutti gli effettivi e questo la dice lunga sulla collettività che ci contraddistingue e cre-

do che un assist valga più di un gol. Siamo un gruppo molto unito sia dentro che fuori dall'acqua, c'è tanta voglia di lavorare e stare insieme anche dopo gli allenamenti, per un'uscita o per una pizza tutte insieme – continua – e questa propensione ad aiutarci e collaborare la traduciamo in acqua durante le partite, dove siamo un noi. Gli innesti, soprattutto Diana e Samantha (Abla e Rezende, le due brasiliane, ndr) poi ci hanno dato una grande mano a crescere portando una pallanuoto diversa da quella europea che tutte conoscevano».

Lo scorso ottobre la spedizione azzurrina in Israele assieme alla compagna di spogliatoio Lucrezia Cergol, avventura terminata all'ombra del podio ma che porta tanta esperienza all'orchetta: «È stata una bella avventura, potevamo forse permetterci qualcosa di più del quarto posto ma sento di essermi portata a Trieste più sicurezza tattica e tecnica. Il futuro? Il progetto è chiaro, sono parecchio scaramantica quindi mi tengo alla larga dai pronostici ma stiamo mettendo le basi per arrivare tra qualche anno a confermarci tra le migliori squadre in Italia. Dobbiamo rimanere concentrate e procedere un passo alla volta».

E la prossima volta, sabato, c'è la trasferta a Firenze contro la Rari Nantes: «Squadra completa e molto forte, noi però conosciamo il nostro potenziale e partita dopo partita acquisiamo sicurezza, andremo in Toscana per fare punti». —

IL CALENDARIO

Il Trofeo di Natale aprirà il campionato italiano di tuffi

TRIESTE

Inizierà il 17 dicembre a Bolzano, con il tradizionale Trofeo di Natale, il campionato italiano di tuffi 2021-2022. Articolato su 10 gare prevede, tra le altre, le qualificazioni al campionato europeo in programma a agosto a Roma, principale appuntamento per la nazionale italiana.

Saranno ben tre le gare previste alla piscina Bianchi di Trieste: la "Coppa Parigi", riservata alla categoria assoluti dall'11 al 13 marzo, la seconda prova esordienti categorie C2 e C1 dal 6 all'8 maggio e la finale del Gran premio Azzurri d'Italia per le categorie esordienti C1, ragazzi e juniores dal 27 al 29 maggio.

«Finalmente abbiamo le date delle gare e possiamo finalizzare la programmazione - commenta il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso - Ringraziamo la Federazione Italiana Nuoto che, in questo difficile momento ancora di emergenza Covid, è riuscita a ripristinare un calendario completo che copre tutta la stagione agonistica». —

A NAPOLI

Motonautica giovanile, ai vertici il Club del Gommone

TRIESTE

Si è svolta a Napoli alla Marina di Monte di Procida la fase finale del Campionato nazionale di Motonautica giovanile Formula Italia. Presente la squadra agonistica del Club del Gommone Trieste. I 7 piloti triestini (mancava Emma Busletta) sono riusciti a conquistare 4 podi e tre piazzamenti a ridosso. Categoria 1: 2) Ambra Giotta, 3) Lorenzo Turisini. Cat. 2: 2) Giulio Turisini, 7) Francesca Sardo. Cat. 3: 1) Riccardo Colonna, 7) Linda Apollinari, 12) Giulia Sardo

Classifica finale assoluta del Campionato nazionale. Cat.1: 2) L. Turisini, 3) Giotta. Cat.2: 2) G. Turisini, 3) F. Sardo. Cat.3: 1) Colonna, 4) G. Sardo, 6) Apollinari. Classifica finale assoluta Camp. Naz. Match Race: 3) Marco Zap-pa. Questi risultati proiettano il Club Del Gommone Trieste al primo posto in Italia per la Motonautica giovanile, un traguardo raggiunto grazie al tecnico Fim Marino Colonna, i tecnici societari Lorenzo Skerl, Stefano Turella e Fabrizio Apollinari, i genitori degli atleti, il direttivo e in particolare il presidente Giampiero Dell'Agata. —

ALLA BIANCHI

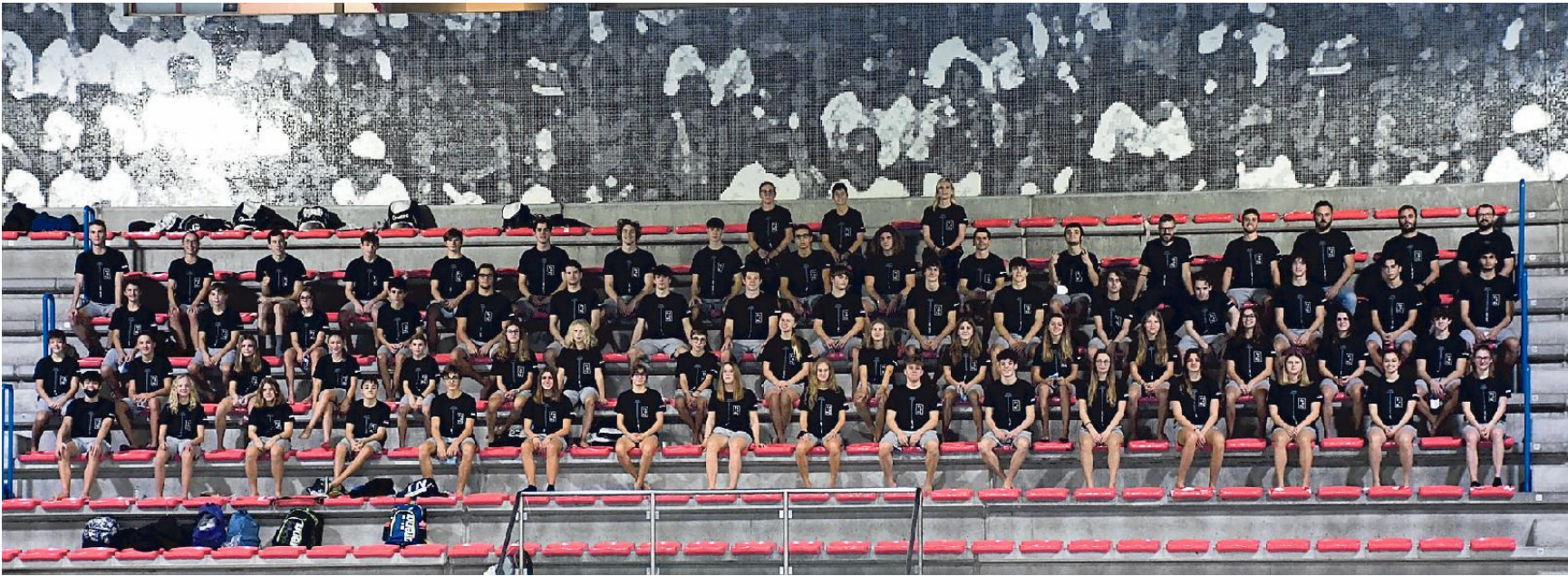


Foto di gruppo per la Trieste Nuoto al debutto

La Trieste Nuoto al debutto è già una realtà di livello e centra pass per gli Italiani

In luce Ferrandino nei 400 misti e Babic tra le cadette nei 50 sl De Riz: «I nostri tecnici hanno lavorato intensamente per creare il concetto di squadra»

TRIESTE

Finalmente si apre il sipario sulla stagione del nuoto regionale: nel secondo week end di novembre gli assoluti si sono immersi nella piscina Bianchi di Trieste per le pri-

me gare eliminatorie dell'anno che inaugurano un'agenda densa di appuntamenti.

Presenti tutte le compagini triestine, sgranchitesi nella prima uscita con risultati incoraggianti dove c'è stato il bisogno di aggiornare qualche miglior tempo. C'erano naturalmente i padroni di casa della neonata Trieste Nuoto, frutto della sinergia assoluta tra Unione Sportiva Triestina Nuoto e Tergeste

Nuoto Altura che ha esordito in vasca corta con carattere ed entusiasmo staccando anche già alcuni pass per i Campionati italiani di categoria. Da sottolineare, il cronometro fermato dal classe 2004 Simone Ferrandino, capace di nuotare i 400 metri misti in 4'29" e quello di Martina Babic (2004) che scrive il primo tempo tra le cadette nei 50 stile (2'03"20). «Sono molto con-

tenta ed emozionata del nostro esordio stagionale – commenta Sigrid De Riz, presidente della Trieste Nuoto – è stato l'inizio del nuovo percorso sportivo dei nostri atleti, per la prima volta tutti insieme con questa nuova divisa. Ringrazio i tecnici che in queste settimane hanno lavorato per iniziare a creare il concetto di squadra, fondamentale per sancire ufficialmente l'unione delle forze da parte di Triestina Nuoto e Tergeste Nuoto Altura nel nuovo progetto. Oggi è stato fatto il primo passo e le sensazioni sono buone, la stagione sportiva è lunga e auguro grandi soddisfazioni ai nostri atleti e ai nostri tecnici».

Buoni i risultati collezionati anche dalla Pallanuoto Trieste che porta a casa un

11° posto nei 200 stile del "suo" 2005 Alessandro Pros, il primo della sua categoria con il tempo di 25"18; bene anche Martina Buttazzoni che nei 100 dorso tocca la piastra dopo 1'06"88, prima di tutte le altre concorrenti. La Rari Nantes Trieste sale in cattedra con il 2003 Ismaele Bonelli, primo tra i cadetti e terzo in assoluto nei 100 dorso (1'00"14), prova che Sveva Bibalo ha saputo chiudere in 1'08"13 guadagnando il primo tempo tra le Ragazze ed il terzo complessivo. La copertina della Gorizia Nuoto la prendono infine Francesco Ippolito (1996) e Frederick Sicuro (2001) che hanno condiviso il podio tra gli Assoluti nei 50 stile fermando il tempo rispettivamente a 22"95 e 23"83. —

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.25
Dante (**Alessandro Gassmann**) spiega alla classe Kant e la legge morale. Intanto conosce Cecilia, la mamma di Aureliano e rappresentante dei genitori, rimanendone affascinato, Manuel si ritrova sempre più coinvolto con Sbarra, un piccolo malavitoso.



Medvedev - Sinner

RAI 2, 21.00
Dopo aver vinto il suo match di debutto alle Atp Finals contro Hubert Hurkacz, il tennista italiano **Jannik Sinner**, si prepara per la sua seconda sfida, questa sera, contro Medvedev.



City of Crime

RAI 3, 21.20
New York, una coppia di criminali entra in un ristorante per rubare un carico di cocaina, ma ne trova molta più del previsto. Sul posto arrivano molti agenti di polizia, che i due ladri sono costretti ad uccidere.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig

CANALE 5, 21.20
Serata in compagnia dello storico show comico di Mediaset. Sul palco tanti volti nuovi che si esibiranno in divertenti sketch e monologhi irresistibili. Conducono **Vanessa Incontrada** e **Claudio Bisio**.

NADIAORO

**COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO**

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1 Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 Tg1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap.	
16.45 Tg1 Attualità	
16.55 Tg1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
22.25 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.25 RaiNews24 Attualità	
2.00 Domani si balla Film Commedia ('83)	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una parola di troppo Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Medvedev - Sinner Tennis	
23.30 Quelli che il Tennis Tennis	
23.35 Anni 20 notte Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato e Presente: Le forme della Resistenza Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.30 City of Crime (1ª Tv) Film Azione ('19)	
23.15 La versione di Fiorella Documentari	

RETE 4	4
7.45 CHiPs Serie Tv	
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.35 Torna "El Grinta" Film Western ('75)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 Slow Tour Padano Spettacolo	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Sopravvissuto - The Martian Film Fantascienza ('15)	
0.20 Ex Machina Film Fantascienza ('15)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.	
16.40 Meraviglie senza tempo Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
19.00 Ghost Wisperer - Presenze Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentario	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Vip (1ª Tv) Show	
21.30 Sette anime Film Drammatico ('08)	
23.45 Io prima di te Film Drammatico ('16)	
NOVE	NOVE
17.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
23.10 Cambio moglie Documentari	

20	20	20
14.05 Lucifer Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.20 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
21.05 I Vichinghi Film Azione ('14)		
23.20 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)		
1.05 Longmire Serie Tv		
2.20 Renegade Serie Tv		
3.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.05 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Burden of Truth Serie Tv		
16.00 Charlie's Angels Serie Tv		
17.45 MacGyver Serie Tv		
19.15 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)		
22.55 Revolutions - L'aeroplano Documentario		
24.00 First Kill Film Thriller ('17)		

IRIS	22	IRIS
12.50 Il villaggio dei dannati Film Fantascienza ('95)		
14.50 Una finestra sul cielo Film Drammatico ('75)		
17.00 Taverna Paradiso Film Commedia ('78)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)		
23.35 Scuola Di Cult Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.35 Corelli: Concerto Op.6 N.1 Spettacolo		
18.10 Hugo Pratt Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Serge Lifar: a passi di danza verso il futuro Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Gala del Belcanto Spettacolo		
22.55 Prima Della Prima Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)		
16.00 Erode il grande Film Storico ('59)		
17.45 Tutto per tutto Film Western ('68)		
19.25 Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective Film Commedia ('79)		
21.10 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)		
22.55 Closed Circuit Film Thriller ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.20 Dream Hotel - Seychelles Film Commedia ('06)		
17.00 Un passo dal cielo Fiction		
19.15 Don Matteo Fiction		
21.20 Rex Serie Tv		
22.10 Rex Serie Tv		
23.00 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction		
3.05 Piloti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)		
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno (1ª Tv) Show		
23.45 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno (1ª Tv) Show		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.20 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 La dura verità Film Commedia ('09)		
23.00 Uno strano caso Film Commedia ('89)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.00 Padre Brown Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Little Miss Perfect Film Drammatico ('16)		
23.25 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Memories Telefilm		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La Cucina di Sonia		
21.30 "I Segreti della Corona"		
22.30 "I Segreti della Corona"		
23.20 "Donne nella storia" Documentario		

LA 5	30	5
14.20 The O.C. Serie Tv		
16.50 Le tre rose di Eva Fiction		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 This Is Where I Leave You Film Drammatico ('14)		
23.15 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.55 Disappeared Documentari		
8.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Too Large Lifestyle		
23.15 Piedi al limite (1ª Tv) Rubrica		
0.05 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 Elementary Serie Tv		
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Le due facce della legge (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 Le due facce della legge (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
3.00 I Am Homicide Fiction		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
16.45 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.05 The Closer Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
1.40 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Uomini di pietra (1ª Tv) Rubrica		
22.25 Metal Detective Documentari		
23.20 Uomini di pietra Rubrica		
0.15 Border Security: terra di confine Attualità		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presen-
tazione programmi; 11.08: Tra-
smissioni in lingua friulana;
11.20: Anziani... anzi no! Il pro-
getto "Supporto domiciliare" nel
Pordenonese; 11.45: Né stato
né mercato: I temi del convegno
"Comunità laica ma evangelica-
ca?"; L'inserto Buone Notizie del
Corriere della Sera; 12.30: Gr
FVG; 13.25: 1348, Crna kuga
in nova Evropa. Pripravljka Matej-
ka Grgič; 14: Notiziario e crona-
ca regionale; 14.10: Gorizia e
dintorni; 15: #Bumerang; 17:
Notiziario e cronaca regionale;
17.30: Libro aperto: Libro aper-
to: Zorko Simčič: Clovek na obeh
straneh stene - 7. pt; 18: Diago-
nali culturali: Scrittura e lettura;
18.59: Segnale orario; 19: GR
della sera; Musica leggera slove-
na; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.30 Italia sotto inchiesta	14.00 Summer Camp
18.35 Zapping	16.00 Frank e Ciccio
21.05 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.10 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Radio1 Music Club	20.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La versione delle Due	16.00 Capital Records con
16.00 Numeri Uni	Luca De Gennaro
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 Capital Hall of Fame
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite -	9.00 Davide Rizzi
Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Orchestra	14.00 Ilario
Sinfonica Nazionale	17.00 Albertino EveryDay
della Rai	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il teatro di Radio3	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
21.00 Transformers 4 - L'era	21.00 Transformers 4 - L'era
dell'estinzione Film	dell'estinzione Film
Sky Cinema Action	Sky Cinema Action
21.00 Un figlio all'improvviso	21.00 Un figlio all'improvviso
Film Sky Cinema	Film Sky Cinema
Comedy	Comedy
21.00 L'infiltrato Film	21.00 L'infiltrato Film
Sky Cinema Drama	Sky Cinema Drama
21.00 Io, lei e i suoi bambini	21.00 Io, lei e i suoi bambini
Film Sky Cinema Family	Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Pitch Black Film	17.05 Supernatural Serie Tv
Cinema 1	Dc's Legends of
21.15 Last Night Film	Tomorrow Serie Tv
Cinema 2	The Vampire Diaries
21.15 Perdiamoci di vista Film	Serie Tv
Cinema 3	19.35 iZombie Serie Tv
22.55 By The Sea Film	20.25 Supernatural Serie Tv
Cinema 2	21.15 Supergirl (1ª Tv)
23.00 John Wick Film	Telefilm
Cinema 1	22.00 The Originals Serie Tv

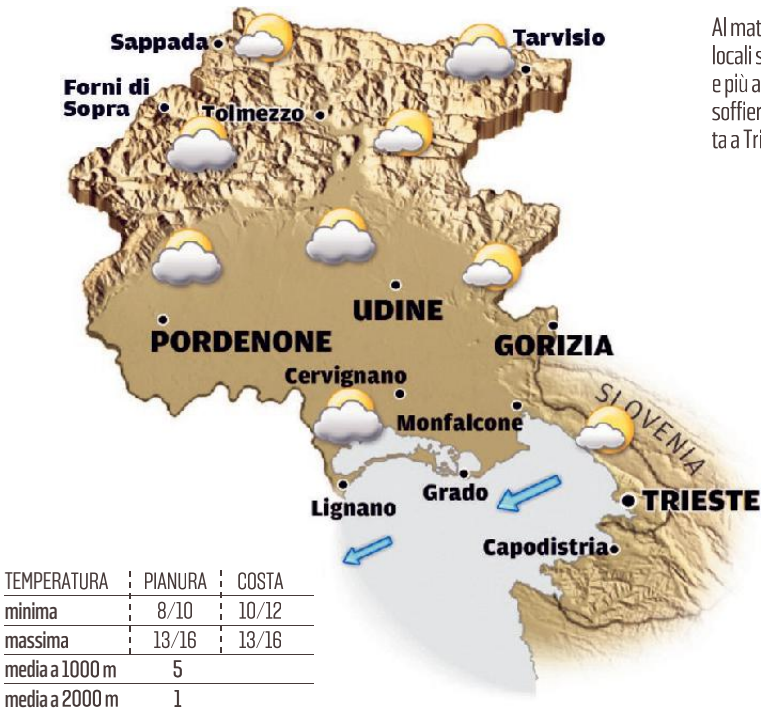
TV LOCALI	TELEQUATTRO
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	06.00 Il notiziario - r 2021
14.00 Tv transfrontaliera tg r.f.v.g.	06.30 Macete (stag.2021/2022)
14.20 Curiosità istriane	07.00 Sveglia Trieste!
14.25 Tg events.it	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
14.45 Itinerari collezione	10.20 Sveglia Trieste - zumba
15.05 Quarta di copertina	10.40 Sveglia Trieste - pilates
15.35 Mediterraneo	12.35 Macete (stag.2021/2022)
16.05 Alpe adria	13.00 Il notiziario straordinario -
16.35 Trieste photo days 2021	13.20 Il notiziario ore 13.20
17.05 Grazie dottore	13.35 Sveglia Trieste! - Il meglio
17.25 Focus	16.30 Sveglia Trieste - tai chai
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi	16.45 Sveglia Trieste - pilates
18.35 Vreme	17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
18.40 Primorska kronika	17.30 Trieste in diretta
19.00 Tuttoggi l'edizione	18.35 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
19.25 Tg sport	19.00 Macete (stag.2021/2022)
19.30 K2 collezione	19.20 Trieste è
20.00 L'universo e' ...replay	19.30 Il notiziario ore 19.30
20.25 Bell'Italia	20.05 Il notiziario straordinario
21.00 Tuttoggi l'edizione	20.30 Il notiziario - r 2021
21.15 Carso, frontiera, letteratura e il cinema di F. Giraldi	21.05 Ring
21.45 Videomotori	23.00 Il notiziario - R 2021
22.05 City folk	23.30 Trieste in diretta - 2021 -
22.30 Programma in lingua slovena	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

Al mattino cielo coperto, in giornata locali schiarite ad iniziare dalla Carnia e più ampie verso sera. Sulla costa soffierà Bora moderata, più sostenuta a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso in Valpadana specie sui settori centro orientali con qualche debole pioggia in Emilia Romagna, maggiori aperture altrove.
Centro: instabile con qualche pioggia su Adriatiche e Nord Sardegna.
Sud: permane una certa instabilità.
DOMANI
Nord: banchi di nebbia e nubi basse in Valpadana in parziale dissolvimento nel pomeriggio, più soleggiato su Alpi e Liguria.
Centro: in prevalenza soleggiato su Tirreniche e Sardegna.
Sud: ampie aperture in Campania, maggiore variabilità altrove con qualche isolato piovasco.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,0	15,8	67%	48 km/h	Pordenone	8,9	14,2	80%	11 km/h
Monfalcone	8,0	16,0	68%	5 km/h	Tarvisio	0,9	7,4	50%	18 km/h
Gorizia	9,3	14,7	59%	24 km/h	Lignano	11,8	13,5	83%	35 km/h
Udine	8,4	14,9	70%	24 km/h	Gemona	5,0	12,0	84%	2 km/h
Grado	10,7	14,5	73%	25 km/h	Tolmezzo	7,6	14,2	69%	12 km/h
Cervignano	8,0	16,0	74%	5 km/h	Forni di Sopra	5,3	11,1	84%	11 km/h

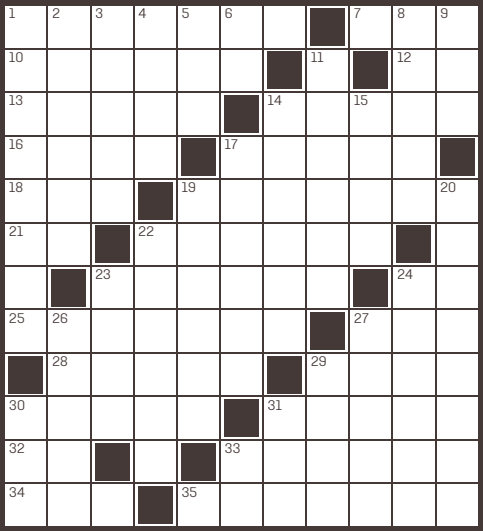
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,6	0,16 m
Monfalcone	calmo	15,2	0,27 m
Grado	calmo	15,8	0,40 m
Lignano	calmo	15,3	0,50 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

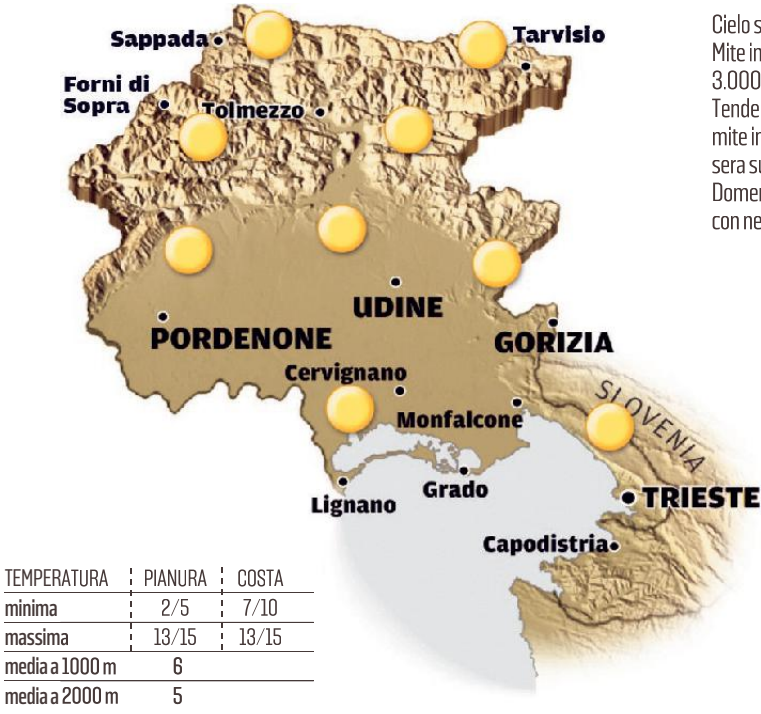
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Moneta falsa - 7 Località termale belga - 10 Si mette al dito - 12 Il gangster Capone - 13 Li preme il pianista - 14 Fausto cantante - 16 Nelle commedie può essere unico - 17 Ortaggi con le foglie spinose - 18 Tante le Grazie - 19 Partecipa alla corrida - 21 Divinità egizia - 22 Vesti da infermieri - 23 Antica città greca - 24 I confini del Texas - 25 Lavora durante lo sciopero - 27 Piccola imperfezione - 28 Somara - 29 Quelli orari dividono la Terra - 30 Donna che ci è cara - 31 Pesce d'acqua dolce - 32 Iniziali del compositore Bellini - 33 Un modesto impiegatuccio - 34 Un gruppo di cui io non faccio parte - 35 Si dice nelle presentazioni.

VERTICALI: 1 Il rumore di un crollo - 2 È ottima all'arancia - 3 Pog-giano tutte sui colli - 4 Non basso - 5 Centocinquantuno ai tempi di Vespasiano - 6 La Colombia in rete - 8 Un drappo... per premio - 9 Affiancano il centravanti - 11 Come la vongola più saporita - 14 La lingua di Tacito - 15 Si scriveva nelle date - 17 È "caritatis" quella lontana da occhi indiscreti - 19 Lavora al mulino - 20 Colpi del barbiere - 22 Microfono nascosto - 23 Li hanno lunghi gli scontenti - 24 Strumento del radiotecnico - 26 Un soldato interpretato da Stallone - 27 Appena uscite dalla fabbrica - 29 Abito maschile per cerimonie - 30 Avvocato in breve - 31 Come dire in mezzo a - 33 La fine dei tormenti.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/10
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	5	

Cielo sereno o velato, venti di brezza. Mite in quota con zero termico a 3.000 m. Tendenza: sabato cielo sereno, molto mite in quota, possibili nebbie dalla sera su pianura e fascia lagunare. Domenica bello sui monti, nuvoloso con nebbie su pianura e costa.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
35219 Padova
La tiratura del 17 novembre 2021
è stata di 15.786 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

TORO
21/4 - 20/5



Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo crea qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE
23/7 - 23/8



Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno.

VERGINE
24/8 - 22/9



Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere i problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi seguite solo il vostro intuito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

PESCI
20/2 - 20/3



Siete soggetti ad influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

Scopri i vini locali e il mondo dei Presìdi Slow Food



Vi proponiamo esperienze clamorose di degustazione dedicate alle prelibatezze dei Presìdi Slow Food francesi, svizzeri e italiani, da abbinare alle nostre bottiglie di Vitovska, Malvasia, Refosco e Terrano.

Sabato 20, al Savoia Excelsior Palace, h 14.30 oppure h 17.00

- Laboratorio tra formaggi francesi di Joseph Paccard e i vini nostrani di Škerk, Lenardon, Merlak e Budin.
- Laboratorio tra i formaggi svizzeri di Gourmino e i vini nostrani di Zidarich, Grgič, Cacovich e Milič.
- Laboratorio tra conserve di pesce gourmet e le vitovske di Škerlj, Bajta, Kocjančič, Damijan Milič e Ostrouska.

Sabato 20, Savoia Excelsior Palace, h 20.00

A cena coi presìdi Slow Food FVG e i vini locali. Tra piatto e bicchieri, un rimbalzo tra i Presìdi Slow Food e dell'Arca del gusto del Friuli-Venezia Giulia, e i vini nostrani presenti nella guida Slow Wine 2022.

Domenica 21, La domenica in cantina, tra Carso e Istria

- h 10 e h 14.30, Cacovich e Škerk
- h 10 e h 16.00, Zidarich e Grgič
- h 10 e h 14.30, Kocjančič e Lenardon
- h 10 e h 14.30, Bajta e Damijan Milič



*Terra d'incontro, mare di pietra
e burrasche di vento, mani e cuore, selvatico spirito:
se dovessimo creare una formula di benvenuto
per chi arriva foresto qua da noi, tra Carso, Istria e Trieste,
forse potrebbe essere questa.
Di certo, ci introduce al festival che, da venerdì 19,
vuole far capire a triestini e turisti qualcosa in più
sui nostri vini di roccia, sulle delizie Slow Food
da mezza Europa e di cosa voglia dire
un cibo buono, pulito e giusto.
Ecco il programma.*



All'Antico Caffè San Marco

Dal 19 al 29 novembre, ogni sera, aperitivo agricolo: salmone di Zobec caramellato; miele di Cacovich, pere e cren; formaggio Tabor di Zidarich stagionato 12 mesi; vino Loza 2018 di Budin.

Venerdì 19, h 18.30,

presentazione del libro

“L'Atlante gastronomico dei presìdi”:

da Slow Food Editore,

con la presenza del

Presidente di Slow Food Italia.

Domenica 28, h 13.00,

pranzo agricolo con Matej Škerlj:

le prelibatezze degli chef

sono abbinate ai nettari di Matej Škerlj,

tra cui la Vitovska “67”,

affinata in vasi di pietra del Carso.



Martedì 23, Cinema Ariston

h 21, Hive, di Blerta Basholli,

già presentato in anteprima

al Sundance, un film su miele, ajvar

e la resilienza delle donne

nei balcani.



TRIESTE GREEN
NATURE BETWEEN WINE & SEA



CARSO KRAS WINE CLUB



INFORMAZIONI E ACQUISTO DEI BIGLIETTI:
WEB: www.trieste.green
INFO: trieste.green@galcarso.eu

Slow Food® Italia

Slow Food® Trieste



La Cappella Underground

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.tastefvg.it

